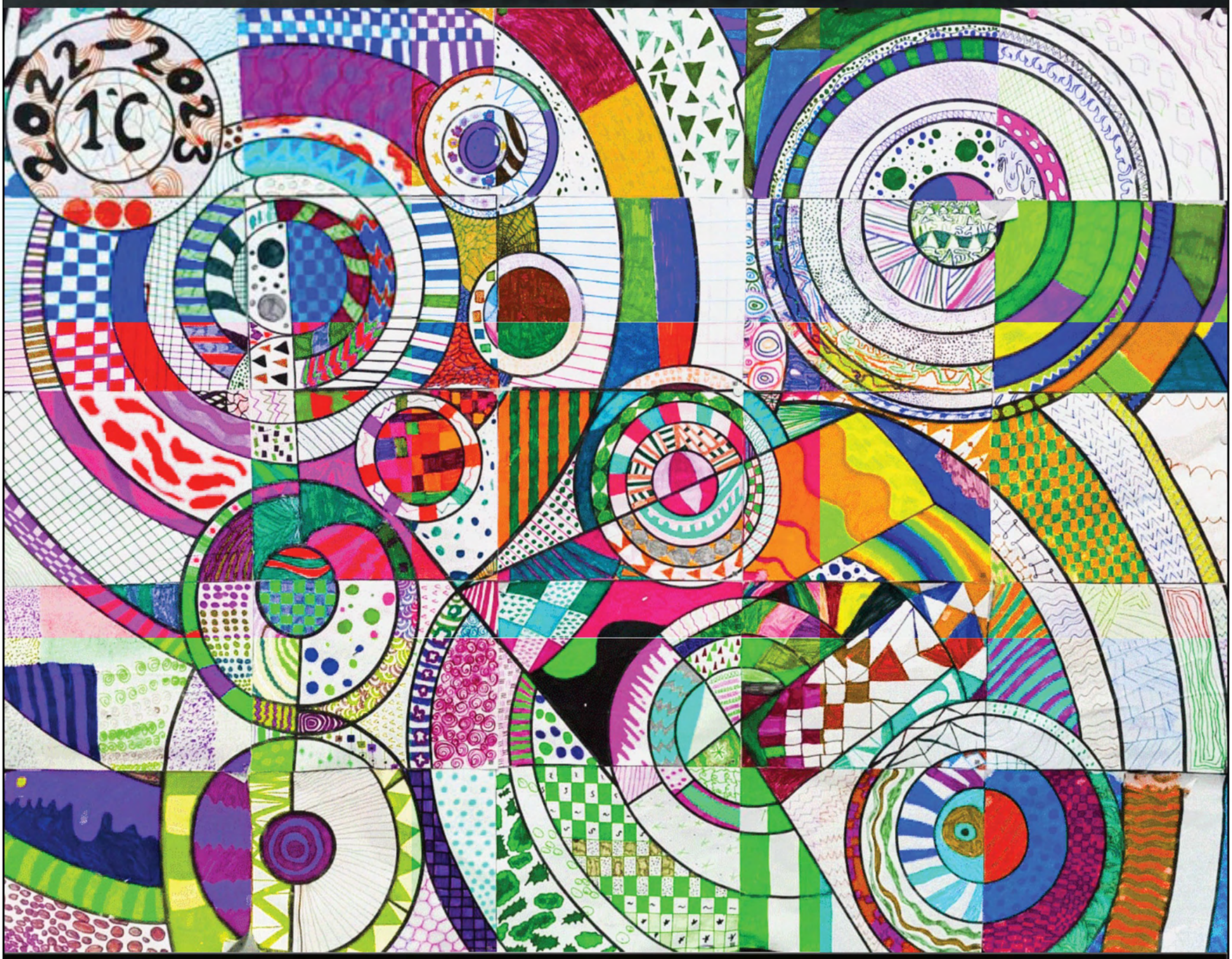
Istituto Comprensivo
M.K Gandhi
Pontedera



POF 2024/2025

Piano dell'Offerta Formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. M.K. GANDHI PONTEDERA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***16/12/2024*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***n.11266*** *del* ***26/11/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***16/12/2024*** *con delibera n. 11*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
12 Risorse professionali

Le scelte strategiche

13 Aspetti generali
18 Priorità desunte dal RAV
20 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
22 Piano di miglioramento
42 Principali elementi di innovazione
49 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

56 Aspetti generali
59 Traguardi attesi in uscita
62 Insegnamenti e quadri orario
70 Curricolo di Istituto
89 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
92 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
145 Moduli di orientamento formativo
157 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
225 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
233 Attività previste in relazione al PNSD
240 Valutazione degli apprendimenti
264 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

273 Aspetti generali
276 Modello organizzativo
296 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
302 Reti e Convenzioni attivate
316 Piano di formazione del personale docente
324 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Il contesto socio - economico di provenienza degli studenti e studentesse frequentanti l'istituto comprensivo "M.K. Gandhi" è diversificato e caratterizzato dalla varietà di provenienza delle famiglie. Sono infatti molto diffuse le famiglie di origine non italiana già residenti nel territorio di pertinenza della scuola, alle quali si aggiungono anche durante il corso dell'anno scolastico nuovi arrivi da paesi stranieri. Nonostante ciò gli indicatori di svantaggio delle famiglie, dai dati in possesso della scuola, risultano essere inferiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.

L'Istituto comprensivo opera in un contesto periferico popolare che negli anni è andato espandendosi, non solo per la presenza di cittadini provenienti da altri paesi ma anche di cittadini italiani. Espansione strettamente connessa alle dinamiche lavorative caratterizzante l'attuale società ed il contesto territoriale.

La composizione delle famiglie che costituiscono gli stakeholders della scuola è diversificata, per tipologia di occupazione, di status socioeconomico che determina un chiaro indirizzo dei bisogni formativi richiesti alla scuola e che caratterizza l'assetto ordinamentale dell'istituto con il tempo pieno e prolungato oltre a percorsi a tempo normale.

Emerge da ciò la necessità di un'azione didattico/educativa che abbia in uno sfondo integratore, l'accoglienza, l'inclusione, le relazioni tra scuola e famiglia e il non lasciare indietro nessuno.

Sono presenti nei diversi ordini di scuola alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92 la cui percentuale risulta al di sotto dei riferimenti presi in considerazione, ai quali corrispondono all'interno dell'istituto comprensivo altrettante professionalità di sostegno coerenti con le tipologie di disabilità che unitamente alle equipe pedagogiche delle classi si adoperano per la redazione degli

interventi educativi individualizzati.

Diversa è la situazione per gli studenti e studentesse con Disturbi specifici dell'apprendimento certificati ai sensi della L. 170/10 la cui percentuale risulta essere superiore ai riferimenti territoriali di riferimento. A tal fine sono in atto percorsi nella scuola primaria con il progetto "Einstein" per la rilevazione precoce degli alunni al fine di intervenire, unitamente con le famiglie e con gli organi competenti ad una certificazione e alla redazione di Piani educativi personalizzati.

Particolare attenzione, in un'ottica di una scuola inclusiva come si propone di essere lil nostro istituto, è posta alla rilevazione dei Bisogni educativi speciali per poter procedere alla redazione di interventi personalizzati con la finalità di non lasciare indietro nessun alunno.

Territorio e capitale sociale

Il Comune di Pontedera e' stato e rimane ancora oggi il crocevia di scambi commerciali importanti; punto di riferimento significativo e' lo stabilimento Piaggio, che per moltissimi anni e' stato il centro propulsore dell'economia del Comune ma che attualmente ha sensibilmente ridotto la propria influenza e ridimensionato l'indotto, pur conservando il proprio ruolo di azienda leader in Europa nel settore.

La situazione rispetta sul piano sociale i caratteri di quella che viene definita una societa' complessa

in cui si evidenzia l' incremento del fenomeno del pendolarismo dalle localita' viciniorie verso il Capoluogo e viceversa, a cui si aggiunge la presenza, in costante crescita, di cittadini provenienti da Paesi comunitari ed extracomunitari che determina la continua espansione edilizia, in particolare nel quartiere Oltrera e nella frazione Il Romito che fanno parte dell'area di influenza e competenza dell'Istituto comprensivo.

Sul territorio sono presenti biblioteche, cinema, un teatro, impianti sportivi e operano associazioni culturali e sportive. Il Comune sostiene la Scuola con varie iniziative e opportunita', oltre a fornire il servizio di scuolabus per tutti i tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo.

Risorse economiche e materiali

L'istituto comprensivo consta di tre plessi scolastici:

• il plesso centrale in via Pietro Nenni 25 (con allocata la scuola primaria Oltrera e la scuola secondaria di primo grado Gandhi)

• il plesso "Il Romito" (comprendente la scuola primaria Hack e la scuola dell'infanzia Il Romito)

• il plesso di scuola dell'infanzia Mandela di via Morandi

Esso è ubicato in un'area di espansione al di là del fiume Era del Comune di Pontedera, tranne il plesso Il Romito che è ubicato al confine con altri Comuni caratteristica che ne differenzia la composizione delle famiglie e degli alunni ed alunne.

Le strutture della scuola sono in discrete condizioni, vengono effettuati i lavori di manutenzione richiesti da parte del Comune di Pontedera. Le sedi sono facilmente raggiungibili grazie al trasporto urbano che collega i plessi dell'Istituto al centro di Pontedera, alla Stazione ed alla frazione Il Romito.

Attualmente sono a disposizione dell'Istituto attrezzature tecnologiche e digitali, laboratori informatici, un numero discreto di aule con dotazioni informatiche (videoproiettore+ schermo+casse per la scuola primaria mentre la scuola secondaria di primo grado è dotata di Monitor touch provenienti dalla partecipazione della scuola al Pon Digital board) e la maggior parte delle altre aule è dotata di connettivita' wireless, di PC o portatili.

A breve con i fondi destinati all'istituzione scolastica con il PNRR

- Piano “Scuola 4.0” di cui alla Missione 4 – Istruzione e RicercaComponente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2 “Scuola 4.0 – Next Generation Classrooms: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea Next Generation EU anche le scuole primarie dell'istituto saranno dotate di monitor touch screen.
- Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)
  Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)
- prot. 10812 del 13 maggio 2021 Spazi e strumenti digitali per le STEM
  Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)
  Programma Nazionale
- AGENDA NORD Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale

- PIANO ESTATE Interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo studio

In questo anno scolastico le risorse strumentali sono state implementate grazie all'acquisto di ulteriori pc e dispositivi digitali da parte dell'Istituto anche in vista delle prove Invalsi computerizzate. Sono stati effettuati inoltre altri importanti acquisti di strumentazione tecnologica. Le risorse finanziarie sono quasi tutte con vincolo di destinazione. La scuola inoltre è destinataria di risorse economiche per progetti con particolari finalita' proposti dal MIUR - Direzione Regionale, dagli Enti Locali (PEZ) e da altre Associazioni del territorio.

Nonostante l'istituto sia strutturalmente in discrete condizioni, si registra un progressivo aumento del numero degli alunni per cui gli spazi a disposizione diventano sempre meno rispetto ai bisogni emergenti.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. M.K. GANDHI PONTEDERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PIIC837006
Indirizzo	VIA NENNI, 25 PONTEDERA 56025 PONTEDERA
Telefono	058752680
Email	PIIC837006@istruzione.it
Pec	piic837006@pec.istruzione.it

Plessi

FRAZ. IL ROMITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA837013
Indirizzo	VIA CADORNA, 25 FRAZ. IL ROMITO 56025 PONTEDERA

VIA INDIPENDENZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA837035
Indirizzo	VIA INDIPENDENZA, 40/B PONTEDERA 56025 PONTEDERA

NELSON MANDELA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA837046
Indirizzo	VIA MORANDI - 56025 PONTEDERA

OLTRERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE837018
Indirizzo	VIA NENNI, 25 PONTEDERA 56025 PONTEDERA
Numero Classi	15
Totale Alunni	331

MARGHERITA HACK (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE837029
Indirizzo	VIA DINI, 9 IL ROMITO 56025 PONTEDERA
Numero Classi	8
Totale Alunni	166

MOHANDAS KARAMCHAND GANDHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PIMM837017
Indirizzo	VIA NENNI, 25 - 56025 PONTEDERA
Numero Classi	12
Totale Alunni	297

Approfondimento

L'istituto comprensivo consta di quattro plessi scolastici:

• il plesso centrale in via Pietro Nenni 25 (con allocata la scuola primaria Oltrera e la scuola secondaria di primo grado Gandhi)

• il plesso "Il Romito" (comprendente la scuola primaria Hack e la scuola dell'infanzia IDANA PESCIOLI)

• il plesso di scuola dell'infanzia Mandela di via Morandi

Esso è ubicato in un'area di espansione al di là del fiume Era del Comune di Pontedera, tranne il plesso Il Romito che è ubicato al confine con altri Comuni che ne differenzia la composizione delle famiglie e degli alunni ed alunne.

L'Istituto comprensivo opera in un contesto periferico popolare che negli anni è andato espandendosi, non solo per la presenza di cittadini provenienti da altri paesi ma anche di cittadini italiani. Espansione strettamente connessa alle dinamiche lavorative caratterizzante l'attuale società ed il contesto territoriale. La composizione delle famiglie che costituiscono gli stakeholders della scuola è diversificata, per tipologia di occupazione, di status socioeconomico che determina un chiaro indirizzo dei bisogni formativi richiesti alla scuola e che caratterizza l'assetto ordinamentale dell'istituto con il tempo pieno e prolungato oltre a percorsi a tempo normale. Emerge da ciò la necessità di un'azione didattico/educativa che abbia in uno sfondo integratore, l'accoglienza, l'inclusione, le relazioni tra scuola e famiglia e il non lasciare indietro nessuno.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Multimediale	3
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	35

Approfondimento

Ulteriore dotazione informatica dell'istituto comprensivo

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GANDHI"

15 computer dei quali 4 portatili

n° 15 Monitor interattivi Touch Smartclass

SCUOLA PRIMARIA "OLTRERA"

N° 18 computer dei quali 13 portatili

n° 10 LIM

n° 15 proiettori

SCUOLA PRIMARIA "HACK"

n° 8 computer portatili

n° 7 LIM

n° 2 proiettori

SCUOLA DELL'INFANZIA "VIA INDIPENDENZA"

n° 2 computer portatili

n° 1 LIM

n° 1 proiettore

n° 1 Monitor interattivo Touch Smartclass

SCUOLA DELL'INFANZIA "MANDELA"

n° 3 computer portatili

n° 1 proiettore

n° 1 Monitor interattivo Touch Smartclass

SCUOLA DELL'INFANZIA "IDANA PESCIOLI"

n° 1 computer portatili

n° 1 proiettore

n° 1 Monitor interattivo Touch Smartclass

Risorse professionali

Docenti	97
Personale ATA	25

Aspetti generali

PRIORITA' STRATEGICHE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO
"M.K. Gandhi" - Pontedera

La scuola ***"M.K. GANDHI"*** di Pontedera e' una agenzia educativa radicata nel contesto socio-culturale ed economico nel quale opera quotidianamente che pone particolare attenzione alla centralita' dell'alunno nel processo di insegnamento/apprendimento come futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella nostra società sempre più globalizzata e sempre più ***"liquida"*** come definita da **"Baumann".**
E' in questo senso e prospettiva che va letta la scelta di adottare per la scuola primaria *"Margherita Hack" e "Oltrera"* il modello di ***SCUOLA SENZA ZAINO***.

Ogni scuola deve avere una propria identità;
la nostra nasce dalla sinergia tra ***Vision e Mission*** che ci prefiggiamo di raggiungere nell'azione

di insegnamento/apprendimento quotidiano, nei rapporti con le famiglie e con le istituzioni.

La **Vision** del nostro Istituto Comprensivo si fonda sul concetto di scuola come ***"POLO EDUCATIVO"*** aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" :

- una scuola dunque che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo nel territorio ;
- una scuola ecosostenibile che educa alla cura del sé, degli altri, dell' ambiente;
- una scuola che coinvolge nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità;
- una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale;
- una scuola che orienti gli alunni verso scelte consapevoli per il proseguimento dei loro studi;
- una scuola che si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

La **Mission** è quella di garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allievo favorendo:

- la maturazione e la crescita umana;
- lo sviluppo delle potenzialità e personalità;
- le competenze sociali e culturali.
- l'inclusione

Dal RAV al PTOF e al PDM:
dalla progettualità d' istituto ai risultati restituiti agli stakeholders e al territorio

RAV: Rapporto di autovalutazione

PTOF: Piano triennale dell'offerta formativa

PDM: Piani di miglioramento

Con il ***Sistema Nazionale di Valutazione*** previsto dal DPR 28 marzo 2013 n. 80 le scuole sono state indirizzate a dotarsi di un progetto triennale PTOF ***(Piano dell'offerta formativa triennale)***, già previsto dalla normativa vigente in materia, denominato semplicemente POF.
Esso rappresentava una pianificazione annuale limitata all'anno scolastico.
Il PTOF ha come sfondo integratore il RAV (Rapporto di Autovalutazione) che tiene conto delle risorse disponibili, dei risultati e degli obiettivi di miglioramento.

Il RAV analizza i processi chiave della scuola rilevando, le informazioni che permettono di monitorare il servizio scolastico erogato (processi educativi, organizzativi e valutativi) e i risultati raggiunti programmati, inoltre esso si interfaccia con le rilevazioni INVALSI. Esso permette su dati forniti e/o rilevati un analisi dei dati sia in chiave sincronica che diacronica delle performance degli studenti e di conseguenza della scuola.

Il Rapporto di AutoValutazione (RAV) predisposto dal Nucleo interno di Valutazione (NIV) che considerando gli esiti scolastici (successo formativo, competenze, esiti, risultati a distanza), il contesto e le risorse della scuola, i processi educativi (curricolo verticale, progettazione e valutazione, inclusione, integrazione, continuità e orientamento) e l'ambiente scolastico (direzione; controllo strategico, gestione delle risorse umane e finanziarie).

Il fine dell RAV è il riconoscimento delle criticità, dei punti di debolezza della scuola e delle sue azioni di insegnamento/apprendimento, e la messa in opera

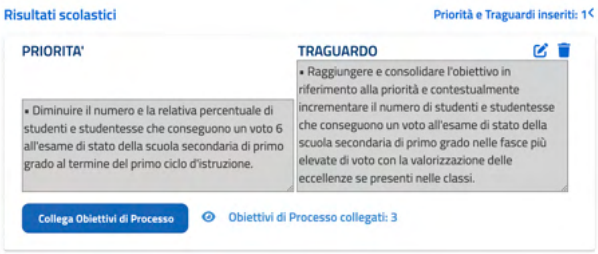
di eventuali Piani di miglioramento (PdM).

Con il RAV e l'analisi degli indicatori il Dirigente scolastico insieme al Nucleo Interno di Valutazione NIV individuano i punti di forza e debolezza e, a partire da questa analisi, vengono scelti alcuni obiettivi di miglioramento. Essi costituiscono il punto di partenza per definire un piano di miglioramento coerente con il PTOF, al termine del quale si dovranno verificare i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati, per riprogettare il triennio successivo.

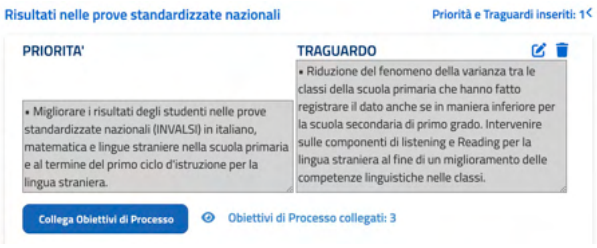
Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), è conosciuto come il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, in tale prospettiva è importante specificare, nel PTOF, sia le priorità, i traguardi di lungo periodo e gli obiettivi di processo presenti nel RAV.

Si riportano di seguito le priorità e i traguardi individuati per il triennio 2022/2025, punto di partenza e inizio di una nuova progettazione d'offerta formativa

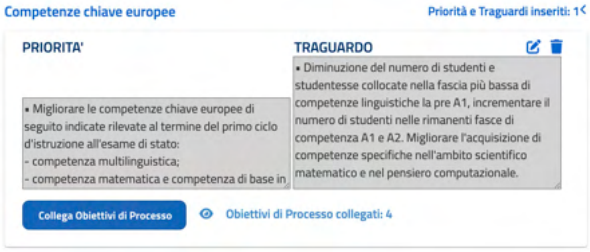
RISULTATI SCOLASTICI



RISULTATI NELLE PROVE INVALSI



RISULTATI COMPETENZE CHIAVE EUROPEE



Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

• Diminuire il numero e la relativa percentuale di studenti e studentesse che conseguono un voto 6 all'esame di stato della scuola secondaria di primo grado al termine del primo ciclo d'istruzione.

Traguardo

• Raggiungere e consolidare l'obiettivo di miglioramento dei risultati scolastici in riferimento alla priorità e incrementare il numero di studenti che conseguono un voto all'esame di stato della scuola secondaria di 1° grado nelle fasce più elevate di voto finale valorizzando le eccellenze nelle classi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

• Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) in italiano, matematica e lingue straniere nella scuola primaria e al termine del primo ciclo d'istruzione per la lingua straniera.

Traguardo

• Riduzione del fenomeno della varianza tra le classi della scuola primaria che hanno fatto registrare il dato anche se in maniera inferiore per la scuola secondaria di primo grado. Intervenire sulle componenti di listening e Reading per la lingua straniera al fine di un miglioramento delle competenze linguistiche nelle classi.

Competenze chiave europee

Priorità

• Migliorare le competenze chiave europee di seguito indicate rilevate al termine del primo ciclo d'istruzione all'esame di stato: - competenza multilinguistica; - consapevolezza ed espressione culturale con riguardo al D.lgs 60/2017 e del piano delle arti

Traguardo

• Diminuzione del numero di studenti e studentesse collocate nella fascia più bassa di competenze linguistiche la A1, incrementare il numero di studenti nelle rimanenti fasce di competenza A2. Incremento degli studenti collocati nelle fasce più alte della competenza della consapevolezza ed espressione culturale.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: INVALSI: invarianza e miglioramento dei risultati

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Dalle restituzioni dei dati invalsi si evince come l'elemento "varianza" tra le classi si sia notevolmente ridotto in questi 3 anni grazie alle azioni messo in atto.

Riteniamo comunque opportuno proseguire anche quest'anno 2024-25 con il percorso qui di seguito così da consolidare il buon risultato raggiunto.

Anche le classi terze della Secondaria di 1° grado hanno registratoun positivo contenimento della "varianza", per la quale sono sempre da tenere presente fattori che fin dalla formazione delle classi prime risultano inficianti o quanto meno di importante incidenza, rispetto ad un positivo andamento futuro delle classi, quali:

la scelta della seconda lingua straniera, l'orario di frequenza, i/le compagni/e con cui essere inseriti, in un contesto considerato di "forte processo migratorio".

Il percorso si svolgerà nel corso dell'anno scolastico e, come negli altri anni, vedrà il coinvolgimento delle docenti le cui classi saranno interessate dalle prove INVALSI a maggio 2025.

L'attività sarà presentata non come "mera somministrazione di prove" avulse dal contesto, ma sia per i testi di Italiano che per i problemi di Matematica, il lavoro sarà connesso a quanto la classe sta attuando, prevedendo momenti di rielaborazione collettiva, a gruppi ed infine individuali nella prospettiva della prova ufficiale.

Si valuterà, inoltre, proprio mirando a ridurre tutti quegli aspetti che possono provocare la varianza, di far poi somministrare le Prove Invalsi ad altre insegnanti non di classe, quindi non limitandosi al consueto "scambio tra Italiano e Matematica".

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

• Diminuire il numero e la relativa percentuale di studenti e studentesse che conseguono un voto 6 all'esame di stato della scuola secondaria di primo grado al termine del primo ciclo d'istruzione.

Traguardo

• Raggiungere e consolidare l'obiettivo di miglioramento dei risultati scolastici in riferimento alla priorità e incrementare il numero di studenti che conseguono un voto all'esame di stato della scuola secondaria di 1° grado nelle fasce più elevate di voto finale valorizzando le eccellenze nelle classi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

• Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) in italiano, matematica e lingue straniere nella scuola primaria e al termine del primo ciclo d'istruzione per la lingua straniera.

Traguardo

• Riduzione del fenomeno della varianza tra le classi della scuola primaria che hanno fatto registrare il dato anche se in maniera inferiore per la scuola secondaria di primo grado. Intervenire sulle componenti di listening e Reading per la lingua straniera al fine di un miglioramento delle competenze linguistiche nelle classi.

Competenze chiave europee

Priorità

• Migliorare le competenze chiave europee di seguito indicate rilevate al termine del primo ciclo d'istruzione all'esame di stato: - competenza multilinguistica; - consapevolezza ed espressione culturale con riguardo al D.lgs 60/2017 e del piano delle arti

Traguardo

• Diminuzione del numero di studenti e studentesse collocate nella fascia più bassa di competenze linguistiche la A1, incrementare il numero di studenti nelle rimanenti fasce di competenza A2. Incremento degli studenti collocati nelle fasce più alte della competenza della consapevolezza ed espressione culturale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

• Diffondere la didattica per competenze con la progettazione e la realizzazione di unità di apprendimento (UDA) interdisciplinari che coinvolgano i consigli di classe in uno sfondo integratore dettato dal curriculo verticale adottato dalla scuola e adottare modalità e strumenti omogenei di valutazione degli apprendimenti e delle competenze.

Inclusione e differenziazione

• Progettare ed attuare una didattica quanto più possibile personalizzata tenendo conto dei bisogni formativi degli studenti (Bes - Dsa) e dei diversi stili di apprendimento di ognuno in un'ottica di scuola inclusiva che non lasci indietro

nessuno.

Continuita' e orientamento

• Attuare percorsi di orientamento per: - Favorire negli alunni la conoscenza di sé in modo da scoprire i propri punti di forza e le aree di miglioramento. - Aiutare gli alunni a riflettere su sé stessi e sulle criticità del mondo che li circonda. - Rafforzare l'autostima. - Acquisire consapevolezza dei processi di apprendimento, autovalutazion

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

• Progettare ed attuare percorsi formativi per docenti volti al miglioramento delle proprie competenze anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e anche nel campo dell'inclusione e gestione delle dinamiche delle classi e sul clima relazionale.

Attività prevista nel percorso: PREPARIAMOCI PER LA VITA

Descrizione dell'attività	Si rimanda alla descrizione precedente.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Tutte le docenti delle classi interessate.
Risultati attesi	Si terrà conto dei risultati delle Prove individuate dalle

insegnanti coinvolte nel percorso, importanti al fine di verificare l'"entità" della varianza tra le classi e pertanto, come continuare ad intervenire.

I principali risultati di riferimento saranno ovviamente quelli delle Prove Invalsi 2024 che sono già stati comunicati: da quelli potremo desumere l'ulteriore incisività del nostro percorso.

Attività prevista nel percorso: Corso di recupero e potenziamento di matematica in orario curriculare

Descrizione dell'attività	Si rimanda alla Premessa del percorso " PROGETTO CURRICULARE DI RECUPERO e POTENZIAMENTO DI MATEMATICA"
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Prof.sse Macchi, Guglielmi, Collina, Zanghì
Risultati attesi	***Obiettivi:*** Sostenere la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze previste nelle aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. Riduzione nel numero di discenti di tutte le classi prime, seconde e terze che abbiamo manifestato un insufficiente livello di competenza (come appurato o confermato dai test d'ingresso) nell'ambito logico matematico, sia in vista dei futuri Esami di Stato e dell'orientamento sia della collocazione

dell'Istituto in termini di indagini, pubblicate a livello nazionale dall'Istituto di Valutazione del Sistema di Istruzione.

Metodologie e strategie didattiche:

L'uso degli strumenti digitali può contribuire a ridurre i materiali cartacei ed infatti, soprattutto nella scuola secondaria del nostro istituto, da tempo viene attivata un'adozione mista. Nel caso il Piano Didattico Personalizzato preveda l'uso di tablet o laptop, lo stimolo (e non l'obbligo) a servirsene deve essere limitato all'essenzialità dei contenuti, visto lo strapotere ed il peso (certamente non quello fisico) che già tante famiglie riportano avere i device sia a casa che a scuola (includendo ció che viene portato nello zaino come pure la dotazione delle aule); l'esperienza tattile di realizzare cose invece, durante gli "incontri", sfrutta l'opportunità di affrontare la didattica in un piccolo gruppo, dove confronti e conferme siano un'arricchimento fra pari.

Attività prevista nel percorso: Progetto Nessuno resti indietro scuola secondaria di primo grado (presentato in DM 19)

Descrizione dell'attività	Si rimanda alla Premessa del percorso.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Prof. Wyburgh

Risultati attesi	Miglioramento della comprensione della lingua italiana e della scrittura al fine di un miglioramento nella comprensione del testo e di conseguenza delle prove invalsi.

Percorso n° 2: MIGLIORI... AMO INSIEME!

Un pianeta migliore è un sogno che inizia a realizzarsi quando ognuno di noi decide di migliorare sè stesso.
(Mahatma Gandhi)

Scuola e progettualità

La nostra scuola è una comunità educante caratterizzata da autonomia dettata dal DPR 275/99 e che si traduce tra l'altro in una progettualità permanente. Progettualità permanente a tutti i livelli: dalla programmazione settimanale, al curriculo d'istituto, al PTOF al Piano di miglioramento.

La progettazione così intesa rappresenta l'indicatore primario di una comunità educante e scolastica capace di organizzare al meglio in chiave di efficacia ed efficienza - sulla base di una ragionevole previsione- l'offerta formativa per rispondere ai bisogni formativi rilevati.

Con la progettazione aumenta il grado di consapevolezza del futuro.

E' proprio con la capacità di progettare in modo aperto e condiviso che fa della nostra scuola una comunità in grado di stimolare quella reattività culturale positiva che influisce l'apprendimento e la crescita come persona.

Il percorso di miglioramento dal titolo ***"Insieme per migliorare"*** al fine del raggiungimento della priorità e del traguardo individuato prevede lo svolgimento di interventi, percorsi ed azioni didattiche che interessano :

a) il curriculo, la progettazione e la valutazione;

b) l'inclusione scolastica;

c) a continuità tra i diversi ordini di scuola e l'orientamento.

Al fine del raggiungimento del traguardo e della priorità di riferimento saranno presi in considerazione dalle azioni sottostanti solamente tre attività progettuali sottolineando che esse saranno realizzate interamente dalla scuola e concorreranno al raggiungimento della priorità e del traguardo anzidetto.

Per l'area del ***CURRICOLO***, progettazione e valutazione saranno posti in essere le seguenti azioni:

- a.1 Progetto di recupero e potenziamento della lingua italiana;
- a.2 Progetto di ampliamento dell'offerta formativa di latino;
- a.3 Progetto di recupero di matematica;
- a.4 Progetto di lingua inglese

Per l'area dell'***INCLUSIONE*** e la lotta alla dispersione scolastica

- b.1 Percorsi di consulenza con esperta esterna psicologa;
- b.2 Percorsi educazione fisica per il contrasto alla dispersione scolastica
- b.3 Progetto Galileo scuola dell'infanzia
- b.4 Progetto Einstein

Per l'area della ***CONTINUITA' E ORIENTAMENTO***

- c.1 Redazione e attuazione di un nuovo curriculo di educazione civica ai sensi della *Legge 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*
- c.2 Attività di orientamento continuo ed attuazione delle Linee guide per l'orientamento della scuola secondaria di primo grado

Le suddette azioni, percorsi e progetti è quanto la nostra scuola si propone di porre in essere durante l'anno scolastico nel **PIANO DI MIGLIORAMENTO** sono riportati solamente i percorsi riportati di seguito.

Essi saranno oggetto di documentazione, valutazione in itinere finale per la verifica annuale e triennale mediante il bilancio sociale, del raggiungimento della priorità e traguardo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

• Diminuire il numero e la relativa percentuale di studenti e studentesse che conseguono un voto 6 all'esame di stato della scuola secondaria di primo grado al termine del primo ciclo d'istruzione.

Traguardo

• Raggiungere e consolidare l'obiettivo di miglioramento dei risultati scolastici in riferimento alla priorità e incrementare il numero di studenti che conseguono un voto all'esame di stato della scuola secondaria di 1° grado nelle fasce più elevate di voto finale valorizzando le eccellenze nelle classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

• Diffondere la didattica per competenze con la progettazione e la realizzazione di unità di apprendimento (UDA) interdisciplinari che coinvolgano i consigli di classe in uno sfondo integratore dettato dal curriculo verticale adottato dalla scuola e adottare modalità e strumenti omogenei di valutazione degli apprendimenti e delle competenze.

Continuita' e orientamento

• Attuare percorsi di orientamento per: - Favorire negli alunni la conoscenza di sé in modo da scoprire i propri punti di forza e le aree di miglioramento. - Aiutare gli alunni a riflettere su sé stessi e sulle criticità del mondo che li circonda. - Rafforzare l'autostima. - Acquisire consapevolezza dei processi di apprendimento, autovalutazion

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

• Progettazione ed attuazione di percorsi esperenziali anche in chiave europea utilizzando Erasmus + e la rete Iris alla quale si è aderito.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

• Progettare ed attuare percorsi formativi per docenti volti al miglioramento delle proprie competenze anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e anche nel campo dell'inclusione e gestione delle dinamiche delle classi e sul clima relazionale.

Attività prevista nel percorso: Corso di recupero e potenziamento di matematica -parte del progetto Migliori...AMO-

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Prof.sse - Collina Elena, D'Ambrosio Erika, Guglielmi Chiara, Macchi Monica
Risultati attesi	***Obiettivi:*** Sostenere la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze previste nelle aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. Riduzione nel numero di discenti di tutte le classi prime, seconde e terze che abbiamo manifestato un insufficiente livello di competenza (come appurato o confermato dai test d'ingresso) nell'ambito logico matematico, sia in vista dei futuri Esami di Stato e dell'orientamento sia della collocazione dell'Istituto in termini di indagini, pubblicate a livello nazionale dall'Istituto di Valutazione del Sistema di Istruzione. ***Metodologie e strategie didattiche:*** L’uso degli strumenti digitali può contribuire a ridurre i materiali cartacei ed infatti, soprattutto nella scuola secondaria del nostro istituto, da tempo viene attivata un’adozione mista. Nel caso il Piano Didattico Personalizzato preveda l’uso di tablet o laptop, lo stimolo (e non l'obbligo) a servirsene deve essere limitato all’essenzialità dei contenuti, visto lo strapotere ed il peso (certamente non quello fisico) che già tante famiglie riportano avere i device sia a casa che a scuola (includendo ció che viene portato nello zaino come pure la dotazione delle

	aule); l'esperienza tattile di realizzare cose invece, durante gli “incontri”, sfrutta l'opportunità di affrontare la didattica in un piccolo gruppo, dove confronti e conferme siano un'arricchimento fra pari.

Attività prevista nel percorso: Recupero e Potenziamento della lingua inglese

Tempistica prevista per la conclusione dell’attività	6/2025
Destinatari	Studenti Tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado in modo da garantire la padronanza di quelli che sarebbero stati dei requisiti.
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	PROFESSORESSE: Badalassi Giulia, Duranti Cristina
Risultati attesi	• Recupero e/o potenziamento delle abilità di: - comprensione scritta e orale; - produzione scritta e orale; - lessico, strutture e funzioni comunicative specifiche del 1°, 2° e 3°anno di studio. • Miglioramento del metodo di studio per rendere più autonomo ed efficace l’apprendimento. • Comunicazione nella lingua straniera • Imparare ad imparare

- Consapevolezza ed espressione culturale

Attività prevista nel percorso: Primi passi nel latino

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Prof. Francesco Mori
Risultati attesi	DESCRIZIONE DEL PROGETTO E CONTENUTI In particolare, per quanto riguarda i contenuti del progetto, si intende promuovere negli allievi la conoscenza delle seguenti categorie morfologiche: • la flessione nominale (I° e II° declinazione; gli aggettivi di prima classe) • la flessione verbale (il verbo "sum" e le quattro coniugazioni attive ai tempi dell'indicativo: presente, imperfetto, futuro) • le principali congiunzioni e preposizioni Conoscenze sintattiche: • i principali complementi • principali costrutti sintattici Conoscenze lessicali OBIETTIVI • Acquisire piena consapevolezza della origine della

lingua italiana
- Evidenziare i legami di continuità e alterità tra le due culture
- Acquisire una competenza di base nella lingua latina

RISULTATI ATTESI

Promuovere negli allievi le conoscenze morfologiche, lessicali e sintattiche adeguate all'avvio dello studio della lingua latina nel primo anno di scuola secondaria superiore (indirizzo liceale)

RISULTATI COMPETENZE CHIAVE
- Comunicazione nella madrelingua
- Imparare ad imparare
- Consapevolezza ed espressione culturale
-

Percorso n° 3: IN EUROPA PER MIGLIORARE

L' Istituto Comprensivo **"M.K. GANDHI"** di Pontedera e' una agenzia educativa che pone particolare attenzione alla centralita' dell'alunno nel processo di insegnamento/apprendimento come futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella nostra società sempre più globalizzata e sempre più "liquida" come definita da "Baumann".

L'identita' della nostra scuola nasce dalla sinergia tra Vision e Mission.

La **Vision** del nostro Istituto si fonda sul concetto di scuola come "polo educativo" aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" :
- una scuola dunque che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo nel territorio ;
- una scuola ecosostenibile che educa alla cura del sé, degli altri, dell' ambiente;
- una scuola che coinvolge nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità;
- una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale;

- una scuola che orienti gli alunni verso scelte consapevoli anche con la collaborazione con la rete Val.val;
- una scuola che si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

La **Mission** è quella di garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allievo favorendo:
- la maturazione e la crescita umana;
- lo sviluppo delle potenzialità e personalità;
- le competenze sociali e culturali.

Il piano di miglioramento e le azioni che lo compongono rappresentano una sorta di "file rouge" da seguire per rendere il nostro Curriculo verticale e la nostra Offerta Formativa sempre più internazionale e per aprire la nostra istituzione scolastica verso una società globalizzata, multiculturale e multilinguistica.
Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti di recupero e potenziamento, partenariato, gemellaggi, attività di scambio, attività di osservazione presso scuole europee (job shadowing), stage formativi all'estero, esperienze di insegnamento o di studio/ formazione di pochi mesi o di un intero anno scolastico sia in Europa sia in altri Paesi.

• OBIETTIVO 1:
PROMUOVERE UNA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA attraverso l'educazione alla multiculturalità e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa
• OBIETTIVO 2:
PROGETTARE ED ATTUARE BUONE PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO
• OBIETTIVO 3:
RICONOSCIMENTO E VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

• Migliorare le competenze chiave europee di seguito indicate rilevate al termine del primo ciclo d'istruzione all'esame di stato: - competenza multilinguistica; - consapevolezza ed espressione culturale con riguardo al D.lgs 60/2017 e del piano delle arti

Traguardo

• Diminuzione del numero di studenti e studentesse collocate nella fascia più bassa

di competenze linguistiche la A1, incrementare il numero di studenti nelle rimanenti fasce di competenza A2. Incremento degli studenti collocati nelle fasce più alte della competenza della consapevolezza ed espressione culturale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

• Diffondere la didattica per competenze con la progettazione e la realizzazione di unità di apprendimento (UDA) interdisciplinari che coinvolgano i consigli di classe in uno sfondo integratore dettato dal curriculo verticale adottato dalla scuola e adottare modalità e strumenti omogenei di valutazione degli apprendimenti e delle competenze.

Inclusione e differenziazione

• Progettare ed attuare una didattica quanto più possibile personalizzata tenendo conto dei bisogni formativi degli studenti (Bes - Dsa) e dei diversi stili di apprendimento di ognuno in un'ottica di scuola inclusiva che non lasci indietro nessuno.

Continuita' e orientamento

• Attuare percorsi di orientamento per: - Favorire negli alunni la conoscenza di sé in modo da scoprire i propri punti di forza e le aree di miglioramento. - Aiutare gli alunni a riflettere su sé stessi e sulle criticità del mondo che li circonda. - Rafforzare l'autostima. - Acquisire consapevolezza dei processi di apprendimento, autovalutazion

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

• Progettazione ed attuazione di percorsi esperenziali anche in chiave europea utilizzando Erasmus + e la rete Iris alla quale si è aderito.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

• Progettare ed attuare percorsi formativi per docenti volti al miglioramento delle proprie competenze anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e anche nel campo dell'inclusione e gestione delle dinamiche delle classi e sul clima relazionale.

• Progettare ed attuare come istituzione scolastica o in rete con le altre scuole della Rete Iris percorsi formativi sulle competenze linguistiche e scientifiche anche utilizzando Erasmus+, scambi culturali e/o gemellaggi.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Referenti del progetto e Docenti attuatrici del Piano di

	Miglioramento: BADALASSI GIULIA e DURANTI CRISTINA
Risultati attesi	*RiSULTATI ATTESI* Recupero e/o potenziamento delle abilità di: *- comprensione scritta e orale;* *- produzione scritta e orale;* *- lessico, strutture e funzioni comunicative specifiche del 1°, 2° e 3° anno di studio.* • Miglioramento del metodo di studio per rendere più autonomo ed efficace l'apprendimento. *SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE* • *Comunicazione nella lingua straniera* • *Imparare ad imparare* • *Consapevolezza ed espressione culturale*

Attività prevista nel percorso: PERCORSI DI FORMAZIONE ERASMUS +

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Docente Mimma Russano in collaborazione con il Liceo Montale di Pontedera capofila della Rete IRIS

Risultati attesi	Il nostro Istituto Comprensivo "M.K. Gandhi" al fine del raggiungimento della priorità e traguardo individuato ha siglato un accordo dii rete denominato IRIS con altre istituzioni scolastiche ed entidel territorio con lo scopo di **realizzare progettualità in ambito europeo in particolare nei seguenti ambiti:** 1) Sviluppare un piano comune di sviluppo europeo nei seguenti ambiti: Istruzione, VET, EDA al fine di promuovere : ***a) La formazione di personale docente e non docente in contesti internazionali;*** ***b) La mobilità degli studenti in ambito internazionale;*** ***c) L'accoglienza di docenti ed operatori che intendono formarsi presso le Istituzioni aderenti alla Rete;*** ***d) La progettualità comune delle Scuole e degli Enti sulle seguenti tematiche:*** ***1) Diffusione del digitale nella didattica;*** ***2) Inclusione e diversità;*** ***3) Transizione Ecologica;*** ***4) Partecipazione attiva e democratica;*** ***5) Innovazione metodologica e didattica;*** ***6) Cittadinanza Europea;***

7) Cittadinanza Globale;

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Coerentemente con le Priorità e i Traguardi emersi dal Rapporto di Autovalutazione redatto dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV), in prospettiva di un miglioramento delle criticità rilevate e di valorizzazione delle potenzialità possedute, l'Istituto comprensivo "M.K. Gandhi" si pone come obiettivo il consolidamento delle azioni strategiche già messe in campo nello scorso triennio e a favorirne di nuove attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa in termini di:

- innovazione didattica e metodologica;
- innalzamento dei livelli di apprendimento afferenti le competenze europee;
- potenziamento delle competenze acquisite anche in chiave di orientamento;
- centralità della scuola rispetto al territorio e alla comunità di riferimento e agli stakeholders
- favorire l'insegnamento/apprendimento dei saperi in chiave trasversale e pluridisciplinare in modo da superare la tradizionale separazione delle discipline curricolari;
- incoraggiare la creazione di ambienti di apprendimento significativi e situati mediante unità di apprendimento e compiti di realtà;
- implementare l'utilizzo delle TIC nella didattica attraverso occasioni formative autentiche e di servizio;
- sollecitare i valori di cittadinanza attiva attraverso un approccio solidale alla comunità scolastica e al contesto di appartenenza;
- favorire la centralità della scuola intesa come agenzia formativa primaria del territorio in collaborazione con l'associazionismo locale.
- favorire la prosecuzione degli studi degli studenti e contrastare il fenomeno dell'insuccesso scolastico e della dispersione scolastica.

Il nostro istituto, avvalendosi delle riflessioni suggerite dal documento del 22 febbraio 2018 *"Indicazioni Nazionali e nuovi scenari"* messo a punto dal Comitato Scientifico Nazionale, prosegue nell'opera di miglioramento della propria offerta formativa anche mediante

l'ampliamento della stessa. In particolare, le scelte strategiche della scuola coinvolgono l'intera azione educativa e organizzativa al fine di ***Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti***, considerando in ogni sua fase di applicazione il contesto di riferimento e il territorio di appartenenza. La progettazione e la realizzazione di un curricolo verticale, consente all'istituzione scolastica di perseguire le finalità e gli obiettivi prefissati.
Su questo sfondo integratore i percorsi di apprendimento, curricolari ed extracurricolari, si innesteranno attraverso la realizzazione di compiti di realtà ed esperienze laboratoriali innovative e significative.

Particolare attenzione è stata posta nell'attuazione di quanto previsto dalle norme in vigore per la valutazione degli alunni e delle alunne della scuola primaria. In uno sfondo integratore dettato dalle indicazioni nazionali, del curriculo verticale si sono approfonditi tutti gli aspetti declinandoli ulteriormente ed adattandoli alla realtà scolastica della nostra scuola caratterizzata dalla scuola senza zaino. La sintesi è stata raggiunta definendo quanto previsto dalle norme cioè i giudizi descrittivi con l'articolazione delle indicazioni nazionali e del curriculo verticale. Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado la valutazione dell'ordine di scuola è stato ulteriormente approfondito per tenere conto anche della didattica digitale integrata e la valutazione del nuovo insegnamento di educazione civica che ha interessato tutti e tre gli ordini di scuola.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La leadership caratterizzante l'istituzione scolastica è del tipo distributiva con l'obiettivo di coinvolgere il personale scolastico, ognuno con alle proprie competenze nella gestione e conduzione della stessa.

L'assegnazione di ruoli e funzioni tengono conto delle competenze della professionalità sia del personale docente che non docente valorizzandone le caratteristiche e premiando gli impegni assunti nell'organizzazione.

Le fonti di finanziamento sono molteplici:

• fondi per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF);

• Monitor 440 e PNSD

• Piani Operativi Nazionali in particolare:

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale

"Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020

Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU.
Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR)

"Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia"

Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia

Azione 13.1.2 "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"

Avviso pubblico prot.n. 28966 del 6 settembre 2021 per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

---

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale

"Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020

Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU

Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "

Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia"

Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia

Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"

Avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole

"Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid-19"

prot. n. 9707 del 27 aprile 2021

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il processo di insegnamento/apprendimento vede coinvolta l'intera comunità scolastica: docenti, personale non docente, alunni e le loro famiglie.

Per favorire il processo di apprendimento di ogni alunno/a per l'acquisizione di:

• conoscenze, abilità, atteggiamenti responsabili ed autonomi, la nostra scuola, l'intera comunità professionale si avvale della progettazione e della didattica per competenze mediante la progettazione, la realizzazione, la verifica e la valutazione di unità di apprendimento e compiti di realtà e rubriche valutative.

In particolar modo la nostra scuola incoraggia processi di apprendimento/insegnamento attivi e collaborativi in cui viene posto al centro dell'azione didattica e del processo l'allievo e i suoi bisogni formativi rilevati ed attesi.

Rispetto alla didattica tradizionale e trasmissiva incentrata su contenuti l'istituto promuove la programmazione per competenze, ne intensifica la promozione e la diffusione verso la

comunità professionale nell'accezione più ampia del termine attraverso lo strumento principe dell'unità di apprendimento tenendo conto dei diversi stili di apprendimento degli alunni.

Strettamente connesso con il curriculo verticale caratterizzante l'istituto comprensivo si privilegia:

- l'apprendimento collaborativo con la scuola senza zaino;

- strategie e metodologie innovative quali il peer to peer, l'individualizzazione e la personalizzazione di percorsi didattici anche in funzione ai rilievi di BES e DSA;

- l'uso di mediatori didattici quali le TIC;

- monitoraggio dell'apprendimento in chiave metacognitiva: diari di bordo, relazioni finali, autovalutazione.

CONTENUTI E CURRICOLI

CURRICULO VERTICALE E CONTENUTI

In uno sfondo integratore caratterizzato dalle Indicazioni Nazionali e dai nuovi scenari il nostro istituto comprensivo organizza ed attua la propria offerta formativa basandosi su tre principi fondamentali:

- la centralità del curriculo verticale

- la centralità dello studente e della studentessa

- la centralità del servizio offerto al territorio, alle famiglie, agli studenti

CURRICULO VERTICALE

Basandosi sulla trasversalità delle discipline il curriculo verticale della nostra scuola si rifà al quadro di riferimento europeo che delinea le seguenti otto competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale

- competenza multilinguistica

- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

- competenza digitale

- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

- competenza in materia di cittadinanza

- competenza imprenditoriale

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Sullo sfondo delle suddette competenze, la nostra scuola sceglie ed individua i contenuti epistemologici, essenziali e irrinunciabili da assolvere in termini di conoscenze e abilità utili ad individuare e definire le competenze chiave necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale, la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale della propria utenza in una prospettiva di apprendimento permanente (lifelong learning).

CENTRALITA' DELLO STUDENTE

La progettazione per competenze permette di porre al centro del processo di apprendimento e insegnamento lo studente e la studentessa.

Progettando ed attuando percorsi didattici orientati all'acquisizione delle competenze e aventi come protagonista gli studenti e i loro bisogni formativi, l'azione formativa della scuola parte dall'analisi del contesto di riferimento e dalla motivazione degli allievi per giungere all'apprendimento tenendo conto degli aspetti metodologici suggeriti dalla pedagogia costruttivista degli ultimi anni.

Per fare ciò la nostra scuola:

- attua la didattica laboratoriale anche a classi aperte

- utilizza le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione)

- progetta ed attua unità di apprendimento e compiti di realtà autentici quanto più possibili legati al mondo reale

CENTRALITA' DEL SERVIZIO

Il processo di apprendimento ed insegnamento viene visto come un servizio reso alla comunità di riferimento anche in un'ottica solidale con il territorio caratterizzato da famiglie extracomunitarie o caratterizzate da bisogni speciali.

Dall'analisi dei bisogni formativi, dei diversi stili di apprendimento i percorsi di apprendimento, supervisionati dai docenti e articolati in una prospettiva verticale che ha come sfondo integratore proprio il nostro curriculo verticale, coinvolgeranno sempre di più gli alunni in ogni fase del processo di insegnamento/apprendimento.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Verso nuovi ambienti di apprendimento multitasking

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Gli spazi disponibili della scuola ci hanno indirizzato verso la scelta di creare "Nuovi ambienti di apprendimento multitasking" con aule fisse ma con configurazioni flessibili al fine di offrire ai nostri alunni una esperienza di apprendimento significativa dal punto di vista cognitivo, emotivo e sociale. La nostra scuola primaria si caratterizza per il Senza Zaino per cui gli ambienti sono già vissuti in un' ottica di vivibilità, flessibilità condivisione e socialità. Con il PNRR si vuole puntare a realizzare in quanti più classi possibili delle "AGORA' DIGITALI" per viverle come ambienti innovativi digitali. Esse si potranno trasformare in aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, partecipata e supportata da strumenti digitali variando di volta in volta il Setting d'aula, già di per sé flessibili per il senza zaino. Per la scuola secondaria di primo grado M.K. Gandhi, non caratterizzata dal senza zaino, il gruppo di progettazione ha pensato di avviare un percorso progettuale che favorisca la crescita e l'apprendimento degli alunni in ambienti fissi, cioè le classi, ma trasformate in ambienti di apprendimento con la creazione di "ISOLE

DIGITALI", che unitamente al digitale e tecnologico già in dotazione della scuola, creando ambienti di apprendimento flessibili, adattabili alle esigenze degli studenti e delle varie discipline che si alternano durante la giornata scolastica. Gli ambienti saranno rimodulabili, valorizzando l'adozione di metodi d'insegnamento innovativi, variabili, adattati all'epistemologia della disciplina, agli apprendimenti del gruppo classe. Tutto ciò unito da una sorta di "file Rouge" costituito dalla "ISOLA DIGITALE" multidisciplinare, polivalente che integri e potenzi la tecnologia e il digitale esistente. Essa sarà utilizzata per potenziare con la tecnologia e il digitale le attività curriculari ed extracurriculari sviluppando sano spirito critico nel gruppo classe, realizzando così un vero e proprio ambiente digitale inclusivo divenendo protagonisti del tempo scolastico cimentandosi in produzione digitali. L'intervento progettato con l'agorà digitale e le isole digitali rappresentano un valido supporto nel processo di insegnamento/apprendimento con: sperimentazioni, produzioni digitali multimediali e interattivi. Le isole e le agorà digitali risulteranno fondamentali per una didattica innovativa basata sulla ricerca, sulla sperimentazione, sul pensiero computazionale, sul Coding per consolidare, migliorare le competenze del gruppo classe, personalizzando l'insegnamento e creando ambienti di apprendimento inclusivi per studenti stranieri, dsa, bes caratterizzanti la scuola. Il setting d' aula, con l'utilizzo delle agorà e isole digitali varierà di ora in ora nel corso della giornata a seconda delle esigenze e delle caratteristiche degli studenti. I nuovi ambienti di apprendimento multitasking creati grazie alle agorà ed isole digitali diverranno il fulcro intorno al quale variare le strategie di insegnamento/apprendiemnto: banchi a isola per la ricerca e il cooperative learning; circle time per confronti e lezioni dialogate; banchi frontali per il debate, per la partecipazione a conferenze virtuali. Ulteriori arredi modulari, flessibili unitamente a quelli già in dotazione alla scuola valorizzeranno tutto l'ambiente e in modo particolare lo spazio comune dedicato all'accoglienza, divenendo proprio come una sorta di Agorà all'interno dell'ambiente per confrontarsi e per crescere insieme

Importo del finanziamento

€ 130.403,53

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0

Progetto: Uno, due, tre...STEM!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto si colloca senza alcuna soluzione di continuità con il modello Scuola senza Zaino attuato nella scuola. Esso pone l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo e sui modelli pedagogici-didattici adottati convinti che si apprende anche dall'ambiente come contesto educativo. I nostri alunni sviluppano già il carattere del "maker" e la consapevolezza che gli oggetti per l'apprendimento si possono progettare e creare. Il nostro progetto vuole creare degli SPAZI LABORATORIALI IMMERSIVI come ambienti di apprendimento dove fare esperienze per l'acquisizione di competenze, coinvolgendo TUTTI gli alunni dell'istituto, dove si incoraggi non solo la creatività, la manualità, il gioco, l'uso consapevole delle tecnologie e dei media, il pensiero computazionale ma anche l'inclusione. SPAZI LABORATORIALI IMMERSIVI come FabLab attrezzati con tecnologie STEM per aprirsi alle altre realtà presenti come la Scuola Sant'Anna, o ai Laboratori del Sapere Scientifico. La scuola è caratterizzata da tre plessi scolastici e per i quali si propone la creazione di QUATTRO distinti laboratori con le seguenti superfici: Scuola secondaria mq. 45, scuola primaria Oltrera mq. 32, Scuola primaria Il Romito mq. 30, Scuola dell'infanzia Mandela mq. 15. Tutti gli ambienti sono aerati, ben illuminati dotati di una buona acustica e di connessione internet e attrezzati con arredi per le attività Stem. Il setting dei laboratori sarà di volta in volta modificato in funzione delle attività Stem proposte . In attuazione di metodologie didattiche innovative nei laboratori immersivi ci sarà spazio per investigare, osservare e sperimentare, spazi per progettare, disegnare e produrre propri lavori, spazi di presentazione, di condivisione e di interazione. I LABORATORI IMMERSIVI hanno già strumenti

hardware e software, dunque le parole chiavi sono: coding, robotica, STEM, realtà virtuale, BYOD, interattività, tinkering, collaborazione, inclusione, creazione di contenuti.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

23/07/2022

Data fine prevista

31/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	4

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e

sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: “Un, due, tre... STEM”: Potenziamento delle competenze e multilinguismo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto, senza alcuna soluzione di continuità, con le precedenti azioni del PNSD, del PNRR, delle Linee guida sull’Orientamento e sulle STEM mira alla promozione e all’ampliamento del Curriculo verticale di questa Istituzione scolastica costituita dagli ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado, con lo sviluppo delle competenze in ambito STEM e multilinguistiche. Esso si rivolge sia agli studenti e studentesse dell’Istituto Comprensivo che ai docenti dei diversi ordini di scuola. Le due linee d’intervento, con le rispettive differenze mirano all’applicazione di un nuovo paradigma pedagogico basato sulla didattica laboratoriale, sul learning by doing, sul problem solving, sul cooperative learning al fine di sviluppare negli alunni ed alunne l’interesse e le competenze in ambito STEM anche al fine di ridurre la diversità di genere, e nei docenti le competenze in ambito linguistico. I percorsi didattici caratterizzanti il progetto si sviluppano nell’anno scolastico in essere e nell’anno scolastico successivo per coinvolgere quanto più possibile gli alunni e i docenti, con repliche di edizioni in funzione alle tematiche trattate, agli interessi mostrati, alle competenze possedute e ancora da acquisire.

Importo del finanziamento

€ 95.392,12

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

"*Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori*" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

Aspetti generali

I TRAGUARDI ATTESI:

identità, autonomia, competenze e cittadinanza

I traguardi attesi in uscita per i diversi ordini di scuola che costituiscono l'istituto comprensivo sono:

• Scuola dell'infanzia:

l'alunno/a

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

• Primo ciclo d'istruzione (scuola primaria e secondaria di primo grado)

l'alunno/a

attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti attivati nell'istituto comprensivo

INSEGNAMENTI ATTIVATI E QUADRI ORARI

Si riportano di seguito gli insegnamenti attivati nell'istituto comprensivo e i relativi quadri orari

declinati per i diversi ordini di scuola.

• Scuola dell'infanzia articolata su tre plessi: Il Romito, Nelson Mandela e Via Indipendenza: 40 ore settimanali

• Scuola primaria su due plessi: Oltrera e Margherita Hack: 27 e 40 ore settimanalli

• Scuola secondaria di primo grado "Gandhi" : 33 ore settimanali

dall'anno scolastico 2023/2024 presso la scuola secondariaa di primo grado "M.K. Gandhi " è stato attivato l'indirizzo musicale con la proposta dei seguenti quattro strumenti: violino, percussioni (batteria) sassofono, pianoforte.

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33
Corso ad indirizzo musicale		○ SI ◉ NO

CURRICULO SCUOLA DELL'INFANZIA

Si allega di seguito il currriculo d'istituto della scuola dell'infanzia

CURRICULO SCUOLA PRIMARIA

Si allega di seguito il currriculo d'istituto della scuola primaria

CURRICULO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Si allega di seguito il currriculo d'istituto della scuola secondaria di primo grado

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FRAZ. IL ROMITO	PIAA837013
VIA INDIPENDENZA	PIAA837035
NELSON MANDELA	PIAA837046

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
OLTRERA	PIEE837018
MARGHERITA HACK	PIEE837029

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MOHANDAS KARAMCHAND GANDHI	PIMM837017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. M.K. GANDHI PONTEDERA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. IL ROMITO PIAA837013

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA INDIPENDENZA PIAA837035

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NELSON MANDELA PIAA837046

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: OLTRERA PIEE837018

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARGHERITA HACK PIEE837029

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MOHANDAS KARAMCHAND GANDHI PIMM837017 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Istituto Comprensivo ***"M. K. Gandhi",*** in ricezione della Legge 92/2019 ***"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"*** e delle ***Linee Guida*** adottate in applicazione della stessa, avvia a partire dall'a.s. 2020/21 un progetto di "Cittadinanza e Costituzione", verticale come il curriculo adottato dalla scuola tra i tre ordini di scuola e trasversale alle varie discipline.

Il progetto ha come ***obiettivo*** quello di favorire tra gli studenti la cittadinanza attiva, la cultura della legalità e della convivenza pacifica e ordinata, il rispetto della propria persona, degli altri e dell'ambiente, nonché la capacità di avvalersi in modo consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuale.

Il tutto a partire da uno studio e da una riflessione sulla Costituzione Italiana e sul diritto nazionale e internazionale.

L'insegnamento, quantificato in almeno 33 ore per ciascun anno di corso, si articola intorno a tre nuclei tematici, definiti nelle Linee Guida sopracitate come ***"quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge".*** Essi sono:

1) ***Costituzione***
2) ***Sviluppo sostenibile***
3) ***Cittadinanza digitale***

Tali nuclei tematici sono dunque da ritenersi imprescindibili per la corretta attuazione delle indicazioni ministeriali, ma, come specificato nelle ***"Linee Guida",*** sempre tenendo conto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica.
In tal senso, l'Istituto Comprensivo ***"M. K. Gandhi"*** ha scelto di riservare un particolare spazio a quegli aspetti del secondo nucleo che riguardano la cura di sé, intesa come attenzione alla salute e al benessere psico-fisico, a una corretta alimentazione e all'adozione di stili di vita sani.

Pertanto, vista la coincidenza tematica e metodologica, ha inserito nel più ampio quadro dell'insegnamento dell'educazione civica il progetto ***"Mangi...AMO bene",*** già contenuto nel PTOF e finalizzato appunto, attraverso percorsi didattici interdisciplinari, alla promozione e alla diffusione delle conoscenze e delle pratiche di cui sopra.
Ciascun ordine di scuola, pur all'interno della già citata ottica verticale e trasversale, sceglierà le strategie e le metodologie più adatte per realizzare tanto il progetto *"Mangi...AMO bene"* quanto gli insegnamenti relativi agli altri nuclei tematici, lasciando ampia autonomia di scelta anche ai singoli Consigli di classe.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Obiettivi generali di progetto -
Mantenendo sempre come punto di partenza la ***Costituzione della Repubblica Italiana***, il progetto si pone come obiettivi quelli di:

- *favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti;*
- *sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità, implementando la qualità delle competenze civiche e sociali di ciascuno attraverso una sempre maggiore consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri;*
- *promuovere il rispetto per gli altri e la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale e organizzata;*
- *far conoscere la struttura amministrativa e politica del nostro paese e i compiti e le funzioni essenziali degli ordinamenti comunitari e internazionali, mettendoli in relazione con i valori democratici espressi dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali;*
- *illustrare e favorire comportamenti finalizzati alla cura della propria persona, con particolare attenzione all'educazione alimentare e all'adozione di stili di vita che favoriscano il benessere psico-fisico;*
- *far comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, e di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;*

accrescere negli studenti la consapevolezza delle potenzialità ma anche dei rischi insiti nei mezzi di comunicazione digitale e nella rete, partendo da una chiara distinzione tra identità digitale e identità reale e dall'applicazione delle regole sulla privacy al fine di tutelare sé stessi e gli altri.

SCUOLA PRIMARIA - Obiettivi generali -

La nostra scuola, che ormai da 10 anni fa parte della rete "Senza Zaino", ritrova nelle linee guida dell'educazione civica quei principi che stanno alla base del nostro modello di scuola: ***Comunità, Ospitalità e Responsabilità.***

Ogni giorno cerchiamo di metterli in pratica con lo scopo di rendere ciascun alunno protagonista consapevole nel progetto delle attività scolastiche e quindi della propria crescita come persona. L'agorà, il consiglio di cooperazione, il parlamentino, i lavori a gruppi e a coppie, sono momenti ricorrenti in cui i bimbi dialogano, si confrontano, prendono insieme decisioni, apprendono.

- Diventare cittadini responsabili e attivi, rispettosi di sé stessi, degli altri, dell'ambiente naturale.
- Comprendere il valore dei principi fondamentali che stanno alla base della vita civile:

  democrazia,

  libertà,

  uguaglianza,

  giustizia

  solidarietà.
- Riconoscere la necessità di regole condivise, per vivere bene insieme.
- Conoscere i documenti nazionali e internazionali che sanciscono i diritti umani.
- Acquisire stili di vita corretti, evitando gli sprechi.
- Diventare consumatori consapevoli, equo ed ecosostenibili del cibo.
- Assumere atteggiamenti responsabili riguardo allo smaltimento e alla riduzione dei rifiuti.
- Comprendere che la nostra vita è profondamente interconnessa con quelle degli altri uomini e con l'ambiente.
- Diventare consapevoli che i comportamenti di ciascuno sono determinanti per il benessere globale.
- Comprendere il significato della cittadinanza digitale e riconoscerne rischi e opportunità.

SCUOLA DELL'INFANZIA - Obiettivi generali -

Nel Documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", a cura del Comitato Scientifico Nazionale, relativo alla Scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo di Istruzione si afferma:

"E' compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella Scuola dell'Infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà".

I tre nuclei tematici definiti nelle Linee Guida sono:

1. *Costituzione*
2. *Sviluppo Sostenibile*
3. *Cittadinanza Digitale*

Implicita è la ***verticalità curricolare***, nei tre ordini di scuola, degli obiettivi dell'Educazione alla Cittadinanza attiva e Costituzione:

- lo **sviluppo di un'etica della responsabilità**, che potrà essere realizzato attraverso la elaborazione di idee e la proposta di azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, attuabile nei comportamenti quotidiani, volti non solo all'ascolto, alla conoscenza, all'accoglienza e alla cura degli altri, ma anche attraverso il rispetto degli ambienti, dei materiali, la progettazione ed organizzazione condivisa delle attività formative e didattiche, a partire dalla partecipazione alle decisioni comuni;
- il **diritto alla parola** (Articolo 21 della Costituzione), o ad esprimere le proprie idee, i propri gusti, spontaneamente, che deve essere promosso in ciascuno e in ogni contesto scolastico.

  E' attraverso il dialogo, le conversazioni in piccolo e grande gruppo che si dà senso positivo alle differenze di opinione, si costruiscono significati condivisi, si prevengono e regolano conflitti.

Nella Scuola dell'Infanzia il Curricolo si articola per ***Campi di Esperienza*** e quello relativo a "***Il Sé e l'Altro"*** è il contesto culturale, formativo ed educativo privilegiato per la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile.

Le bambine ed i bambini nella scuola vivono esperienze finalizzate a:

- *prendere coscienza della propria identità;*
- *scoprire le diversità culturali;*
- *apprendere le prime regole del vivere sociale;*
- *riflettere sul significato e le conseguenze delle proprie azioni.*

I Traguardi per lo sviluppo della competenza evidenziano come tale Campo di Esperienza rappresenti "l'ambito elettivo" dove affrontare concretamente i temi della cittadinanza attiva.

L'Educazione Civica non riguarda un solo ambito di esperienza o disciplinare, è trasversale a tutti i campi di esperienza e pertanto a quelli relativi a:

- *il corpo ed il movimento;*
- *immagini, suoni, colori;*
- *i discorsi e le parole;*
- *la conoscenza del mondo;*
- *numero e spazio.*

La metodologia di lavoro del ***Senza Zaino***, in questi anni, ha consentito la realizzazione di ambienti culturali ed educativi, volti alla formazione di una cittadinanza attiva promossa attraverso luoghi di condivisione e partecipazione attiva, attraverso l'agorà, il consiglio di cooperazione, il lavoro in grande e piccolo gruppo.

Allegati:

• INSEGNAMENTO di educazione civica as 2021-2022 •.pdf

Approfondimento

Si precisa che nella Scuola Primaria Oltrera sono presenti classi a tempo modulare e classi a tempo pieno e si distinguono in:

- Orario scolastico di 8 ore giornaliere per 5 giorni settimanali (tot. 40 ore) h 8.00 –16.00
- Orario scolastico distribuito su 5 giorni con un rientro pomeridiano (tot. 28 ore) h 8.00 – 13.00/8.00 – 16.00

Allegati:

PROSPETTO MONTE ORE PRIMARIA.pdf

Curricolo di Istituto

I.C. M.K. GANDHI PONTEDERA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Sulla base delle Priorità e Traguardi stabiliti nel RAV, furono attivati i DIPARTIMENTI DISCIPLINARI con il coinvolgimento delle/gli insegnanti dei 3 ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo (scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado). L'obiettivo è stato quello di REDIGERE UN CURRICOLO VERTICALE AGGIORNATO SULLA BASE DELLE INDICAZIONI NAZIONALI, consapevoli che lo scambio e la convergenza su scelte condivise all'interno dei Dipartimenti potesse avere delle ricadute positive sugli/le studenti/esse. L'importante lavoro svolto dai Dipartimenti è stato esposto e discusso all'interno di Collegi Docenti unitari. Al fine di garantire un autentico confronto ed una maggiore condivisione, anche nell' a.s.2018/19, furono previsto incontri - dallo staff alle interclassi e/o classi parallele per i 3 ordini di scuola - finalizzati ad approfondire lo scambio intorno alle decisioni prese nei Dipartimenti. Anche per questo a.s.2024/25 sono previsti incontri di revisione. Saranno ancora momenti separati dai Collegi, nell'ottica di promuovere il coinvolgimento di tutto il corpo docente, perché ne scaturisca una riflessione non residuale come può avvenire in un Collegio scandito da molti punti all'ODG. I DIPARTIMENTI già costituiti e che hanno concluso l'elaborazione del Curricolo verticale -che inseriamo in allegato- sono: DIPARTIMENTO AREA LINGUISTICA (LETTERE) DIPARTIMENTO AREA LOGICO-MATEMATICA- SCIENTIFICA DIPARTIMENTO LINGUA INGLESE DIPARTIMENTO EDUCAZIONI: ARTISTICO, MUSICALE, MOTORIA.

Allegato:

• PREMESSA CURRICOLO verticale..pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

L'essere

Quelli riportati in allegato sono i progetti svolti nelle tre scuole dell'Infanzia dell'Istituto negli ultimi anni, incentrati perlopiù sul rispetto delle differenze, sul promuovere il protagonismo attivo di ciascun bimbo/a, sulla collaborazione/cooperazione, sull'appartenenza ad una comunità di regole necessarie per la convivenza pacifica, sulla sensibilizzazione ambientale, per andare anche a toccare temi come l'educazione stradale ed alimentare.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri	• Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	• Il corpo e il movimento • I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Le azioni del gruppo di lavoro dei docenti dei tre ordini di scuola hanno preso avvio dallo studio (autoformazione) del testo delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, unitamente all'esame del Nuovo Modello per la Certificazione delle Competenze del MIUR e delle relative Linee Guida (cfr. C.M. 3/2/2015). A ciò si è affiancata l'attività di studio dei concetti di didattica per competenze, valutazione delle competenze e compiti autentici. Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 si afferma che "la scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e

per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. [...] Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. [...] Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo". Nelle Linee Guida allegate alla C.M. del 3 febbraio 2015 si esplicita che "la maturazione delle competenze costituisce la finalità essenziale di tutto il curricolo, [...] le competenze devono essere promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle Indicazioni, le competenze sono un costrutto complesso, che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità, attitudini personali".

Date queste premesse, si è giunti a chiarire che cosa significhi il termine "curricolo": un insieme di esperienze di apprendimento che la scuola, intesa come comunità, definisce attraverso tre azioni cardine, ovvero progettare, attuare, valutare. La prima delle suddette azioni strutturali è stata ritenuta la più importante, oltre che la più esigente: pianificare percorsi finalizzati alla maturazione delle competenze previste nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo infatti non può non intendersi come momento di condivisione e collaborazione tra più discipline. Si è dunque reputato utile cominciare a pensare alla progettazione come momento nel quale valorizzare i rinforzi reciproci tra le discipline (elaborare fin dall'inizio dell'anno scolastico progetti/compiti autentici in una dimensione interdisciplinare e multidisciplinare). Dal dibattito che ha accompagnato puntualmente ciascun incontro dei gruppi di lavoro è emersa inoltre la consapevolezza che nei nuovi scenari offerti dalla didattica per competenze si debba investire il concetto di "apprendimento" di nuovo significato, intendendolo come risorsa per risolvere problemi e interpretare la realtà. Di conseguenza, si è compresa l'importanza di porre attenzione non più solo al prodotto dell'apprendimento degli studenti, ma anche al processo del loro apprendimento; di qui l'esigenza di costruire rubriche e individuare strumenti per l'autovalutazione e la narrazione dei percorsi cognitivi, attraverso i quali recuperare tutti gli aspetti che nella realizzazione di un compito autentico rischiano di non essere osservabili dal docente in quanto intrinseci allo studente. Si è concordato altresì sul fatto che non

debba essere sminuita l'importanza dei saperi. Le conoscenze e le abilità devono mantenere la loro rilevanza, come ribadito nelle citate Linee Guida: "Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari. La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali".

Una volta individuate le fasi di azione progettuale, si è passati alla costituzione di gruppi di docenti eterogenei per ordine di scuola, per la definizione dei traguardi e degli obiettivi da conseguire al termine dei vari percorsi. Da ultimo si è giunti ad un confronto-scambio sulle pratiche didattiche e gli stili educativi adottati nei vari ordini, che da un lato ha offerto la possibilità di esaminare rubriche di valutazione già sperimentate da alcuni docenti della scuola Primaria e della scuola Secondaria, dall'altro ha suggerito l'importanza di promuovere la diffusione di buone pratiche e azioni didattiche innovative in una visione maggiormente collegiale, che dia senso e significato alla dimensione verticale del Curricolo.

In definitiva il Curricolo è pensato per fungere da "bussola" nell'insegnamento dell'educazione civica e la trasversalità dell'insegnamento è assicurata dagli intenti comuni ai tre ordini e dalla scelta di un macro argomento, ogni anno diverso, a cui i docenti possono collegarsi progettando percorsi comuni.

Allegato:

• CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In allegato, si trova illustrata la proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali individuate sulla base del lavoro svolto dalle Commissioni per la costruzione del Curricolo Verticale.

Allegato:

• COMPETENZE TRASVERSALI del PTOF.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Progetto Cittadinanza Scuola secondaria "M.K.Gandhi" o Condivisione e approvazione del progetto in Collegio docenti o Presentazione degli Organi Collegiali agli studenti o Lezione preparatoria alle elezioni dei rappresentanti e definizione del concetto di leadership o Presentazione del progetto alle classi prime da parte dei rappresentanti delle classi seconde e terze o Elezione dei rappresentanti di classe degli studenti con stesura del verbale o Individuazione degli argomenti da indicare nell'O.d.g. o Sottoscrizione annuale, da parte dei rappresentanti di classe, della Carta dei diritti e dei doveri redatta dai rappresentanti degli studenti nell'anno scolastico. Svolgimento di assemblee periodiche degli studenti (bimestrale, salvo necessità particolari) o Autovalutazione delle assemblee studentesche e utilizzo di apposita griglia di osservazione del docente che assiste all'assemblea o Analisi della griglia in consiglio di classe e ricalibrazione degli interventi o Partecipazione dei rappresentanti degli studenti ai Consigli di classe di novembre e marzo o Feedback dei rappresentanti degli studenti alla classe Risultati ottenuti Gli alunni hanno avuto l'opportunità di: o conoscere gli organi collegiali della scuola (classi prime) o sperimentare alcuni strumenti per una gestione efficace degli organi di rappresentanza degli studenti o sperimentare modalità e definire le caratteristiche per una efficace organizzazione delle assemblee o coinvolgere le varie componenti della scuola per costruire un'alleanza educativa sul tema della partecipazione o sviluppare la capacità di ascolto o costruire la consapevolezza del "noi" o rispettare gli altri nei tempi e nei contenuti o definire il concetto di leadership nella dinamica di gruppo o sviluppare il senso di autonomia e responsabilità

Allegato:

CITTADINANZA SCUOLA MEDIA.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia del curricolo della scuola potrà essere utilizzato per attività di ampliamento e/o diversificazione dell'offerta formativa anche mediante progettazione che

tenga in considerazione l'esigenze, le richieste e i bisogni formativi rilevati nel territorio mediante incontri e confronto con gli stakeholders.

Curricolo verticale completo

Il Curriculo verticale di questo istituto descritto in precedenza si completa con l'attivazione del "PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE" descritto di seguito e il cui regolamento viene allegato.

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Il percorso ad indirizzo musicale richiesto da questa istituzione scolastica tiene conto della normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento al ***Decreto Interministeriale 1 luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado****.*

Il suddetto decreto n. 176/2022 prevede una nuova e organica disciplina sui suddetti percorsi che, a partire dal 1 settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201.

I percorsi a indirizzo musicale, così come ridefiniti dal Decreto Interministeriale n.176/2022, entrano in vigore ***dall'anno scolastico 2023/2024 per le classi prime****della scuola secondaria di primo grado.*

I percorsi a indirizzo musicale, istituiti con il ***Decreto Interministeriale 1 luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado****. costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curricolo di Istituto.*

Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

"La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di

interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica".

La scuola, pertanto, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

· promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

· offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo ed orientamento delle proprie potenzialità;

· fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;

· accrescere il gusto del vivere in gruppo;

· avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività;

abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accrescere le regole, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo.

1 I percorsi ad indirizzo musicale sono aperti a tutti gli alunni e alunne che si iscrivono alle prime classi della Scuola secondaria di primo grado dell'I.C. "M.K. GANDHI". dii via Pietro Nenni Pontedera (PI).

2. Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale i genitori/tutori, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della Scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare tali percorsi previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale.

3. Nella domanda di iscrizione i genitori/tutori indicano - in ordine di preferenza tra Sassofono, Percussioni, Pianoforte e Violino - lo strumento che l'alunno o l'alunna intenderebbe studiare nel triennio successivo. Tale scelta non comporta diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell'effettiva ammissione al corso che avverrà secondo quanto previsto dal Regolemanro del percorso ad indirizzo musicale.

4. Non sono richieste abilità strumentali pregresse né alcuna conoscenza musicale di base per accedere ai percorsi ad indirizzo musicale.

5. In presenza di posti liberi e su domanda dei genitori/tutori è ammessa la partecipazione ai percorsi ad indirizzo musicale di un alunno o una alunna anche all'inizio delle classi seconda o terza, a conclusione di un esame d'ammissione in cui l'alunno o l'alunna dovrà dare prova di aver raggiunto, a insindacabile giudizio della Commissione, un livello adeguato alla classe di immissione.

6. La domanda di cui al comma precedente deve essere presentata prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Allegato:

Regolamento indirizzo musicale.pdf

Completamento Curricolo competenze chiave di Cittadinanza

Inseriamo qui ulteriore materiale che documenta il lavoro effettuato e che sta alla base di quanto intraprendiamo sulle Competenze chiave di Cittadinanza. Il primo allegato che

segue è riferito alla Secondaria di 1° grado.

Allegato:

Impariamo ad essere cittadini_e.pdf

Completamento Curricolo competenze chiave di Cittadinanza 2

In allegato il documento prodotto dalla Rete Senza Zaino (della quale fanno parte le scuole primarie del nostro Istituto), riferito alla costituzione dei Consigli dei rappresentanti degli alunni nelle scuole, cui ci siamo ispirate per dar vita al CRA del plesso Oltrera (il progetto è presente tra quelli dell'Offerta Formativa).

Inoltre, riportiamo il link del progetto "Litigare Bene" che fa riferimento al metodo del pedagogista Daniele Novara per la gestione nonviolenta dei conflitti.

https://drive.google.com/file/d/1YkHB0QdkytgjhigUC9yf2u4zvrpQuyKd/view?usp=sharing

Infine, il link per il progetto "Consiglio di Cooperazione" che da tempo si attua nella Primaria Oltrera.

https://drive.google.com/file/d/1xiE8ebvsu8d9FjKly4V5J5TS6rByl0s8/view?usp=sharing

Allegato:

• CRA -CONSIGLI RAPPRESENTANTI ALUNNI.pdf

CURRICOLO STEAM (Scienze, Tecnologia, Engineering, Arte e Ma

SI ALLEGA DI SEGUITO IL LINK DEL CURRICOLO STEAM

LINK

INTRODUZIONE

In uno sfondo integratore caratterizzato dal ***Piano nazionale di ripresa e resilienza*** (PNRR), con gli obiettivi definiti dalle "***Nuove competenze e nuovi linguaggi"*** e con la finalità di *"sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici..."* la scuola è chiamata a definire nel documento fondamentale POF (Piano dell'Offerta Formativa), per tutti gli ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo *"...azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico- scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative".*

La parola STEM è un acronimo inglese riferito a diverse discipline: *Science, Technology, Engineering e Mathematics*, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche. Può essere declinato anche in STEAM se si aggiungono le discipline artistiche come nel nostro caso.

Con esse si punta a sviluppare le seguenti competenze:

- *Creativity (creatività)*
- *Collaboration (collaborazione)*
- *Communication (comunicazione)*

- *Critical thinking (pensiero critico)*

Dettaglio Curricolo plesso: FRAZ. IL ROMITO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Sulla base delle Priorità e Traguardi stabiliti nel RAV, sono stati attivati i DIPARTIMENTI DISCIPLINARI con il coinvolgimento delle/gli insegnanti dei 3 ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo (Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado). L'obiettivo è stato quello di REDIGERE UN CURRICOLO VERTICALE AGGIORNATO SULLA BASE DELLE INDICAZIONI NAZIONALI, consapevoli che lo scambio e la convergenza su scelte condivise all'interno dei Dipartimenti potesse avere delle ricadute positive sugli/le studenti/esse. L'importante lavoro svolto dai Dipartimenti è stato esposto e discusso all'interno di Collegi Docenti unitari.

Allegato:

Curriculo d'istituto scuole dell'infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VIA INDIPENDENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

A partire dal settembre 2016, sulla base delle Priorità e Traguardi stabiliti nel RAV, sono stati attivati i DIPARTIMENTI DISCIPLINARI con il coinvolgimento delle/gli insegnanti dei 3 ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo (Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado). L'obiettivo è stato quello di REDIGERE UN CURRICOLO VERTICALE AGGIORNATO SULLA BASE DELLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012, consapevoli che lo scambio e la convergenza su scelte condivise all'interno dei Dipartimenti potesse avere delle ricadute positive sugli/le studenti/esse. L'importante lavoro svolto dai Dipartimenti è stato esposto e discusso all'interno di Collegi Docenti unitari. Sono stati effettuati incontri per completare il lavoro, integrandolo con le Nuove Indicazioni Nazionali del 2018.

Allegato:

Curriculo d'istituto scuole dell'infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: NELSON MANDELA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Sulla base delle Priorità e Traguardi stabiliti nel RAV, sono stati attivati i DIPARTIMENTI DISCIPLINARI con il coinvolgimento delle/gli insegnanti dei 3 ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo (Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado). L'obiettivo è stato quello di REDIGERE UN CURRICOLO VERTICALE AGGIORNATO SULLA BASE DELLE INDICAZIONI NAZIONALI, consapevoli che lo scambio e la convergenza su scelte condivise all'interno dei Dipartimenti potesse avere delle ricadute positive sugli/le studenti/esse. L'importante lavoro svolto dai Dipartimenti è stato esposto e discusso all'interno di Collegi Docenti unitari. Sono stati effettuati incontri per completare il lavoro, integrandolo con le Nuove Indicazioni Nazionali del 2018.

Allegato:

Curriculo d'istituto scuole dell'infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: OLTRERA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Quanto inseriamo in allegato, è un estratto del Curricolo Verticale di Istituto, relativo in questo caso alla Scuola Primaria e, pertanto, comune ai due plessi Oltrera e M Hack facenti parte dell'IC Gandhi.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE PRIMARIA Oltrera e Hack.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MARGHERITA HACK

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Quanto inseriamo in allegato, è un estratto del Curricolo Verticale di Istituto, relativo in questo caso alla Scuola Primaria e, pertanto, comune ai due plessi Oltrera e M Hack facenti parte dell'IC Gandhi.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE PRIMARIA Oltrera e Hack.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MOHANDAS KARAMCHAND GANDHI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo qui inserito è stato estrapolato dal Curricolo Verticale che i tre ordini di scuola dell'Istituto hanno elaborato insieme tenendo presenti, ovviamente, le proprie specificità. Pertanto, in allegato, è presente la sezione Curricolo Scuola Secondaria di 1° grado.

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA SEC.1°GRADO.pdf

Approfondimento

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Il percorso ad indirizzo musicale richiesto da questa istituzione scolastica tiene conto della normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento al ***Decreto Interministeriale 1 luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado***.

Il suddetto decreto n. 176/2022 prevede una nuova e organica disciplina sui suddetti percorsi che, a partire dal 1 settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201.

I percorsi a indirizzo musicale, così come ridefiniti dal Decreto Interministeriale n.176/2022, entrano in vigore ***dall'anno scolastico 2023/2024 per le classi prime***della scuola secondaria di primo grado.

I percorsi a indirizzo musicale, istituiti con il ***Decreto Interministeriale 1 luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado***. costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curricolo di Istituto.

Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

"La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica".

La scuola, pertanto, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

· promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

· offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo ed orientamento delle proprie potenzialità;

· fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;

· accrescere il gusto del vivere in gruppo;

avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività;

abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accrescere le regole, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo.

1 I percorsi ad indirizzo musicale sono aperti a tutti gli alunni e alunne che si iscrivono alle prime classi della Scuola secondaria di primo grado dell'I.C. "M.K. GANDHI". dii via Pietro Nenni Pontedera (PI).

2. Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale i genitori/tutori, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della Scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare tali percorsi previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale.

3. Nella domanda di iscrizione i genitori/tutori indicano - in ordine di preferenza tra Sassofono, Percussioni, Pianoforte e Violino - lo strumento che l'alunno o l'alunna intenderebbe studiare nel triennio successivo. Tale scelta non comporta diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell'effettiva ammissione al corso che avverrà secondo quanto previsto dal Regolemanro del percorso ad indirizzo musicale.

4. Non sono richieste abilità strumentali pregresse né alcuna conoscenza musicale di base per accedere ai percorsi ad indirizzo musicale.

5. In presenza di posti liberi e su domanda dei genitori/tutori è ammessa la partecipazione ai percorsi ad indirizzo musicale di un alunno o una alunna anche all'inizio delle classi seconda o terza, a conclusione di un esame d'ammissione in cui l'alunno o l'alunna dovrà dare prova di aver raggiunto, a insindacabile giudizio della Commissione, un livello adeguato alla classe di immissione.

6. La domanda di cui al comma precedente deve essere presentata prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. M.K. GANDHI PONTEDERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: FormAzione

Il progetto denominato "FormAzione all'Istituto Comprensivo Gandhi: Transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica" si propone tramite l'attuazione di percorsi formativi sulla transizione digitale, laboratori di formazione e la costituzione di una comunità di pratiche innovati

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)

Destinatari

- Docenti

Attività n° 2: CERTIFICAZIONI TRINITY

Il progetto si prefigge il potenziamento della lingua inglese anche con il conseguimento di certificazioni del livello A2 della lingua straniera. E' destinato agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: OLTRERA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Certificazioni

Certificazioni Trinity A2

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- "Un, due, tre... STEM": Potenziamento delle competenze e multilinguismo

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. M.K. GANDHI PONTEDERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Un, due, tre... STEAM! Scuola dell'infanzia

Un, due, tre... STEAM!

LINK AL CURRICOLO STEAM

In uno sfondo integratore caratterizzato dal ***Piano nazionale di ripresa e resilienza*** (PNRR), con gli obiettivi definiti dalle "***Nuove competenze e nuovi linguaggi"*** e con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici..." la scuola è chiamata a definire nel documento fondamentale POF (Piano dell'Offerta Formativa), per tutti gli ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo "...azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative".

La parola STEM è un acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche. Può essere declinato anche in STEAM se si aggiungono le discipline artistiche come nel nostro caso.

Con esse si punta a sviluppare le seguenti competenze:

· Critical thinking (pensiero critico)

· Communication (comunicazione)

· Collaboration (collaborazione)

· Creativity (creatività)

Il nostro istituto, negli ultimi anni, ha preparato il terreno per l'attuazione delle Linee guida STEAM con i seguenti interventi ed azioni:

• Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD):

- "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori"

• Progetti PON finanziati con i fondi strutturali europei:

- Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"

- Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"

- Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.3 – "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo"

- Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia – Azione 13.1.5 – "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia"

• Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Scuola 4.0

- Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.2: Scuola 4.0Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi - Progetto: "Verso nuovi ambienti di apprendimento multitasking"

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

METODOLOGIE

Le metodologie di seguito descritte sono, per la maggior parte, già in uso nell'istituto e nella scuola primaria caratterizzata dalla metodologia "Senza zaino", nello specifico:

Laboratorialità e learning by doing

L'apprendimento esperienziale attraverso attività pratiche e laboratoriali: un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti e le studentesse al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli alunni e le alunne a ragionare sui processi di apprendimento, a sviluppare un pensiero critico sul proprio metodo di studio individuando eventuali difficoltà e applicando strategie utili a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e competenze.

Problem solving e metodo induttivo

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti e le studentesse di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli alunni e alle alunne di sviluppare competenze

pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti e le studentesse possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti e alle studentesse di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi. In questo modo si incoraggiano gli alunni e le alunne a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. Questo processo può essere facilitato fornendo opportunità per l'autovalutazione, la pianificazione individuale e la scelta di attività di apprendimento in base agli interessi e alle preferenze degli studenti e delle studentesse. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e, specialmente quando la situazione può essere inquadrata sotto una molteplicità di punti di vista e non presenta soluzioni univoche, attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo rappresenta l'occasione in cui studenti e studentesse possono cimentarsi in specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive; consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.

Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli alunni e delle alunne. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subìto ma governato dal sistema scolastico, deve essere mirato ad incentivare lo sviluppo di un pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la

capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

Gli insegnanti devono creare un ambiente di apprendimento online adatto all'ambiente scolastico, considerando l'età e il bagaglio culturale degli studenti.

Questo è particolarmente importante quando si utilizzano fonti online, dato che il web è ricco di messaggi espliciti, ma anche impliciti.

L'approccio degli insegnanti alle risorse online deve essere costruttivamente critico, specialmente quando si utilizzano piattaforme che basano la propria sussistenza sulla pubblicità; l'ingresso della pubblicità nella scuola ha infatti conseguenze non sempre riconosciute e spesso sottostimate.

È essenziale sensibilizzare gli studenti sul linguaggio pubblicitario, aiutandoli a comprendere i suoi scopi e le sue peculiarità.

Questo contribuisce alla costruzione di filtri critici che sono bagaglio essenziale per affrontare le informazioni online.

Nel preparare le lezioni è fondamentale evitare che la condivisione dei contenuti possa veicolare, insieme alle informazioni utili al lavoro scolastico, anche stimoli fuorvianti quando non addirittura dannosi.

In sintesi, garantire un approccio critico e consapevole all'uso delle risorse online è essenziale per creare un ambiente di apprendimento positivo, costruttivo e affidabile per gli studenti.

Adozione di metodologie didattiche innovative

Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti, la scuola deve superare i modelli trasmissivi, ricorrendo anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che ponga gli studenti e le studentesse in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti e alle

studentesse, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento.

Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, consente di identificare punti di forza ed eventuali aree di miglioramento. L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

Con un compito di realtà l'alunno/a è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, si utilizzeranno prove per la cui risoluzione debbano essere introdotte competenze diverse e trasversali. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione di studenti e studentesse. Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato.

ORIENTAMENTO E DISCIPLINE STEM

Nel nostro Istituto sono già in fase di progettazione ed attuazione le azioni in merito all'orientamento continuo degli studenti. In questo senso, assume una fondamentale importanza il consiglio di orientamento che, valorizzando le esperienze e le inclinazioni dello studente anche verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, può supportare la famiglia nella scelta del percorso scolastico successivo alla scuola del primo ciclo.

L'azione "Nuove competenze e nuovi linguaggi", ad esempio, consente alle scuole di realizzare attività di orientamento ad alto contenuto innovativo verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM. Attraverso percorsi ideati dai docenti e progetti, l'istituto promuove il superamento degli stereotipi di genere alimentando l'interesse delle studentesse verso le materie scientifiche troppo spesso considerate prerogativa dei soli studenti.

Attraverso le azioni di orientamento verso tali discipline, la scuola si prende cura dello sviluppo della persona consentendo ad alunni e alunne di conoscere se stessi, le proprie attitudini e i propri interessi superando pregiudizi di genere ancora molto forti nella nostra società complessa.

Il Collegio dei docenti unitario in seduta svoltasi in data 19/12/2023 ha deliberato l'inserimento di quanto segue:

L'attuale panorama delle neuroscienze applicate all'ambito didattico rivela nuove prospettive cruciali per la formazione dei giovani. Recentemente, le ricerche hanno sollevato l'allarme riguardo all'uso eccessivo di cellulari da parte di bambini e adolescenti, indicando potenziali impatti negativi sullo sviluppo cerebrale. L'esposizione prolungata a schermi potrebbe incidere sulla qualità del sonno, l'attenzione e la capacità di apprendimento, sottolineando l'importanza di una gestione consapevole delle tecnologie digitali in ambito educativo.

Inoltre, le indagini attuali suggeriscono che l'uso del libro cartaceo possa offrire vantaggi significativi rispetto al tablet nella fase di apprendimento. La lettura su supporti cartacei coinvolge più sensi, favorendo una maggiore comprensione e memorizzazione rispetto alle versioni digitali. Questo evidenzia la necessità di mantenere un equilibrio tra l'innovazione digitale e l'utilizzo tradizionale di risorse come i libri cartacei per ottimizzare il processo di apprendimento.

Affinché queste evidenze possano davvero trasformare l'esperienza educativa, è imperativo incorporare attivamente tali ricerche nel curricolo scolastico.

CURRICOLO STEAM					
ORDINE DI SCUOLA		SCUOLA DELL'INFANZIA			
NUCLEO TEMATICO STEAM	CONOSCENZE – ABILITA' - COMPETENZE	CONTENUTI	METODOLOGIE E STRUMENTI	RAPPORTI INTERDISCIPLINARI	ALLEGA
CONOSCENZA DEL MONDO	Osservare la realtà, raggruppare, ordinare ed	• Registrazione delle presenze, contare i bambini e le bambine presenti e	Circle time, brainstorming, problem solving, peer to	Discorsi e le parole, il corpo e il movimento, immagini, suoni e	

	eseguire classificazioni, seriazioni e alternanze secondo criteri dati (approccio a semplici algoritmi). Contare e confrontare quantità, operare concretamente sulle quantità.	gli/le assenti, registrazione del tempo atmosferico, distribuzione di oggetti e materiali, apparecchiatura e sparecchiatura del tavolo. • Turnazione degli incarichi. • Uso di puzzle, Cody Color puzzle, duplo e lego. • Completare sequenze logiche (sia con oggetti sia graficamente). • Seguire e dare semplici istruzione per fare un disegno e compiere un'attività, percorso ecc.	peer	colori, il sé e l'altro.	
CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE	Saper ricevere e dare istruzioni. Interessarsi a macchine e strumenti tecnologici,	• Realizzare attività unplugged: giochi di movimento sul tappeto a scacchiera/reticolato, • realizzare e muovere oggetti	Problem solving, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.		

	scoprirne funzioni e possibili usi. Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc., seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.	sulla scacchiera/reticolato. • Realizzare semplici attività di Pixel Art. • Uso del tappeto a scacchiera • Cody Roby o similari per muovere oggetti (BeeBot).			

Il nostro istituto, negli ultimi anni, ha preparato il terreno per l'attuazione delle Linee guida STEAM con i seguenti interventi ed azioni:

• Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD):

- “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”

• Progetti PON finanziati con i fondi strutturali europei:

- Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 “Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione”

- Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 “Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici”

- Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia - Azione 13.1.3 – “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”

- Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia – Azione 13.1.5 – “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell’infanzia”

• Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Scuola 4.0

- Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.2: Scuola 4.0Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi - Progetto: “Verso nuovi ambienti di apprendimento multitasking”

METODOLOGIE

Le metodologie di seguito descritte sono, per la maggior parte, già in uso nell’istituto e nella scuola primaria caratterizzata dalla metodologia “Senza zaino”, nello specifico:

Laboratorialità e learning by doing

L’apprendimento esperienziale attraverso attività pratiche e laboratoriali: un modo efficace per favorire l’apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti e le studentesse al centro del processo di

apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli alunni e le alunne a ragionare sui processi di apprendimento, a sviluppare un pensiero critico sul proprio metodo di studio individuando eventuali difficoltà e applicando strategie utili a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e competenze.

Problem solving e metodo induttivo

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti e le studentesse di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli alunni e alle alunne di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti e le studentesse possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti e alle studentesse di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi. In questo modo si incoraggiano gli alunni e le alunne a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. Questo processo può essere facilitato fornendo opportunità per l'autovalutazione, la pianificazione individuale e la scelta di attività di apprendimento in base agli interessi e alle preferenze degli studenti e delle studentesse. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e, specialmente quando la situazione può essere inquadrata sotto una molteplicità di punti di vista e non presenta soluzioni univoche, attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo rappresenta l'occasione in cui studenti e studentesse possono cimentarsi in specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive; consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.

Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli alunni e delle alunne. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subìto ma governato dal sistema scolastico, deve essere mirato ad incentivare lo sviluppo di un pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

Gli insegnanti devono creare un ambiente di apprendimento online adatto all'ambiente scolastico, considerando l'età e il bagaglio culturale degli studenti.

Questo è particolarmente importante quando si utilizzano fonti online, dato che il web è ricco di messaggi espliciti, ma anche impliciti.

L'approccio degli insegnanti alle risorse online deve essere costruttivamente critico, specialmente quando si utilizzano piattaforme che basano la propria sussistenza sulla pubblicità; l'ingresso della pubblicità nella scuola ha infatti conseguenze non sempre riconosciute e spesso sottostimate.

È essenziale sensibilizzare gli studenti sul linguaggio pubblicitario, aiutandoli a comprendere i suoi scopi e le sue peculiarità.

Questo contribuisce alla costruzione di filtri critici che sono bagaglio essenziale per

affrontare le informazioni online.

Nel preparare le lezioni è fondamentale evitare che la condivisione dei contenuti possa veicolare, insieme alle informazioni utili al lavoro scolastico, anche stimoli fuorvianti quando non addirittura dannosi.

In sintesi, garantire un approccio critico e consapevole all'uso delle risorse online è essenziale per creare un ambiente di apprendimento positivo, costruttivo e affidabile per gli studenti.

Adozione di metodologie didattiche innovative

Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti, la scuola deve superare i modelli trasmissivi, ricorrendo anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che ponga gli studenti e le studentesse in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti e alle studentesse, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento.

Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, consente di identificare punti di forza ed eventuali aree di miglioramento. L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

Con un compito di realtà l'alunno/a è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, si utilizzeranno prove per la cui risoluzione debbano essere introdotte competenze diverse e trasversali. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione di studenti e studentesse. Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di

rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato.

Azione n° 2: Un, due, tre... STEAM! - scuola primaria

Un, due, tre... STEAM!

LINK AL CURRICOLO STEAM

In uno sfondo integratore caratterizzato dal ***Piano nazionale di ripresa e resilienza*** (PNRR), con gli obiettivi definiti dalle "***Nuove competenze e nuovi linguaggi"*** e con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici..." la scuola è chiamata a definire nel documento fondamentale POF (Piano dell'Offerta Formativa), per tutti gli ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo "...azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative".

La parola STEM è un acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche. Può essere declinato anche in STEAM se si aggiungono le discipline artistiche come nel nostro caso.

Con esse si punta a sviluppare le seguenti competenze:

· Critical thinking (pensiero critico)

· Communication (comunicazione)

· Collaboration (collaborazione)

· Creativity (creatività)

Il nostro istituto, negli ultimi anni, ha preparato il terreno per l'attuazione delle Linee guida STEAM con i seguenti interventi ed azioni:

• Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD):

- "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori"

• Progetti PON finanziati con i fondi strutturali europei:

- Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"

- Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"

- Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.3 – "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo"

- Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia – Azione 13.1.5 – "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia"

• Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Scuola 4.0

- Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.2: Scuola 4.0Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi - Progetto: "Verso nuovi ambienti di apprendimento multitasking"

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

METODOLOGIE

Le metodologie di seguito descritte sono, per la maggior parte, già in uso nell'istituto e nella scuola primaria caratterizzata dalla metodologia "Senza zaino", nello specifico:

Laboratorialità e learning by doing

L'apprendimento esperienziale attraverso attività pratiche e laboratoriali: un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti e le studentesse al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli alunni e le alunne a ragionare sui processi di apprendimento, a sviluppare un pensiero critico sul proprio metodo di studio individuando eventuali difficoltà e applicando strategie utili a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e competenze.

Problem solving e metodo induttivo

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti e le studentesse di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli alunni e alle alunne di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti e le studentesse possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare

soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti e alle studentesse di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi. In questo modo si incoraggiano gli alunni e le alunne a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. Questo processo può essere facilitato fornendo opportunità per l'autovalutazione, la pianificazione individuale e la scelta di attività di apprendimento in base agli interessi e alle preferenze degli studenti e delle studentesse. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e, specialmente quando la situazione può essere inquadrata sotto una molteplicità di punti di vista e non presenta soluzioni univoche, attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo rappresenta l'occasione in cui studenti e studentesse possono cimentarsi in specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive; consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.

Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli alunni e delle alunne. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subìto ma governato dal sistema scolastico, deve essere mirato ad incentivare lo sviluppo di un pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

Gli insegnanti devono creare un ambiente di apprendimento online adatto all'ambiente scolastico, considerando l'età e il bagaglio culturale degli studenti.

Questo è particolarmente importante quando si utilizzano fonti online, dato che il web è ricco di messaggi espliciti, ma anche impliciti.

L'approccio degli insegnanti alle risorse online deve essere costruttivamente critico, specialmente quando si utilizzano piattaforme che basano la propria sussistenza sulla pubblicità; l'ingresso della pubblicità nella scuola ha infatti conseguenze non sempre riconosciute e spesso sottostimate.

È essenziale sensibilizzare gli studenti sul linguaggio pubblicitario, aiutandoli a comprendere i suoi scopi e le sue peculiarità.

Questo contribuisce alla costruzione di filtri critici che sono bagaglio essenziale per affrontare le informazioni online.

Nel preparare le lezioni è fondamentale evitare che la condivisione dei contenuti possa veicolare, insieme alle informazioni utili al lavoro scolastico, anche stimoli fuorvianti quando non addirittura dannosi.

In sintesi, garantire un approccio critico e consapevole all'uso delle risorse online è essenziale per creare un ambiente di apprendimento positivo, costruttivo e affidabile per gli studenti.

Adozione di metodologie didattiche innovative

Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti, la scuola deve superare i modelli trasmissivi, ricorrendo anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che ponga gli studenti e le studentesse in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti e alle studentesse, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento.

Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, consente di identificare punti di forza ed eventuali aree di miglioramento. L'acquisizione di

competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

Con un compito di realtà l'alunno/a è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, si utilizzeranno prove per la cui risoluzione debbano essere introdotte competenze diverse e trasversali. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione di studenti e studentesse. Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato.

ORIENTAMENTO E DISCIPLINE STEM

Nel nostro Istituto sono già in fase di progettazione ed attuazione le azioni in merito all'orientamento continuo degli studenti. In questo senso, assume una fondamentale importanza il consiglio di orientamento che, valorizzando le esperienze e le inclinazioni dello studente anche verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, può supportare la famiglia nella scelta del percorso scolastico successivo alla scuola del primo ciclo.

L'azione "Nuove competenze e nuovi linguaggi", ad esempio, consente alle scuole di realizzare attività di orientamento ad alto contenuto innovativo verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM. Attraverso percorsi ideati dai docenti e progetti, l'istituto promuove il superamento degli stereotipi di genere alimentando l'interesse delle studentesse verso le materie scientifiche troppo spesso considerate prerogativa dei soli studenti.

Attraverso le azioni di orientamento verso tali discipline, la scuola si prende cura dello sviluppo della persona consentendo ad alunni e alunne di conoscere se stessi, le proprie attitudini e i propri interessi superando pregiudizi di genere ancora molto forti nella nostra società complessa.

Il Collegio dei docenti unitario in seduta svoltasi in data 19/12/2023 ha deliberato l'inserimento di quanto segue:

L'attuale panorama delle neuroscienze applicate all'ambito didattico rivela nuove prospettive cruciali per la formazione dei giovani. Recentemente, le ricerche hanno sollevato l'allarme riguardo all'uso eccessivo di cellulari da parte di bambini e adolescenti, indicando potenziali impatti negativi sullo sviluppo cerebrale. L'esposizione prolungata a schermi potrebbe incidere sulla qualità del sonno, l'attenzione e la capacità di apprendimento, sottolineando l'importanza di una gestione consapevole delle tecnologie digitali in ambito educativo.

Inoltre, le indagini attuali suggeriscono che l'uso del libro cartaceo possa offrire vantaggi significativi rispetto al tablet nella fase di apprendimento. La lettura su supporti cartacei coinvolge più sensi, favorendo una maggiore comprensione e memorizzazione rispetto alle versioni digitali. Questo evidenzia la necessità di mantenere un equilibrio tra l'innovazione digitale e l'utilizzo tradizionale di risorse come i libri cartacei per ottimizzare il processo di apprendimento.

Affinché queste evidenze possano davvero trasformare l'esperienza educativa, è imperativo incorporare attivamente tali ricerche nel curricolo scolastico.

CURRICOLO STEAM					
ORDINE DI SCUOLA		SCUOLA PRIMARIA			
NUCLEO TEMATICO STEAM	CONOSCENZE – ABILITA' - COMPETENZE	CONTENUTI	METODOLOGIE E STRUMENTI	RAPPORTI INTERDISCIPLINARI	A
CODING E TINKERING 1.1 - Si orienta tra i diversi mezzi e	1. Osservare attentamente, analizzare le caratteristiche dei mezzi di comunicazione e delle tecnologie esplorate	-Costruzione di Mini Giardini Tinkering nell'orto · Materiale necessario: Vasi, terra, semi, oggetti	- Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by	Geografia - Inglese - Matematica	

linguaggi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. 1.2 - Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. 1.3 - Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. 1.4 - Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione	durante le attività. 2. Valutare in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. Discutere e riflettere sul ruolo dei mezzi di comunicazione nella società. 3. Progettare e creare modelli tecnologici utilizzando materiali di recupero. Esprimere idee in modo creativo attraverso la progettazione e la presentazione del proprio modello. 4. Lavorare in gruppo per progettare e costruire i modelli tecnologici (giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera). Condividere idee, prendere decisioni di gruppo e presentare il lavoro collettivo.	riciclati, decorazioni. · Attività: Creazione di mini giardini utilizzando materiali riciclati come contenitori, attraverso la possibilità di piantare semi, decorare i vasi e osservare il processo di crescita delle piante. -Programmazione con Robotica educativa · Strumento: robot programmabili · Attività: Programmazione utilizzando semplici codici. Possibilità di disegnare percorsi con marcatori colorati e programmare il robot per seguirli.	doing, giochi unplugged, attività online.		

diverse dalla propria.	5. Descrivere chiaramente il procedimento seguito nella progettazione del modello tecnologico. Presentare le proprie idee e risposte in modo efficace durante le discussioni di gruppo. 6. Utilizzare in modo adeguato e consapevole i mezzi di comunicazione e gli strumenti multimediali durante le attività. 7. Saper utilizzare i diversi linguaggi della comunicazione digitale.	-Tinkering con Materiali Riciclati: · Materiale necessario: Oggetti riciclati (scatole, bottiglie di plastica, tappi, ecc.), colla, forbici, colori. · Attività: Possibilità di utilizzare materiali riciclati per creare oggetti o dispositivi. Ad esempio, attraverso la costruzione di un veicolo usando bottiglie di plastica come carrozzeria e tappi come ruote. -Progettazione e Costruzione di Giochi da Tavolo · Materiale necessario: Cartoncino, colori, dadi, pedine, e altri materiali da gioco. · Attività: Progettazione e costruzione di		

		giochi didattici scientifici da tavolo. Possibilità di sviluppare le regole del gioco, disegnare la plancia e creare le carte..			
LABORATORI SCIENTIFICI 2.1 Sviluppa: atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere; una rigorosa educazione all'uso corretto dell'ambiente e di una sana alimentazione (progetto orto) 2.2 Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante,	1. Osservare attentamente il mondo naturale durante le esplorazioni, analizzare dettagli e pattern, estrarre informazioni rilevanti dalle osservazioni (ad esempio attraverso di misura, successivo inserimento dati in tabella, predisposizione di grafici e altre forme di analisi). 2. Sviluppare un atteggiamento di curiosità verso il mondo, formulare domande e ipotesi basate sull'osservazione. Applicare il pensiero critico nell'esplorazione di fenomeni scientifici.	-Esperimenti Scientifici di base · Materiale necessario: Materiali per esperimenti a scelta (bicarbonato di sodio, aceto, elastici, carta, ecc.), contenitori -Attività: Partecipazione a una serie di esperimenti scientifici di base. -Progetto orto e alimentazione salutare · Materiale necessario: Semi di piante commestibili e non, vasi o	- Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged, attività online.)	Geografia - Storia - Scienze - Educazione Fisica	AZ DI PC ED

dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. 2.3 Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. 2.4 Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.	3. Esprimere in modo chiaro le esperienze e le osservazioni fatte durante gli esperimenti o le esplorazioni. Comunicare risultati scientifici in un linguaggio appropriato, adattandosi al pubblico. 4. Essere in grado di esplorare autonomamente il mondo naturale, fare osservazioni indipendenti e formulare domande. Partecipare attivamente agli esperimenti e alle attività di apprendimento. 5. Osservare e comprendere le variazioni ambientali e climatiche 6. Conoscere le fonti e le forme dell'energia e la loro classificazione	contenitori per la semina, serra, strumenti da giardinaggio (forbici, palette, ecc.) - Attività: Partecipazione alla creazione e cura di un orto nella scuola. Ogni classe potrà essere responsabile di seminare e prendersi cura di alcune piante. Durante il processo, gli studenti registreranno le fasi di crescita e le osservazioni quotidiane.			

DIGITAL STORYTELLING 3.1 Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni 3.2 Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato	1. Sviluppare soluzioni creative per rappresentare concetti visivamente. 2. Valutare e selezionare immagini, testo e altri elementi per comunicare in modo efficace. 3. Riflettere criticamente sugli aspetti positivi e negativi della tecnologia utilizzata. 4. Presentare informazioni in modo	-Pianificazione di una Presentazione Digitale · Materiale necessario: Carta e penne, immagini stampate o disegnate, computer con software di presentazione. · Attività : Pianificazione di una presentazione utilizzando carta e penne, creando inizialmente una	– Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged, attività online.	- Tutte le discipline	

utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. 3.3 Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.	accattivante e coinvolgente. 5. Apprendere l'uso di nuovi strumenti digitali durante le attività. 6. Produrre illustrazioni, test e/o slides, cartelloni virtuali, ebook, filmati, foto, infografiche	semplice struttura visuale. Successivamente, attraverso l'utilizzo di un computer e di un software di presentazione creazione di una versione digitale, inserendo immagini e testo. -Podcast Creativo · Materiale necessario: Carta e penne per la scrittura della sceneggiatura, registratore audio o app di registrazione vocale, immagini o disegni per l'accompagnamento visivo (opzionale) · Attività: Creazione di podcast su storie originali, favole o esperienze personali. Incoraggiando la creatività nella narrazione orale e			

		l'utilizzo di strumenti digitali per registrare e condividere storie.			
ORIENTEERING 4.1 Utilizza il linguaggio della geo- graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. 4.2 Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie)	1 - Produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere/dell'ambiente circostante. - Leggere una cartina - Leggere la simbologia arbitraria e convenzionale - Usare della bussola - Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo	-Esplorazione dello spazio con la bussola · Materiale necessario: Bussole, carte geografiche (digitali e non) · Attività : Imparare ad utilizzare la bussola in un'area sicura della scuola aiutandosi con una mappa della zona. -Osservazione del quartiere · Materiale: M atite, fogli di registrazione · Attività: Organizzazione di uscite outdoor nel quartiere. Osservazione e registrazione di dati e informazioni al	- problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.	- Geografia - Inglese - Educazione fisica – arte	

		fine di registrare su una cartina i dati e costruire una prima mappa dell'ambiente circostante.			

METODOLOGIE

Le metodologie di seguito descritte sono, per la maggior parte, già in uso nell'istituto e nella scuola primaria caratterizzata dalla metodologia "Senza zaino", nello specifico:

Laboratorialità e learning by doing

L'apprendimento esperienziale attraverso attività pratiche e laboratoriali: un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti e le studentesse al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli alunni e le alunne a ragionare sui processi di apprendimento, a sviluppare un pensiero critico sul proprio metodo di studio individuando eventuali difficoltà e applicando strategie utili a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e competenze.

Problem solving e metodo induttivo

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti e le studentesse di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli alunni e alle alunne di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti e le studentesse possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti e alle studentesse di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi. In questo modo si incoraggiano gli alunni e le alunne a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. Questo processo può essere facilitato fornendo opportunità per l'autovalutazione, la pianificazione individuale e la scelta di attività di apprendimento in base agli interessi e alle preferenze degli studenti e delle studentesse. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e, specialmente quando la situazione può essere inquadrata sotto una molteplicità di punti di vista e non presenta soluzioni univoche, attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo rappresenta l'occasione in cui studenti e studentesse possono cimentarsi in specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive; consente di

valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.

Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli alunni e delle alunne. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subìto ma governato dal sistema scolastico, deve essere mirato ad incentivare lo sviluppo di un pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

Gli insegnanti devono creare un ambiente di apprendimento online adatto all'ambiente scolastico, considerando l'età e il bagaglio culturale degli studenti.

Questo è particolarmente importante quando si utilizzano fonti online, dato che il web è ricco di messaggi espliciti, ma anche impliciti.

L'approccio degli insegnanti alle risorse online deve essere costruttivamente critico, specialmente quando si utilizzano piattaforme che basano la propria sussistenza sulla pubblicità; l'ingresso della pubblicità nella scuola ha infatti conseguenze non sempre riconosciute e spesso sottostimate.

È essenziale sensibilizzare gli studenti sul linguaggio pubblicitario, aiutandoli a comprendere i suoi scopi e le sue peculiarità.

Questo contribuisce alla costruzione di filtri critici che sono bagaglio essenziale per affrontare le informazioni online.

Nel preparare le lezioni è fondamentale evitare che la condivisione dei contenuti possa veicolare, insieme alle informazioni utili al lavoro scolastico, anche stimoli fuorvianti quando non addirittura dannosi.

In sintesi, garantire un approccio critico e consapevole all'uso delle risorse online è essenziale per creare un ambiente di apprendimento positivo, costruttivo e affidabile per gli studenti.

Adozione di metodologie didattiche innovative

Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti, la scuola deve superare i modelli trasmissivi, ricorrendo anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che ponga gli studenti e le studentesse in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti e alle studentesse, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento.

Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, consente di identificare punti di forza ed eventuali aree di miglioramento. L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

Con un compito di realtà l'alunno/a è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, si utilizzeranno prove per la cui risoluzione debbano essere introdotte competenze diverse e trasversali. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione di studenti e studentesse. Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato.

ORIENTAMENTO E DISCIPLINE STEM

Nel nostro Istituto sono già in fase di progettazione ed attuazione le azioni in merito all'orientamento continuo degli studenti. In questo senso, assume una fondamentale importanza il consiglio di orientamento che, valorizzando le esperienze e le inclinazioni dello studente anche verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, può supportare la famiglia nella scelta del percorso scolastico successivo alla scuola del primo ciclo.

L'azione "Nuove competenze e nuovi linguaggi", ad esempio, consente alle scuole di realizzare attività di orientamento ad alto contenuto innovativo verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM. Attraverso percorsi ideati dai docenti e progetti, l'istituto promuove il superamento degli stereotipi di genere alimentando l'interesse delle studentesse verso le materie scientifiche troppo spesso considerate prerogativa dei soli studenti.

Attraverso le azioni di orientamento verso tali discipline, la scuola si prende cura dello sviluppo della persona consentendo ad alunni e alunne di conoscere se stessi, le proprie attitudini e i propri interessi superando pregiudizi di genere ancora molto forti nella nostra società complessa.

○ Azione n° 3: Un, due, tre... STEAM! - Scuola secondaria di primo grado.

.Un, due, tre... STEAM!

LINK AL CURRICOLO STEAM

In uno sfondo integratore caratterizzato dal ***Piano nazionale di ripresa e resilienza*** (PNRR), con gli obiettivi definiti dalle "***Nuove competenze e nuovi linguaggi"*** e con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli

scolastici…" la scuola è chiamata a definire nel documento fondamentale POF (Piano dell'Offerta Formativa), per tutti gli ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo "…azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative".

La parola STEM è un acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche. Può essere declinato anche in STEAM se si aggiungono le discipline artistiche come nel nostro caso.

Con esse si punta a sviluppare le seguenti competenze:

· Critical thinking (pensiero critico)

· Communication (comunicazione)

· Collaboration (collaborazione)

· Creativity (creatività)

Il nostro istituto, negli ultimi anni, ha preparato il terreno per l'attuazione delle Linee guida STEAM con i seguenti interventi ed azioni:

• Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD):

- “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”

• Progetti PON finanziati con i fondi strutturali europei:

- Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 “Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione”

- Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 “Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici”

- Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia - Azione 13.1.3 – “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”

- Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia – Azione 13.1.5 – “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell’infanzia”

• Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Scuola 4.0

- Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.2: Scuola 4.0Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi - Progetto: “Verso nuovi ambienti di apprendimento multitasking”

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

METODOLOGIE

Le metodologie di seguito descritte sono, per la maggior parte, già in uso nell'istituto e nella scuola primaria caratterizzata dalla metodologia "Senza zaino", nello specifico:

Laboratorialità e learning by doing

L'apprendimento esperienziale attraverso attività pratiche e laboratoriali: un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti e le studentesse al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli alunni e le alunne a ragionare sui processi di apprendimento, a sviluppare un pensiero critico sul proprio metodo di studio individuando eventuali difficoltà e applicando strategie utili a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e competenze.

Problem solving e metodo induttivo

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti e le studentesse di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo che parte

dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli alunni e alle alunne di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti e le studentesse possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti e alle studentesse di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi. In questo modo si incoraggiano gli alunni e le alunne a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. Questo processo può essere facilitato fornendo opportunità per l'autovalutazione, la pianificazione individuale e la scelta di attività di apprendimento in base agli interessi e alle preferenze degli studenti e delle studentesse. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e, specialmente quando la situazione può essere inquadrata sotto una molteplicità di punti di vista e non presenta soluzioni univoche, attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo rappresenta l'occasione in cui studenti e studentesse possono cimentarsi in specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive; consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.

Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli alunni e delle alunne. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subìto ma governato dal sistema scolastico, deve

essere mirato ad incentivare lo sviluppo di un pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

Gli insegnanti devono creare un ambiente di apprendimento online adatto all'ambiente scolastico, considerando l'età e il bagaglio culturale degli studenti.

Questo è particolarmente importante quando si utilizzano fonti online, dato che il web è ricco di messaggi espliciti, ma anche impliciti.

L'approccio degli insegnanti alle risorse online deve essere costruttivamente critico, specialmente quando si utilizzano piattaforme che basano la propria sussistenza sulla pubblicità; l'ingresso della pubblicità nella scuola ha infatti conseguenze non sempre riconosciute e spesso sottostimate.

È essenziale sensibilizzare gli studenti sul linguaggio pubblicitario, aiutandoli a comprendere i suoi scopi e le sue peculiarità.

Questo contribuisce alla costruzione di filtri critici che sono bagaglio essenziale per affrontare le informazioni online.

Nel preparare le lezioni è fondamentale evitare che la condivisione dei contenuti possa veicolare, insieme alle informazioni utili al lavoro scolastico, anche stimoli fuorvianti quando non addirittura dannosi.

In sintesi, garantire un approccio critico e consapevole all'uso delle risorse online è essenziale per creare un ambiente di apprendimento positivo, costruttivo e affidabile per gli studenti.

Adozione di metodologie didattiche innovative

Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti, la scuola deve superare i modelli trasmissivi, ricorrendo anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che ponga gli studenti e le studentesse in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti e alle studentesse, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento.

Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, consente di identificare punti di forza ed eventuali aree di miglioramento. L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

Con un compito di realtà l'alunno/a è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, si utilizzeranno prove per la cui risoluzione debbano essere introdotte competenze diverse e trasversali. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione di studenti e studentesse. Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato.

ORIENTAMENTO E DISCIPLINE STEM

Nel nostro Istituto sono già in fase di progettazione ed attuazione le azioni in merito all'orientamento continuo degli studenti. In questo senso, assume una fondamentale importanza il consiglio di orientamento che, valorizzando le esperienze e le inclinazioni dello studente anche verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, può supportare la famiglia nella scelta del percorso scolastico successivo alla scuola del primo ciclo.

L'azione "Nuove competenze e nuovi linguaggi", ad esempio, consente alle scuole di realizzare attività di orientamento ad alto contenuto innovativo verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM. Attraverso percorsi ideati dai docenti e progetti, l'istituto promuove il superamento degli stereotipi di genere alimentando l'interesse delle studentesse verso le materie scientifiche troppo spesso considerate prerogativa dei soli studenti.

Attraverso le azioni di orientamento verso tali discipline, la scuola si prende cura dello sviluppo della persona consentendo ad alunni e alunne di conoscere se stessi, le proprie attitudini e i propri interessi superando pregiudizi di genere ancora molto forti nella nostra

società complessa.

Il Collegio dei docenti unitario in seduta svoltasi in data 19/12/2023 ha deliberato l'inserimento di quanto segue:

L'attuale panorama delle neuroscienze applicate all'ambito didattico rivela nuove prospettive cruciali per la formazione dei giovani. Recentemente, le ricerche hanno sollevato l'allarme riguardo all'uso eccessivo di cellulari da parte di bambini e adolescenti, indicando potenziali impatti negativi sullo sviluppo cerebrale. L'esposizione prolungata a schermi potrebbe incidere sulla qualità del sonno, l'attenzione e la capacità di apprendimento, sottolineando l'importanza di una gestione consapevole delle tecnologie digitali in ambito educativo.

Inoltre, le indagini attuali suggeriscono che l'uso del libro cartaceo possa offrire vantaggi significativi rispetto al tablet nella fase di apprendimento. La lettura su supporti cartacei coinvolge più sensi, favorendo una maggiore comprensione e memorizzazione rispetto alle versioni digitali. Questo evidenzia la necessità di mantenere un equilibrio tra l'innovazione digitale e l'utilizzo tradizionale di risorse come i libri cartacei per ottimizzare il processo di apprendimento.

Affinché queste evidenze possano davvero trasformare l'esperienza educativa, è imperativo incorporare attivamente tali ricerche nel curricolo scolastico.

CURRICOLO STEAM					
ORDINE DI SCUOLA		SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
NUCLEO TEMATICO STEAM	CONOSCENZE – ABILITA' - COMPETENZE	CONTENUTI	METODOLOGIE E STRUMENTI	RAPPORTI INTERDISCIPLINARI	A
ORIENTAMENTO	Conoscenza di	Orientamento	Autovalutazione.	Sono coinvolte	

	sé. Scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini. Sviluppo del pensiero critico e della capacità di scelta. Promozione delle competenze di Problem solving.	informativo (conoscenza del territorio e dei vari percorsi scolastici e professionali) Orientamento formativo sui temi dell'adolescenza e della conoscenza di sé (bullismo/cyberbullismo, parità di genere, cura dell'ambiente e della persona, educazione all'emotività, relazione tra pari)	Percorsi didattici attivi coinvolgenti volti a promuovere il lavoro di gruppo e il confronto tra pari. Attività di ricerca. Progetti promossi dagli Istituti superiori tecnici e scientifici volti ad approfondire la conoscenza delle discipline STEAM e a superare gli stereotipi di genere. Attività laboratoriali. Incontri con esperti.	tutte le discipline.	
NUCLEO TEMATICO STEAM	CONOSCENZE – ABILITA' - COMPETENZE	CONTENUTI	METODOLOGIE E STRUMENTI	RAPPORTI INTERDISCIPLINARI	A
ARTE e	• Conoscenze e	• parti costituenti il	Metodologie:	• Discipline	

TECNOLOGIA "In...DRONIamoci!"	competenze sulle modalità di volo dei droni e loro utilizzo: componenti, inviluppo di volo, fasi di take off e landing. • Acquisizioni di immagini sotto forma di foto e/o filmati; • norme di sicurezza sull'utilizzo dei droni; • programmazione dei droni mediante piattaforme • pianificazione di un volo	drone: corpo, apparato di ripresa, motore, propulsione ad elica; • modalità di ripresa mediante camera on board di foto e/o filmati; • modalità di volo, manovre basiche: take off, landing, (RTH) return to home se disponibile; • download delle riprese e repository su hd per successive elaborazioni delle riprese; • pianificazione del volo in funzione alle riprese da effettuare;	• Laboratorialità e learning by doing • Problem solving • Apprendimento cooperativo • Adozione del pensiero critico Strumenti: • Piccoli droni con scopi didattici; • Pc per il repository delle riprese • Software per elaborazione delle immagini e dei filamti	artistiche e tecnologiche • in funzione alle riprese effettuate potranno essere coinvolte altre discipline
ARTE e TECNOLOGIA	• Acquisizione di conoscenze,	• la macchina fotografica digitale,	Metodologie:	• Discipline artistiche e

"Fotografi...AMO!"	abilità e competenze sulla fotografia digitale: - riprese fotografiche e video - elaborazioni delle riprese - la fotografia come arte digitale	componenti, obiettivi e modi d'uso; • lo smartphone e il suo utilizzo come macchina fotografica; • modalità di ripresa: la fotografia di paesaggio, di persone, ritratti; • esposizione, tempi, diaframma; • composizione fotografica, la regola del terzo; • repository delle riprese fotografiche e video; • elaborazione digitale delle immagini e video; • socializzazione dei risultati e pubblicazione sul sito della scuola	• Laboratorialità e learning by doing • Problem solving • Apprendimento cooperativo • Adozione e sviluppo del pensiero critico Strumenti: • Macchina fotografica digitale • smartphone degli studenti e studentesse autorizzati dai docenti • pc dedicati al repository e all'elaborazione delle immagini • software dedicati per la elaborazione delle immagini	tecnologiche • in funzione alle riprese effettuate potranno essere coinvolte altre discipline

			• stampanti a colori, plotter	
ARTE e TECNOLOGIA “La grafica come forma di comunicazione!” Si è raggiunta la perfezione non quando non c’è più niente da aggiungere, ma quando non c’è più niente da togliere Antoine de SaintExupéry ;	• Acquisizione di conoscenze, abilità e competenze su: • grafica e sul disegno digitale come nuova forma di comunicazione • la grafica vettoriale e la comunicazione: la pubblicità • continuità tra disegno a mano libera e grafica digitale	• utilizzo delle più diffuse piattaforme di elaborazione di immagini vettoriali e non • dal disegno a mano alla grafica, operazioni di scansione • il disegno con la tavoletta grafica • la composizione delle immagini a fini comunicativi • socializzazione dei risultati • creazione di poster, locandine ad alto impatto visivo e stampa	• Laboratorialità e learning by doing • Problem solving • Apprendimento cooperativo • Adozione e sviluppo del pensiero critico Strumenti: • acquisizione di immagini anche con l’utilizzo di macchina fotografica digitale o smartphone • pc dedicati all’elaborazione di immagini • tavoletta grafica • software	• Discipline artistiche e tecnologiche

			dedicati • stampante		
NUCLEO TEMATICO STEAM	CONOSCENZE – ABILITA' - COMPETENZE	CONTENUTI	METODOLOGIE E STRUMENTI	RAPPORTI INTERDISCIPLINARI	A
SCIENZE CLASSI PRIME Nuovi approcci alle SCIENZE con il digitale	• ***Fotosintesi clorofilliana*** Applicare un protocollo sperimentale; Realizzare un impianto sperimentale; Formulare un'ipotesi e verificarne la validità; Stimolare la creatività tecnica di studentesse e studenti; Avvicinare studentesse e studenti alle tecnologie informatiche; Realizzare e saper	Monitorare l'andamento della reazione della fotosintesi clorofilliana in una pianta acquatica	• Brain storming sulla fotosintesi delle piante; • computer, tablet, smartphone con installata l'applicazione Color Grab o una equivalente; • excel o applicazione fogli di Google; • laboratorio di scienze	• Discipline scientifiche (matematica, scienze) • Discipline trasversali: Musica	

	interpretare grafici.			
	• L'erbario digitale Utilizzare le applicazioni e le potenzialità offerte dai dispositivi elettronici per l'esplorazione della natura; approcciare studenti e studentesse alla nomenclatura binomiale usata per classificare gli esseri viventi; favorire un approccio scientifico allo studio della natura; analizzare l'attendibilità di un dato e stimare l'errore connesso nella valutazione	Costruire un erbario digitale utilizzando l'applicazione Pl@ntnet per la classificazione delle piante	• Smartphone o tablet con installata l'applicazione Pl@ntnet-; • computer connessi alla rete Internet; •applicazioni tipo PowerPoint o Slide di Google o un foglio Word per organizzare l'erbario	Tecnologia; italiano

SCIENZE CLASSI SECONDE Nuovi approcci alle SCIENZE con il digitale	• ***Alimenti e alimentazione*** ***"l'impatto ambientale della dieta"*** Capire come si può misurare l'impatto ambientale delle nostre scelte alimentari quotidiane; affinare le conoscenze di studentesse e studenti tramite strumenti informatici appositi; utilizzare strumenti matematici per applicarli a situazioni concrete e quotidiane	Determinare l'impronta idrica e l'impronta del carbonio legate alla produzione di una ricetta appartenente alla nostra dieta.	• Computer o tablet connessi ad internet con applicazioni Excel o Fogli di Google	Tecnologia, scienze dell'alimentazione, biologia molecolare, educazione alimentare
	• ***Il concetto di velocità*** ***"La macchina più veloce"***	Costruire "la macchina più veloce" su una rampa inclinata	• Costruzioni di varie forme e dimensioni, fra cui anche ruote e piani da usare	Biologia, Astronomia, arte e immagine

	Applicare un protocollo sperimentale che prevede l'acquisizione di dati, la loro elaborazione e la discussione comparata dei risultati; sviluppare il sistema computazionale e le competenze informatiche; sviluppare le competenze tecniche e le capacità logiche-deduttive; formulare ipotesi e verificarne la validità; allenare l'abilità di costruzione e lettura di grafici		come basi; asse di legno della lunghezza di 1 m; • elastico; panno morbido; cuscino cronometro; smartphone o tablet con installate le applicazioni Science Journal, Excel o Fogli Google	
SCIENZE CLASSI TERZE Nuovi approcci	***• "Dal digitale al genetico e dal genetico al digitale"***	Costruire un foglio di calcolo che permetta di "tradurre" un'immagine digitale in un filamento	• Dispositivi elettronici con installate le applicazioni	Arte immagine; informatica

alle SCIENZE con il digitale	Introdurre o ricordare la struttura della molecola del DNA; fornire un collegamento fra l'informatica, che utilizza il codice binario e la biologia, che usa il codice genetico	di DNA.	Excel o Fogli Google	
	• Il sistema solare Approfondire le conoscenze e di studentesse e studenti sui moti dei pianeti e sul sistema solare; avvicinare studentesse e studenti all'uso delle tecnologie informatiche; favorire l'utilizzo delle conoscenze matematiche; apprendere e mettere in pratica conoscenze utili	Costruire un'animazione su Scratch che permetta di simulare il moto di alcuni pianeti del sistema solare	• Computer o tablet collegati alla rete su cui sia installata l'applicazione Paint3D o un'applicazione equivalente per la modifica delle immagini e anche l'applicazione Scratch	Astronomia, Musica tramite la canzone "Le leggi di Keplero" di Lorenzo Baglioni

	all'elaborazione delle immagini				

METODOLOGIE

Le metodologie di seguito descritte sono, per la maggior parte, già in uso nell'istituto e nella scuola primaria caratterizzata dalla metodologia "Senza zaino", nello specifico:

Laboratorialità e learning by doing

L'apprendimento esperienziale attraverso attività pratiche e laboratoriali: un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti e le studentesse al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli alunni e le alunne a ragionare sui processi di apprendimento, a sviluppare un pensiero critico sul proprio metodo di studio individuando eventuali difficoltà e applicando strategie utili a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e competenze.

Problem solving e metodo induttivo

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti e le studentesse di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli alunni e alle alunne di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti e le studentesse possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti e alle studentesse di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi. In questo modo si incoraggiano gli alunni e le alunne a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. Questo processo può essere facilitato fornendo opportunità per l'autovalutazione, la pianificazione individuale e la scelta di attività di apprendimento in base agli interessi e alle preferenze degli studenti e delle studentesse. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e, specialmente quando la situazione può essere inquadrata sotto una molteplicità di punti di vista e non presenta soluzioni univoche, attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo rappresenta l'occasione in cui studenti e studentesse possono cimentarsi in specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive; consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.

Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli alunni e delle alunne. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subìto ma governato dal sistema scolastico, deve essere mirato ad incentivare lo sviluppo di un pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

Gli insegnanti devono creare un ambiente di apprendimento online adatto all'ambiente scolastico, considerando l'età e il bagaglio culturale degli studenti.

Questo è particolarmente importante quando si utilizzano fonti online, dato che il web è ricco di messaggi espliciti, ma anche impliciti.

L'approccio degli insegnanti alle risorse online deve essere costruttivamente critico, specialmente quando si utilizzano piattaforme che basano la propria sussistenza sulla pubblicità; l'ingresso della pubblicità nella scuola ha infatti conseguenze non sempre riconosciute e spesso sottostimate.

È essenziale sensibilizzare gli studenti sul linguaggio pubblicitario, aiutandoli a comprendere i suoi scopi e le sue peculiarità.

Questo contribuisce alla costruzione di filtri critici che sono bagaglio essenziale per affrontare le informazioni online.

Nel preparare le lezioni è fondamentale evitare che la condivisione dei contenuti possa veicolare, insieme alle informazioni utili al lavoro scolastico, anche stimoli fuorvianti quando non addirittura dannosi.

In sintesi, garantire un approccio critico e consapevole all'uso delle risorse online è essenziale per creare un ambiente di apprendimento positivo, costruttivo e affidabile per gli studenti.

Adozione di metodologie didattiche innovative

Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti, la scuola deve superare i modelli trasmissivi, ricorrendo anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che ponga gli studenti e le studentesse in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti e alle studentesse, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento.

Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, consente di identificare punti di forza ed eventuali aree di miglioramento. L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

Con un compito di realtà l'alunno/a è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, si utilizzeranno prove per la cui risoluzione debbano essere introdotte competenze diverse e trasversali. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione di studenti e studentesse. Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato.

ORIENTAMENTO E DISCIPLINE STEM

Nel nostro Istituto sono già in fase di progettazione ed attuazione le azioni in merito all'orientamento continuo degli studenti. In questo senso, assume una fondamentale importanza il consiglio di orientamento che, valorizzando le esperienze e le inclinazioni dello studente anche verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, può supportare la famiglia nella scelta del percorso scolastico successivo alla scuola del primo ciclo.

L'azione "Nuove competenze e nuovi linguaggi", ad esempio, consente alle scuole di realizzare attività di orientamento ad alto contenuto innovativo verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM. Attraverso percorsi ideati dai docenti e progetti,

l'istituto promuove il superamento degli stereotipi di genere alimentando l'interesse delle studentesse verso le materie scientifiche troppo spesso considerate prerogativa dei soli studenti.

Attraverso le azioni di orientamento verso tali discipline, la scuola si prende cura dello sviluppo della persona consentendo ad alunni e alunne di conoscere se stessi, le proprie attitudini e i propri interessi superando pregiudizi di genere ancora molto forti nella nostra società complessa.

Moduli di orientamento formativo

I.C. M.K. GANDHI PONTEDERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

ORIENTAMENTO FORMATIVO

In base a quanto riportato nelle Linee guida nazionali per l'orientamento permanente del 2014 e nelle nuove Linee guida 2023, l'orientamento si delinea come un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche e rappresenta un momento fondamentale per acquisire consapevolezza delle competenze necessarie per affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali.

Le nuove Linee guida ribadiscono l'obiettivo primario delle attività di orientamento:

"l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

Per queste ragioni l'orientamento deve essere concepito come un'attività interdisciplinare da perseguire attraverso i vari insegnamenti. Si tratta di un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno verso la conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo). La scuola diventa un centro di raccolta

delle informazioni provenienti dal mondo esterno, un luogo di rielaborazione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli alunni.

Inoltre, la letteratura scientifica sull'orientamento scolastico è concorde nel dichiarare conclusa la stagione che ha visto interventi affidati a iniziative episodiche. Serve, invece, un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale (Linee guida 2023).

Per tali ragioni le scuole attivano moduli di orientamento formativo degli studenti di almeno 30 ore per ogni classe e per ogni anno scolastico.

Tali moduli non "vanno intesi come contenitori di una nuova disciplina" ma come uno strumento utile per costruire un progetto culturale e professionale.

Gli OBIETTIVI del percorso di orientamento sono i seguenti:

• Favorire negli alunni la conoscenza di sé in modo da scoprire i propri punti di forza e le aree di miglioramento.

• Aiutare gli alunni a riflettere su sé stessi e sulle criticità del mondo che li circonda.

• Rafforzare l'autostima.

• Acquisire consapevolezza dei processi di apprendimento attraverso la valutazione e l'autovalutazione.

• Acquisire competenze trasversali utili a orientarsi nella vita e a supportare scelte quotidiane.

• Conoscere il territorio e i percorsi scolastici

Rafforzare le competenze STEM

Azioni della Funzione strumentale dell'orientamento:

• Promuove la realizzazione del programma di orientamento tra i colleghi dell'Istituto condividendo materiali e informazioni.

• Partecipa a tutti gli incontri promossi dagli enti o associazioni locali per il coordinamento delle attività formative e informative.

• Si confronta con i referenti dell'orientamento delle Scuole secondarie di secondo grado.

• Organizza la fiera dell'orientamento e gli incontri di continuità con le classi quinte della scuola primaria.

• Raccoglie e divulga materiale informativo utile agli alunni e alle famiglie delle classi terze.

• Supporta il coordinatore di classe nell'orientamento informativo.

Programma annuale delle attività di orientamento.

Tutti i docenti, all'interno del proprio percorso disciplinare devono promuovere la realizzazione del programma di seguito specificato per le diverse classi. Nella prima colonna è indicato un numero minimo di ore, ma ogni docente, attraverso, visione di film, dibattiti, percorsi, progetti, unità di apprendimento... può dedicare alle attività di orientamento il tempo considerato opportuno.

Allegato:

progettazione e moduli scuola secondaria di primo grado a.s. 2024-2025.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

ORIENTAMENTO FORMATIVO

In base a quanto riportato nelle Linee guida nazionali per l'orientamento permanente del 2014 e nelle nuove Linee guida 2023, l'orientamento si delinea come un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche e rappresenta un momento fondamentale per acquisire consapevolezza delle competenze necessarie per affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali.

Le nuove Linee guida ribadiscono l'obiettivo primario delle attività di orientamento:

"l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi

personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

Per queste ragioni l'orientamento deve essere concepito come un'attività interdisciplinare da perseguire attraverso i vari insegnamenti. Si tratta di un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno verso la conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo). La scuola diventa un centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, un luogo di rielaborazione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli alunni.

Inoltre, la letteratura scientifica sull'orientamento scolastico è concorde nel dichiarare conclusa la stagione che ha visto interventi affidati a iniziative episodiche. Serve, invece, un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale (Linee guida 2023).

Per tali ragioni le scuole attivano moduli di orientamento formativo degli studenti di almeno 30 ore per ogni classe e per ogni anno scolastico.

Tali moduli non "vanno intesi come contenitori di una nuova disciplina" ma come uno strumento utile per costruire un progetto culturale e professionale.

Gli OBIETTIVI del percorso di orientamento sono i seguenti:

• Favorire negli alunni la conoscenza di sé in modo da scoprire i propri punti di forza e le aree di miglioramento.

• Aiutare gli alunni a riflettere su sé stessi e sulle criticità del mondo che li circonda.

• Rafforzare l'autostima.

• Acquisire consapevolezza dei processi di apprendimento attraverso la valutazione e l'autovalutazione.

• Acquisire competenze trasversali utili a orientarsi nella vita e a supportare scelte quotidiane.

• Conoscere il territorio e i percorsi scolastici

Rafforzare le competenze STEM

Azioni della Funzione strumentale dell'orientamento:

• Promuove la realizzazione del programma di orientamento tra i colleghi dell'Istituto condividendo materiali e informazioni.

• Partecipa a tutti gli incontri promossi dagli enti o associazioni locali per il coordinamento delle attività formative e informative.

• Si confronta con i referenti dell'orientamento delle Scuole secondarie di secondo grado.

• Organizza la fiera dell'orientamento e gli incontri di continuità con le classi quinte della scuola primaria.

• Raccoglie e divulga materiale informativo utile agli alunni e alle famiglie delle classi terze.

• Supporta il coordinatore di classe nell'orientamento informativo.

Programma annuale delle attività di orientamento.

Tutti i docenti, all'interno del proprio percorso disciplinare devono promuovere la realizzazione del programma di seguito specificato per le diverse classi. Nella prima colonna è indicato un numero minimo di ore, ma ogni docente, attraverso, visione di film, dibattiti, percorsi, progetti, unità di apprendimento... può dedicare alle attività di orientamento il tempo considerato opportuno.

Allegato:

progettazione e moduli scuola secondaria di primo grado a.s. 2024-2025.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	3300	0	3300

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

ORIENTAMENTO FORMATIVO

In base a quanto riportato nelle Linee guida nazionali per l'orientamento permanente del 2014 e nelle nuove Linee guida 2023, l'orientamento si delinea come un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche e rappresenta un momento fondamentale per acquisire consapevolezza delle competenze necessarie per affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali.

Le nuove Linee guida ribadiscono l'obiettivo primario delle attività di orientamento:

"l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

Per queste ragioni l'orientamento deve essere concepito come un'attività interdisciplinare da perseguire attraverso i vari insegnamenti. Si tratta di un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno verso la conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo). La scuola diventa un centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, un luogo di rielaborazione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli alunni.

Inoltre, la letteratura scientifica sull'orientamento scolastico è concorde nel dichiarare conclusa la stagione che ha visto interventi affidati a iniziative episodiche. Serve, invece, un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale (Linee guida 2023).

Per tali ragioni le scuole attivano moduli di orientamento formativo degli studenti di almeno 30 ore per ogni classe e per ogni anno scolastico.

Tali moduli non "vanno intesi come contenitori di una nuova disciplina" ma come uno strumento utile per costruire un progetto culturale e professionale.

Gli OBIETTIVI del percorso di orientamento sono i seguenti:

• Favorire negli alunni la conoscenza di sé in modo da scoprire i propri punti di forza e le aree di miglioramento.

• Aiutare gli alunni a riflettere su sé stessi e sulle criticità del mondo che li circonda.

• Rafforzare l'autostima.

• Acquisire consapevolezza dei processi di apprendimento attraverso la valutazione e l'autovalutazione.

• Acquisire competenze trasversali utili a orientarsi nella vita e a supportare scelte quotidiane.

• Conoscere il territorio e i percorsi scolastici

Rafforzare le competenze STEM

Azioni della Funzione strumentale dell'orientamento:

• Promuove la realizzazione del programma di orientamento tra i colleghi dell'Istituto condividendo materiali e informazioni.

• Partecipa a tutti gli incontri promossi dagli enti o associazioni locali per il coordinamento delle attività formative e informative.

• Si confronta con i referenti dell'orientamento delle Scuole secondarie di secondo grado.

• Organizza la fiera dell'orientamento e gli incontri di continuità con le classi quinte della scuola primaria.

• Raccoglie e divulga materiale informativo utile agli alunni e alle famiglie delle classi terze.

• Supporta il coordinatore di classe nell'orientamento informativo.

Programma annuale delle attività di orientamento.

Tutti i docenti, all'interno del proprio percorso disciplinare devono promuovere la realizzazione del programma di seguito specificato per le diverse classi. Nella prima colonna è indicato un numero minimo di ore, ma ogni docente, attraverso, visione di film,

dibattiti, percorsi, progetti, unità di apprendimento... può dedicare alle attività di orientamento il tempo considerato opportuno.

Allegato:

progettazione e moduli scuola secondaria di primo grado a.s. 2024-2025.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	300	0	300

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto Orientamento - Scuola Secondaria di 1° grado

In base a quanto riportato nelle Linee guida nazionali per l'orientamento permanente, l'orientamento si delinea come un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche e rappresenta un momento fondamentale per acquisire consapevolezza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali. Per queste ragioni l'orientamento è concepito come un'attività interdisciplinare da perseguire attraverso i vari insegnamenti. Si tratta di un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno verso la conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo). La scuola diventa un centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, un luogo di rielaborazione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli alunni. L'orientamento, dunque, viene proposto fin dalla classe prima, per promuovere la riflessione degli alunni su se stessi, sui propri interesse proseguendo il percorso nelle classi successive in vista della loro scelta scolastica futura. Fondamentale risultano pertanto i seguenti interventi (in particolare nella classe terza): -Realizzazione di PERCORSI per la comprensione di sé da parte dei singoli alunni e delle proprie inclinazioni , mediante il coinvolgimento attivo di docenti , esperti esterni che collaborano anche con i genitori per conseguire lo sviluppo delle potenzialità dei singoli allievi e per costruire adeguate risposte ai loro bisogni intellettivi , affettivi e sociali. Da ricordare sia l'intervento della consulenza e dello sportello di ascolto sia gli interventi della psicologa d'Istituto. -CONOSCENZA dei DIVERSI INDIRIZZI della Scuola Secondaria di 2° grado , partendo da una sommaria suddivisione che riguarda la tipologia di istruzione, più precisamente ISTRUZIONE LICEALE, ISTRUZIONE TECNICA, ISTRUZIONE PROFESSIONALE, per poi approfondire i singoli indirizzi attraverso il materiale direttamente scaricato da internet , usufruendo del sito del Ministero , o fornito dai vari istituti. - Incontro con i docenti della scuola secondaria di secondo grado per il raggiungimento di una scelta ragionata e consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Conseguire lo sviluppo delle potenzialità dei singoli allievi. Costruire appropriate risposte ai bisogni intellettivi, affettivi e sociali dei ragazzi e degli alunni in generale, tenendo conto delle diverse modalità di apprendimento in relazione all'età Favorire l'integrazione di interventi formativi convergenti sull'alunno mediante il coinvolgimento attivo di docenti, genitori, esperti, contribuendo a sviluppare atteggiamenti positivi, stima, fiducia in sé, rispetto dell'altro, motivazione all'apprendere (con i relativi riflessi nello sviluppo delle specifiche abilità). Risultati attesi: Far pervenire gli alunni ad una scelta più consapevole sia nel momento in cui le attività proposte hanno determinato una maggiore convinzione nell'alunno, sia quando lo hanno spinto a effettuare l'iscrizione presso un altro istituto nel rispetto delle proprie attitudini, desideri, aspettative. Il progetto ha lo scopo di contrastare la dispersione scolastica.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

L'orientamento viene proposto fin dalla classe prima attraverso il materiale presente nei testi, per promuovere la riflessione degli alunni su se stessi, sui propri interesse proseguendo il percorso nelle classi successive in vista della loro scelta scolastica futura. Fondamentale risultano pertanto i seguenti interventi (in particolare nella classe terza):

- Realizzazione di PERCORSI per la comprensione di sé da parte dei singoli alunni e delle proprie inclinazioni , mediante il coinvolgimento attivo di docenti , esperti esterni che collaborano anche con i genitori per conseguire lo sviluppo delle potenzialità dei singoli allievi e per costruire adeguate risposte ai loro bisogni intellettivi , affettivi e sociali. Da ricordare sia l'intervento della

consulenza e dello sportello di ascolto sia gli interventi della psicologa d'Istituto. A seguito dell'entrata in vigore dell'O.M. del 13/11/20 i discenti delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado come anche tutti i genitori degli allievi dell'Istituto Comprensivo ne hanno fruito a distanza, viste le regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 inserite nel nuovo Regolamento d'Istituto.
Si ricorda che il trattamento dei dati raccolti viene sempre effettuato con modalità atte a garantire il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità degli interessati e che essi non sono fatti oggetto di diffusione o comunicazione; i dettagli si trovano nelle sezioni Albo Pretorio online e Amministrazione Trasparente del sito dell'istituto.
In particolare è rimessa alla singola famiglia (anche in base all'informativa che la scuola ha inviato) la scelta di rendere o meno il consenso sul modulo da restituire.
Il Protocollo d'intesa nazionale fra Ministero dell'Istruzione e Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi definisce le modalità di realizzazione degli obiettivi, mezzi e strumenti di lavoro.

-CONOSCENZA dei DIVERSI INDIRIZZI della Scuola Secondaria di 2° grado , partendo da una sommaria suddivisione che riguarda la tipologia di istruzione, più precisamente ISTRUZIONE LICEALE, ISTRUZIONE TECNICA, ISTRUZIONE PROFESSIONALE, per poi approfondire i singoli indirizzi attraverso il materiale direttamente scaricato da internet , usufruendo del sito del Ministero , o fornito dai vari istituti. - Conoscenza dei vari istituti attraverso i momenti di " SCUOLA APERTA " proposti per il pomeriggio del sabato , di cui sono state fornite le date e il cui materiale viene convogliato nell'organizzazione di un angolo dell'atrio riservato all'Orientamento delle singole classi (quest'anno, tale iniziativa non sarà prevista a causa della situazione pandemica in atto).

A scuola Senza Zaino - Scuole Infanzia e Primarie

Il progetto prevede la ristrutturazione delle modalità didattiche ed organizzative quotidiane e si basa su tre valori fondamentali: accoglienza, autonomia e responsabilità. Il bambino è protagonista attivo del proprio processo di apprendimento che procede per scoperte in un clima collaborativo dove alla lezione frontale si sostituiscono forme di cooperative learning e di didattica partecipata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Tutti gli obiettivi previsti nel Curricolo verticale Infanzia e Primaria. Maggiori autonomie e responsabilità dei bambini e delle bambine e la nascita di una "comunità educante" che coinvolga genitori, insegnanti, bambini/e e collaboratori scolastici.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto (avviato ormai da 13 anni) prevede la ristrutturazione delle modalità didattiche ed organizzative quotidiane e si basa su tre valori fondamentali: accoglienza, autonomia e responsabilità. Il/la bambino/a è protagonista attivo/a del proprio processo di apprendimento che procede per scoperte in un clima collaborativo dove alla lezione frontale si sostituiscono forme di cooperative learning e di didattica partecipata.

Gli spazi delle aule sono stati modificati per favorire una didattica laboratoriale: eliminazione cattedra, sostituzione dei banchi con i tavoli collettivi, creazione di angoli per attività specifiche (agorà, laboratori di classe, oltre alla zona di lavoro al tavolo). Vengono costantemente predisposti dalle docenti strumenti per attività didattiche differenziate e create rubriche di valutazione e autovalutazione, anche insieme agli alunni/e. Tutto il materiale è in comune, ogni alunno/a ha uno spazio personale dove conservare gli oggetti personali, lo zaino è stato sostituito da una borsina di stoffa.

Progetto BIBLIOTECA - Istituto

Questo a.s. 2024/25, il Progetto prevede, come di consueto, il prestito alle classi, le possibili visite alla Biblioteca Comunale, gli incontri con gli autori/trici in presenza oppure, in alcuni casi, in modalità telematica. Riportiamo in cosa consiste di norma il Progetto Biblioteca: La Biblioteca, ormai da molti anni, promuove molte iniziative coinvolgenti le scuole con offerte per tutte le età che spaziano da: - visita in Biblioteca per: *lettura di "silent book" ai bambini/e delle II e III sezioni Infanzia; oppure lettura di testi inerenti la progettazione annuale ai bambini/e di tutte le sezioni; *lettura di storie e/o attività particolari proposte da parte delle referenti suddette (es. "L'ora della poesia", "L'ora del giallo"...per la Primaria); - visita delle Bibliotecarie a scuola per presentazione di libri di vario genere e materiale: riattivata sia per le sezioni di Infanzia e classi Primaria che ne hanno fatto richiesta; - prestito libri da portare a scuola e cambiare ogni 3 mesi; - "Bibliogioco": una delle referenti consegna alla classe che aderisce una certa quantità di libri, indicando di soffermarsi sulla lettura di alcuni in particolare; dopo un periodo stabilito, ritorna e sottopone alla classe una serie di domande sui libri; le risposte vengono segnate e a seconda del punteggio totalizzato, la classe entra a far parte di una classifica (insieme alle altre classi anche di altre scuole partecipanti) con la possibilità di vincere uno dei premi previsti (gite nel territorio o libri); - (con la Rete Bibliolandia): incontro con l'Autore: ogni anno, a partire dalla classe 2° Primaria, c'è la possibilità di far venire a scuola un Autore tra quelli proposti dalla Rete Bibliolandia: gli/le alunni/e si preparano all'incontro, solitamente da marzo in poi, attraverso la lettura individuale e/o in gruppo di testi scritti dall'Autore/Autrice che è stato/a scelta dalla classe (in presenza o su piattaforma online); - in collaborazione con la Rete Archivistica sempre di Bibliolandia, esposizione, nel corrodoio della Scuola Secondaria di 1° grado, di grandi pannelli di interesse storico di spiegazione di fatti storici di rilievo (2°Guerra Mondiale, lotte femminili...) con documentazione fotografica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Suscitare un interesse maggiore nei confronti della lettura, dei libri e dei vari generi letterari; - offrire ai bimbi/e e ragazzi/e un ampio ventaglio di libri tra cui scegliere in base ai propri interessi ma anche fornendo nuovi stimoli per ampliarli; - far prendere maggiore consapevolezza di quanto la lettura consenta di arricchire la propria fantasia, il proprio lessico e come ricada anche sulla sintassi nel linguaggio orale e scritto; - far vivere l'esperienza dell'incontro con uno/a scrittore/trice comprendendo cosa si cela dietro alla "costruzione" di un libro. Risultati attesi, riscontrare - un incremento nel piacere di leggere; - un ampliamento graduale del proprio "bagaglio linguistico"; - arricchimento delle conoscenze storico-geografiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

La Biblioteca, ormai da molti anni, promuove molte iniziative coinvolgenti le scuole con offerte per tutte le età che spaziano da: - visita in Biblioteca per: *lettura di "silent book" ai bambini/e delle II e III sezioni Infanzia; oppure lettura di testi inerenti la progettazione annuale ai bambini/e di tutte le sezioni; *lettura di storie e/o attività particolari proposte da parte delle referenti suddette (es. "L'ora della poesia", "L'ora del giallo", "L'ora della ricerca", ...per la Primaria); - visita delle Bibliotecarie a scuola per presentazione di libri di vario genere e materiale; - prestito libri da portare a scuola e cambiare ogni 3 mesi; -"Bibliogioco": una delle referenti consegna alla classe che aderisce una certa quantità di libri, indicando di soffermarsi sulla lettura di alcuni in particolare; dopo un periodo stabilito, ritorna e sottopone alla classe una serie di domande sui libri; le risposte vengono segnate e a seconda del punteggio totalizzato, la classe entra a far parte di una classifica (insieme alle altre classi anche di altre scuole partecipanti) con la possibilità di vincere uno dei premi previsti (gite nel territorio o libri);-(con la Rete Bibliolandia): incontro con l'Autore: ogni anno, a partire dalla classe II Primaria, viene offerta l'opportunità di effettuare incontri con l'autore/autrice di testi indicati dalla Rete stessa per cui le classi si preparano all'evento attraverso la lettura individuale e/o collettiva di alcuni libri dello scrittore o scrittrice scelta.

Progetto LEGGERE FORTE, parte Primaria Oltrera

Il progetto ha lo scopo di favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze tramite gli effetti che la pratica della lettura ad alta voce produce. Per conseguire questo si interviene in tutte le scuole toscane a partire dai nidi d'infanzia, per introdurre la creazione di un tempo quotidiano dedicato alla lettura ad alta voce delle educatrici e degli educatori, delle insegnanti e degli insegnanti per i loro allievi. Nel primo anno (2019/20) è stata introdotta la pratica quotidiana della lettura ad alta voce in tutti i nidi d'infanzia della Toscana e in tutte le scuole di ogni ordine e grado di due Zone, l'Empolese e la

Valdera. E' proseguita negli anni successivi la ricerca condotta ancora dal prof. Batini dell'Università di Perugia insieme alla sua équipe; in questo a.s. 2024/25, le classi che avevano aderito in passato continuano questa "buona pratica" della lettura ad alta voce, ormai consolidata ed irrinunciabile, in attesa di nuove comunicazioni dagli Enti formatori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Fedelmente dall'abstract del progetto presentato dalla Regione: "La ricerca sul campo ha dimostrato che ascoltare la lettura ad alta voce è in grado di produrre una serie di benefici interni ed esterni rispetto al percorso educativo e scolastico. Per fare solo alcuni esempi: • favorisce lo sviluppo delle funzioni cognitive fondamentali (come: attenzione, pianificazione

etc..), • facilita lo sviluppo delle capacità di riconoscere le proprie ed altrui emozioni, • facilita lo sviluppo di abilità relazionali, • incrementa notevolmente il numero di parole conosciute, • aiuta nella costruzione della propria identità, • favorisce lo sviluppo del pensiero critico. I risultati attesi si distinguono tra quelli propri dell'Istituto e quelli della Regione Toscana, promotrice del progetto che sono espressi nel bando. Da parte dell'Istituto ci si aspetta di: - aumentare gradualmente i tempi di attenzione durante la lettura ad alta voce; aumentare gradualmente i tempi di attenzione durante la lettura ad alta voce; - sviluppare le funzioni cognitive; - sviluppare le capacità di riconoscere le proprie ed altrui emozioni; - aumentare il lessico; - dare la possibilità di assistere quotidianamente alla lettura ad lata voce anche per quei bambini e quelle bambine che non possono approfittarne nel contesto familiare; - interpretare la lettura come una pratica piacevole non necessariamente legata "all'esercizio"; - riconoscere nella lettura un'opportunità di conversazione e confronto; - aumentare il numero dei lettori e delle lettrici; - coinvolgere le famiglie.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

I progetto ha lo scopo di favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze tramite gli effetti che la pratica della lettura ad alta voce produce. Per conseguire questo si interviene in tutte le scuole toscane a partire dai nidi d'infanzia, per introdurre la creazione di un tempo quotidiano dedicato alla lettura ad alta voce delle educatrici e degli educatori, delle insegnanti e degli insegnanti per i loro allievi/e. Nell'a.s. 2019/20 ha preso l'avvio la pratica quotidiana della lettura ad alta voce in tutti i nidi d'infanzia della Toscana e in tutte le scuole di ogni ordine e grado di due Zone: l'Empolese e la Valdera. Quest'anno 2022/23, il Progetto prosegue nella nostra realtà coinvolgendo anche le classi che l'anno passato avevano la funzione di "campione" per la sperimentazione.

Progetto per Certificazione Trinity, Scuola Primaria classi V e secondaria (quest'anno finanziato col DM66)

Il Trinity è un esame che favorisce il consolidamento e potenziamento della lingua inglese e rappresenta un valido stimolo nell'ambito di un processo di apprendimento di tipo comunicativo, presentandosi come un compito autentico per gli alunni. Attraverso il corso di preparazione, gli alunni interessati raggiungeranno un'adeguata preparazione per sostenere gli esami GESE (Graded Examinations in Spoken English) del Trinity College London che è un Ente Certificatore britannico che opera in oltre 60 paesi al mondo e rilascia certificazioni di lingua inglese. E' anche accreditato dal MIUR per la formazione del personale docente dal 2001 e svolge attività di formazione riconosciuta dal 1997.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento della Lingua Inglese come strumento di comunicazione. Risultati attesi: 1. Miglioramento delle abilità audio-orali (pronounciation, comprehension, fluency,); 2. Ampliamento del lessico; 3. Rafforzamento dell'uso pratico della lingua; 4. superamento dell'esame di certificazione relativo al grado GESE scelto

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

l Trinity è un esame che favorisce il consolidamento e potenziamento della lingua inglese e rappresenta un valido stimolo nell'ambito di un processo di apprendimento di tipo comunicativo, presentandosi come un compito autentico per gli alunni. Attraverso il corso di preparazione, gli alunni interessati raggiungeranno un'adeguata preparazione per sostenere gli esami GESE (Graded Examinations in Spoken English) del Trinity College London che è un Ente Certificatore britannico che opera in oltre 60 paesi al mondo e rilascia certificazioni di lingua inglese. E' anche accreditato dal MIUR per la formazione del personale docente dal 2001 e svolge attività di formazione riconosciuta dal 1997.

Si raggiunge:

1. Potenziamento delle abilità linguistiche (soprattutto della competenza comunicativa); 2. Aumento della motivazione ad apprendere la lingua inglese. 3. Superamento dell'esame e attestato di partecipazione.

Da segnalare come METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE: -conversazione individuale e a piccoli gruppi -audiolinguistica -iconizzazione dei contenuti (là dove possibile) -oralizzazione a catena -uso di flash cards -uso di materiali stimolanti

Il CRA nella Primaria Oltrera: il Consiglio dei/delle Rappresentanti degli/delle alunni/e

Il Cra è stato avviato ormai parecchi anni fa in seguito ad importanti sollecitazioni della Rete SZ affinché si attivasse questa esperienza di cittadinanza attiva nelle scuole. Il modello SZ, come ci detta anche l'articolo 12 della Convenzione Internazionale dei Diritti per l'Infanzia, prevede una cura particolare nella partecipazione attiva: i bimbi e le bimbe sono e devono rimanere protagonisti del percorso formativo accentuandone il senso di responsabilità. Abbiamo deciso di

"dar voce" ai bambini/e decretando la loro partecipazione al Cra e ai Consigli di Interclasse insieme ai docenti e genitori per portare in alcune riunioni anche le istanze degli alunni/e. Fasi di insediamento ed organizzazione Cra (ripetute ogni anno): 1) in concomitanza delle elezioni dei rappresentanti dei genitori, vengono realizzate in ogni classe le elezioni di due rappresentanti attraverso un meccanismo di voto democratico (ogni classe concorda la durata in carica dei propri rappresentanti); 2) appena eletti, i rappresentanti vengono riuniti ed insieme alle docenti tutor, stabiliscono alcuni temi di discussione (solitamente coincidenti con eventi relativi alla vita della scuola) e definiscono il calendario delle riunioni da svolgersi durante l'anno; 3) prima di partecipare ad ogni Cra, i/le rappresentanti devono tenere un'assemblea in ogni classe coordinata insieme alle insegnanti per raccogliere tutte le proposte emerse nella classe sugli argomenti all'odg del Cra; 4) tornati in classe, i/le rappresentanti riferiscono le decisioni prese a tutti/e compagni/e; 5) le docenti tutor stilano un verbale che trasmettono a tutte le colleghe del plesso e sarà inserito nella Bacheca del Cra (vedi sezione Ambienti e Strumenti); 6) quando gli argomenti trattati coinvolgono anche i genitori, i/le rappresentanti delle 4° e 5° classi del Cra, partecipano all'Interclasse Plenaria per formulare le loro proposte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Convinte che un ambiente educativo effettivamente democratico è quello in cui è possibile esercitare la partecipazione e dunque la responsabilità, è necessario lavorare per e in una scuola in cui gli alunni possano intervenire nelle scelte che riguardano gli apprendimenti e la convivenza scolastica, e sono liberi di farlo perché dotati anche di autonomia, consapevolezza e potere. Dal PTOF: -Favorire la riorganizzazione del sapere in una dimensione più critica e in

rapporto al fare. - Favorire la riflessione del bambino/alunno sulle proprie esperienze/conoscenze per confrontarle, organizzarle, renderle funzionali in rapporto alla varietà dei problemi. Risultati attesi: - ulteriore miglioramento sul fronte dell'autonomia, senso di responsabilità e convivenza civile; - migliore capacità di ascolto e rispetto delle opinioni altrui; - elaborazione collettiva di regole riguardanti la vita del plesso; - comprendere e riconoscere i ruoli e le funzioni all'interno del Cra per l'importanza che hanno per la buona riuscita degli obiettivi comuni.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Il Cra è stato avviato parecchi anni fa in seguito ad importanti sollecitazioni della Rete SZ affinché si attivasse questa esperienza di cittadinanza attiva nelle scuole.

Il modello SZ, come ci detta anche l'articolo 12 della Convenzione Internazionale dei Diritti per l'Infanzia, prevede una cura particolare nella partecipazione attiva: i bimbi e le bimbe sono e devono rimanere protagonisti del percorso formativo accentuandone il senso di responsabilità. Abbiamo deciso di "dar voce" ai bambini/e decretando la loro partecipazione al Cra e ai Consigli di Interclasse insieme ai docenti e genitori per portare in alcune riunioni anche le istanze degli alunni/e.

Fasi di insediamento ed organizzazione Cra (ripetute ogni anno che però quest'anno, come già detto sopra, per la situazione Covid, hanno subito delle modifiche: i/le rappresentanti non possono incontrarsi fisicamente ma solo tramite "corrispondenza scritta" che vede nella Bacheca Cra, già preesistente, il luogo di raccolta):

1) in concomitanza delle elezioni dei rappresentanti dei genitori, vengono realizzate in ogni classe le elezioni di due rappresentanti attraverso un meccanismo di voto democratico (ogni classe concorda la durata in carica dei propri rappresentanti);

2) appena eletti, i rappresentanti vengono riuniti ed insieme alle docenti tutor, stabiliscono alcuni temi di discussione (solitamente coincidenti con eventi relativi alla vita della scuola) e definiscono il calendario delle riunioni da svolgersi durante l'anno;

3) prima di partecipare ad ogni Cra, i rappresentanti devono tenere un'assemblea in ogni classe coordinata insieme alle insegnanti per raccogliere tutte le proposte emerse nella classe sugli argomenti all'odg del Cra;

4) tornati in classe, i rappresentanti riferiscono le decisioni prese a tutti/e compagni/e;

5) le docenti tutor stilano un verbale che trasmettono a tutte le colleghe del plesso e sarà inserito nella Bacheca del Cra (vedi sezione Ambienti e Strumenti);

6) quando gli argomenti trattati coinvolgono anche i genitori, i rappresentanti delle 4° e 5° classi del Cra, partecipano all'Interclasse Plenaria per formulare le loro proposte.

Progetto Giornalino (presentato in Agenda Nord)

Il Progetto Giornalino è ormai parte integrante del nostro Istituto e coinvolgein modo entusiasmante tutti i nostri lettori e lettrici. Da anni, ormai, si contraddistingue come strumento capace di offrire all'intera comunità scolastica l'opportunità di esprimere e comunicare, sia dentro che fuoril'Istituto, tutto ciò che viene ritenuto interessante e piacevole da condividere. È il nostro "raccoglitore scolastico" dove convergono articoli di cronaca, interviste, riflessioni, recensioni, resoconti di attività scolastiche, invenzioni di storie, racconti, testi, iniziative, uscite didattiche e tutto quello che viene prodotto dagli alunni e dalle alunne del nostro Istituto. Grazie a questo strumento ciò che prima restava "nascosto" nei loro quaderni ha la possibilità di valicare le mura delle aule e raggiungere il pubblico dei coetanei, delle famiglie e di tutto il personale della scuola. Le iniziative, le idee e le proposte sono tante e sempre in linea con i tempi attuali proprio per promuovere occasioni di riflessioni su argomenti e temi che vanno oltre i banchi di scuola in modo da creare un'interazione tra la realtà scolastica e la realtà esterna. Oltre alle insegnanti che assumeranno la responsabilità del progetto, sono coinvolte le docenti di tutte le classi: invio, tramite posta elettronica, dei materiali prodotti dagli alunni e dalle alunne durante il normale svolgimento delle lezioni. Invece, per le docenti classi quinte A.S. 2024/25: attività di Progettazione/Programmazione per la realizzazione di nuove rubriche e attività di coordinamento delle classi con la referente del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Attraverso il Giornalino d'Istituto si potrà offrire a tutti gli studenti e studentesse la possibilità di diventare cittadini informati e responsabili, capaci di pensiero critico e propositivo. Grazie ad esso, l'intera comunità scolastica avrà la possibilità di esprimere e comunicare i propri pensieri, le proprie idee e i lavori svolti attraverso la scrittura o altre forme di espressione e di socializzarli con la realtà scolastica e territoriale. Inoltre, questo strumento, consente di stimolare diverse forme di creatività e di mettere in campo conoscenze e competenze acquisite in un contesto interdisciplinare. Un altro scopo è l'avvicinamento dei nostri alunni e alunne alla scrittura e al giornalismo. Da quest'anno, inoltre, si avrà la possibilità di utilizzare l'aula multimediale e le postazioni dei computer per incrementare ulteriormente le competenze informatiche e digitali attraverso l'utilizzo di programmi per l'impaginazione dei numeri e di risorse fornite dal web per il blog. La potenzialità formativa di questo tipo di attività in termini di competenze è molto ricca. Attraverso questo progetto potranno svilupparsi competenze di diverso tipo: comunicative, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operativo-manuali e informatiche. Inoltre, il Giornalino, è

uno strumento importante per sviluppare o incrementare il senso civico e il senso critico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

FASE INIZIALE PROGETTO:
Invio e raccolta di materiale utile per la pubblicazione dei vari numeri. In questa fase, tutte le classi potranno iniziare a inviare i propri articoli e i propri lavori all'indirizzo email del giornale, inserendo come oggetto il nome delle rubriche di appartenenza.
FASI SUCCESSIVE:
Le classi quinte torneranno in redazione, ovvero all'interno dell'aula multimediale del nostro Istituto. I gruppi saranno misti (di solito 3 alunni per sezione per un totale di 12) e si alterneranno periodicamente (ogni tre settimane). Questa rotazione è necessaria per permettere la partecipazione di tutti/e al progetto. Gli alunni del plesso "M. Hack" raggiungeranno la redazione con lo scuolabus (necessario avanzare la richiesta al comune). I primi 15 minuti di ogni incontro verranno destinati allo svolgimento di una riunione plenaria, necessaria per scandire nel dettaglio la scaletta giornaliera relativamente ai ruoli e ai compiti da ripartire tra i presenti. Inoltre, durante questo momento, i componenti della redazione avranno la possibilità di avanzare idee utili per migliorare le rubriche già esistenti o per crearne di nuove con l'aiuto della docente referente. La struttura di ogni numero verrà definita di comune accordo e gli articoli verranno pubblicati secondo l'ordine di arrivo. I vari gruppi avranno la possibilità di capire cosa significa far parte di una redazione, cooperare per un fine comune e dedicare il loro impegno per la riuscita del progetto. Avranno modo, inoltre, di migliorare le competenze di scrittura, ma soprattutto di ricerca, selezione, verifica e rielaborazione delle informazioni attinte da diverse fonti (cartacee o multimediali) per scrivere dei 'pezzi giornalistici'.

Con l'aiuto delle docenti delle classi quinte verrà istituita una nuova rubrica che raccoglierà tutte le interviste fatte proprio da loro. La redazione è composta da gruppi che hanno compiti ben precisi: Controllo email e smistamento rubriche: Questo gruppo si occuperà di smistare le email ricevute secondo la rubrica di appartenenza e di suddividere il materiale ricevuto in apposite cartelle e sottocartelle. Selezione articoli e correttori di bozze: Questo gruppo avrà cura di vagliare gli articoli ricevuti secondo criteri di spazio e priorità dell'informazione. Inoltre, prima di passarli al gruppo addetto all'impaginazione, controllerà che non ci siano errori potranno subire eventuali correzioni linguistiche e ortografiche.
Impaginazione e grafica: Questo gruppo si occuperà dell'impaginazione degli articoli già corretti secondo la rubrica di appartenenza e della disposizione sulla pagina di disegni, immagini e video.
I blogger: I blogger si occuperanno della trascrizione degli articoli sul giornalino on-line I giornalisti. Questo gruppo nascente avvierà, durante l'anno, delle interviste o delle inchieste per sviscerare vari aspetti della scuola: "verso le medie", "lavorare a scuola", "la scuola ieri" e "la scuola nel mondo" .
Ufficio stampa: Si occuperà di annotare l'ordine delle copie da vendere nelle varie classi, della raccolta soldi e dei contatti con la tipografia.
PRODOTTO FINALE - Pubblicazione di tre o 4 numeri del giornalino cartaceo (Periodicità bi/trimestrale ?) - Pubblicazione articoli sul Blog – Giornalino on-line - Archivio dei numeri precedenti in forma digitalizzata e sfogliabile.

Progetto Primi passi nel Latino

DOCENTE: Prof. Mori Francesco Corso di avviamento allo studio delle strutture e delle funzioni della lingua latina, propedeutico allo studio della lingua classica per gli alunni che intendano iscriversi a Istituti di istruzione secondaria superiore a indirizzo liceale. In particolare, per quanto riguarda i contenuti del progetto, si intende promuovere negli allievi la conoscenza delle seguenti categorie morfologiche: • la flessione nominale (I° e II° declinazione; gli aggettivi di prima classe) • la flessione verbale (il verbo "sum" e le quattro coniugazioni attive ai tempi dell'indicativo: presente, imperfetto, futuro) • le principali congiunzioni e preposizioni Conoscenze sintattiche: • i principali complementi • principali costrutti sintattici. Conoscenze lessicali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisire piena consapevolezza della origine della lingua italiana • Evidenziare i legami di continuità e alterità tra le due culture • Acquisire una competenza di base nella lingua latina Promuovere negli allievi le conoscenze morfologiche, lessicali e sintattiche adeguate all'avvio dello studio della lingua latina nel primo anno di scuola secondaria superiore (indirizzo liceale) • Comunicazione nella madrelingua • Imparare ad imparare • Consapevolezza ed espressione culturale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Periodo di svolgimento del corso: gennaio – maggio

Il corso si articolerà in 2 incontri al mese (con frequenza bisettimanale) per 90 minuti di lezione, per un totale

di 15 ore di corso

L'insegnante:

- descrive le forme e le strutture della lingua latina, le modalità con cui queste possono essere rese in italiano
- guida gli alunni a passare dalle fasi della conoscenza di forme e strutture e della comprensione del testo latino (momento della de-codificazione) a quello della traduzione in italiano (momento della ri-codificazione)
- dedica ampio spazio all'uso del vocabolario come ulteriore guida ad una corretta traduzione
- propone esercizi in latino di diverso tipo (di memorizzazione, di traduzione, di sostituzione) funzionali al raggiungimento delle abilità di volta in volta richieste
- utilizza le frasi dall'italiano come strumento utile per memorizzare forme e costrutti

Progetto GALILEO - Scuola dell'Infanzia

DOCENTE REFERENTE: Cristina Bagottini l progetto ha come obiettivo la lotta alla dispersione scolastica verso il benessere ed il successo scolastico degli alunni. Tiene conto della necessità di tenere alto, anche per il nostro Istituto, il livello di attenzione per il superamento di eventuali difficoltà e/o disagi negli alunni, attraverso una prevenzione che assicuri il benessere ed il successo scolastico di tutti, senza dimenticare le eccellenze .Risponde al bisogno di formazione e ricerca di nuovi atteggiamenti e comportamenti sociali e cognitivi di bambini, docenti e famiglie nella società che cambia a partire dalla condivisione del progetto educativo anche attraverso la ricerca-azione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

FINALITÀ: -Favorire la costruzione di personalità responsabili e critiche per la costruzione del “buon sé e ben altri”, finalizzata alla conquista del benessere ed al successo scolastico. -Offrire a tutti i bambini le opportunità cognitive, affettive e sociali per essere attivi, partecipi e creativi nel processo di insegnamento-apprendimento. - Accogliere le modalità di apprendimento individuali, diverse e differenziate nel rispetto delle molteplici intelligenze, verso il successo scolastico per tutti. -Coinvolgimento istituzionale di CRED, scuole e famiglie. OBIETTIVI: - Costruzione positiva della relazione adulto-bambino, bambino-bambino, nel piccolo gruppo, con altri -Organizzazione del lavoro nel rispetto delle regole del “piccolo gruppo” per la promozione delle autonomie pratiche e della costruzione della logica - Rispetto dei tempi individuali attraverso la lettura cognitiva, affettiva e sociale dei prodotti dei bambini -Individuazione di strategie educative e didattiche in continuità con i dati emersi dalla somministrazione del protocollo - Costruzione del “profilo individuale” degli alunni e rilevazione dei livelli di cui tener conto nel processo di consolidamento- potenziamento-approfondimento - Attivazione di laboratori specifici finalizzati all’espressione creativa ed alla costruzione della logica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

L'obiettivo è il raggiungimento del benessere del bambino/a inteso nel senso più ampio: star bene a scuola con se stesso/a, con le insegnanti e con gli altri/e; per questo, il Progetto mira a promuovere un armonioso sviluppo dell'identità e della relazionalità personale affinché abbia ricaduta diretta sull'apprendimento e sull'acquisizione di competenze.

-Somministrazione individualizzata del protocollo
-Lettura dei dati emersi e registrazione di eventuali carenze -Lavoro in piccoli gruppi (5 bambini) ed individualizzato -Recupero, consolidamento e potenziamento
-Profilo individuale
-Periodo previsto: Gennaio Maggio 2023

Con i bambini:
-Lavoro in piccoli gruppi ed individualizzato -Cooperative Learning
-Mutuo insegnamento

Con le insegnanti:
-Formazione teorica
-Coinvolgimento delle famiglie
-Monitoraggio con lo psicologo (dr Giuliano Giuntoli, inviato dal CRED)

Con gli adulti:
-Incontri con esperti su tematiche relative alla genitorialità (con psicologo e neuropsichiatra

infantile)
-Incontri individuali con lo psicologo, su indicazione delle insegnanti o dietro richiesta diretta da parte dei genitori, con la partecipazione, in entrambi i casi, del team docente interessato

Progetto Coro di Istituto (quest'anno inserito nei PEZ)

Il Coro " Le Voci di Gandhi " è attivo nel nostro Istituto dall'anno scolastico 2009-2010., rinnovandosi ogni anno per il succedersi degli alunni. Ogni anno il progetto Coro è stato sempre inserito nell'offerta formativa dell'Istituto. Le attività vengono svolte all'interno della scuola anche in continuità con la scuola primaria, nel contesto del quartiere (Concerto per gli auguri di Natale- Festival della Creatività) e della città dove ci troviamo. Negli anni le "Voci di Gandhi " hanno collaborato con l'Associazione Cori della Toscana e con la Polifonica " Città di Pontedera"; ha partecipato a concorsi e a tutti gli eventi che hanno richiesto la nostra presenza. Nel coro partecipano ragazzi e ex alunni che desiderano fare questa attività, senza prove d'ingresso o selezioni; sono previste due/ tre prove settimanali della durata di circa 1 ora da settembre fino a giugno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

La progettazione e la realizzazione delle attività del Coro Le Voci di Gandhi con percorsi didattici

e formativi specifici si ispirano all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benesserepersonale e alle relazioni. Le azioni del Coro promuovono il protagonismo degli alunni e delle alunne in situazioni esperienziali. Per cui si mira a raggiungere: - la socializzazione; - la partecipazione alle prove; - il cantare da soli/e - il cantare in gruppo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto "Gruppo Sportivo"

REFERENTE: Professoresse Franchi Costanza. Il Progetto prevede un preciso regolamento: - l'invito alle attività sportive proposte dal "centro sportivo scolastico" è rivolto a tutti gli alunni della Scuola secondaria di I° grado. - Gli alunni dovranno presentare l'autorizzazione firmata dai genitori di partecipazione alle attività sportive. - Tutti i partecipanti devono essere provvisti del certificato medico per attività fisica non agonistica rilasciato dal proprio medico di famiglia (senza questo documento non sarà consentita la partecipazione). - Gli alunni/e interessati/e all'attività potranno scegliere di esercitarsi in una o più discipline sportive. Gli alunni/e partecipanti alle attività dovranno rispettare il Regolamento sul comportamento vigente nel corrente anno scolastico 2022/23.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali. - Favorire lo sviluppo cognitivo, stimolando la capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi. - Facilitare l'avvicinamento degli studenti e studentesse all'attività motoria e sportiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Progetto Recupero e Potenziamento della Lingua Inglese - Scuola secondaria di 1° grado

Una buona competenza e conoscenza delle lingue straniere aiuta a sentirsi cittadini europei, con conseguente acquisizione del patrimonio culturale proprio di ogni diversa comunità linguistica. Questo progetto di recupero e potenziamento della lingua inglese mira a supportare gli studenti e le studentesse delle classi prime nel consolidamento del processo di acquisizione delle abilità linguistiche, nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria, con particolare attenzione al recupero delle competenze di base degli alunni e delle alunne che presentano difficoltà soprattutto nella comprensione e nella produzione in lingua straniera. Gli studenti e le studentesse delle classi seconde e terze saranno guidati nel migliorare la capacità di utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi, interagendo in diversi ambiti, consolidando il livello di competenza A2.1/A2.2 e/o nel recupero di eventuali carenze grammaticali e lessicali. Questo progetto si propone inoltre di far acquisire un metodo di studio adeguato alle esigenze di apprendimento, che permetta di accrescere la capacità di organizzare il lavoro, sia a scuola che a casa, e di affrontare al meglio le prove INVALSI di lingua inglese. A tale scopo, le insegnati

cercheranno di attivare delle strategie didattiche adeguate agli effettivi bisogni degli allievi e delle allieve, tenendo conto dei diversi ritmi di apprendimento e delle loro reali capacità, guidandoli nella comprensione dei testi orali e scritti, nell'ascolto di fonti autentiche, nello scambio di informazioni personali e familiari e, infine, utilizzando il lessico e le strutture consolidate nella produzione di testi riguardanti gli argomenti affrontati. Lo scopo è quello di supportare gli studenti nel recupero/consolidamento della competenza comunicativa che si realizzi in un uso più disinvolto della lingua e nella padronanza di un lessico più ampio. Tramite schede operative e materiale vario si ripeteranno le funzioni e le strutture già affrontate in classe in orario antimeridiano. Obiettivi generali: • Stimolare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera. • Sviluppare strategie di comunicazione efficace. • Consolidare competenze comunicative nella lingua inglese che favoriscano uno scambio comunicativo efficace Obiettivi specifici: • Comprendere una semplice conversazione su argomenti di carattere generale adeguati all'età, agli interessi e ai bisogni comunicativi degli allievi, in cui siano utilizzate funzioni comunicative e forme lessicali di base, individuando le informazioni principali (istruzioni impartite dall'insegnante, semplici domande, vocaboli ed espressioni noti e non) • Sapersi esprimere in contesti comunicativi adeguati all'età, agli interessi e alle esperienze fatte (identificare la situazione, rispondere a richieste riguardanti gli interessi e l'ambiente di vita del discente, chiedere e dare informazioni). • Produrre brevi testi semplici ma corretti, relativi ad argomenti noti, includendo anche brevi lettere personali o dialoghi, compilazioni di moduli, schede.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Recupero e/o potenziamento delle abilità di: - comprensione scritta e orale; - produzione scritta e orale; - lessico, strutture e funzioni comunicative specifiche del 1°, 2° e 3° anno di studio. • Miglioramento del metodo di studio per rendere più autonomo ed efficace l'apprendimento.

Destinatari	Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Avvio del progetto:

secondo quadrimestre. Attuazione nelle sue fasi operative: marzo -maggio 2023.

Conclusione del lavoro: al termine dell'anno scolastico gli alunni e le alunne delle classi seconde e terze potranno scegliere di sostenere l'esame per conseguire la Certificazione Trinity (livello A2.1-A2.2). PRODOTTO FINALE Semplici produzioni scritte e orali riguardanti il proprio vissuto.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

La scelta metodologica risponderà ai bisogni comunicativi e alle esigenze degli alunni e delle alunne. L'impostazione metodologica tenderà in particolare a dare fiducia allo studente/tessa, con attività di rinforzo al fine di incoraggiarlo, superando situazioni di disagio e di inadeguatezza, e punterà ad accrescere nello studente/tessa l'autostima valorizzandone i propri punti di forza. La didattica avverrà principalmente attraverso un approccio laboratoriale e interattivo; gli alunni/e avranno la possibilità di imparare facendo, mettendosi in gioco in situazioni concrete simulate in classe.

Strategie: sfruttare tempi distesi ed attività in piccolo gruppo per acquisire, consolidare, potenziare le conoscenze e le abilità linguistiche.

Fuori tutte/i! Progetto Aree Forte Rischio Migratorio

(Progetti relativo alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinto alinea del CCNL 7/8/2014) Tenendo conto delle problematicità e bisogni di tipo non solo cognitivo, ma emotivo-relazionale presenti in molte classi (collegati anche a fragili contesti familiari)si è pensato di attivare due differenti percorsi: 1) uno, appunto, che risponda soprattutto ai disagi emotivi e relazionali, causa spesso di atteggiamenti oppositori provocatori e che consenta di utilizzare la costruzione di burattini come mezzo per: - sviluppare competenze procedurali che favoriscano un apprendimento metacognitivo grazie alla progettazione, alla verbalizzazione delle fasi di lavoro e alle caratteristiche dei materiali utilizzati; - migliorare le competenze linguistiche comunicative attraverso l'ascolto di storie ad alta voce e l'invenzione di semplici testi; - utilizzare le abilità manuali e creative come espressione di sé e mezzo attraverso il quale canalizzare eventuali disagi. 2) l'altro che invece possa sostenere e compensare dal punto di vista del recupero delle competenze disciplinari. Il progetto coinvolge le classi nelle quali si individueranno i soggetti a forte rischio secondo gli elementi di cui sopra e da questo primo gruppo se ne creeranno altri di minor quantità perché ci sia la possibilità di intervenire in maniera fortemente personalizzata e per rispondere effettivamente ai bisogni. Potranno esserci occasioni in cui ci si avvale del supporto di altre/i compagne/i della classe per realizzare azioni di tutoraggio e/o di peer to peer al fine di non compromettere l'autostima di quei bambini e quelle bambine destinatarie del progetto che si troverebbero a percepire inevitabilmente una condizione di emarginazione che comprometterebbe la riuscita stessa del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Al termine del percorso ci si aspetta che gli alunni e le alunne: - si rivolgano alle insegnanti di riferimento per esprimere le proprie necessità e per chiedere aiuto relativamente alle difficoltà didattiche e non solo; - interagiscano nel gruppo classe apportando i loro contributi specie in contesti di costruzione dei saperi; - siano maggiormente consapevoli degli obiettivi didattici raggiunti e possano scegliere in autonomia le attività di recupero, potenziamento e consolidamento utili anche nel contesto classe.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Impara l'arte e... mettila su porte!

DOCENTI: Iacomelli Paola e Gobbi Andrea Il progetto si inserisce nell'ambito delle azioni volte al miglioramento estetico dell'ambiente scolastico interno e prevede la progettazione e la realizzazione tramite la pittura delle porte delle aule scolastiche secondo soggetti tratti dal patrimonio iconografico della Storia dell'Arte affrontata dalle diverse classi e opportunamente elaborati dalle alunne e dagli alunni coinvolti. Camminando negli spazi della scuola possiamo infatti notare comele porte delle aule siano solitamente caratterizzate da monotonia e anonimato, tanto da non raggiungere più la percezione consapevole dei ragazzi e delle ragazze, che pure le attraversano quotidianamente e le vivono come "passaggio" – materiale e immateriale al contempo – carico di significati. La porta è luogo dimetafore e può dunque essere oggetto di discussioni molto attuali: porta come limite, confine, attraversamento, margine, interno, esterno, chiusura, apertura, ecc. Ecco che tentare di edificare su di esse un lavoro pittorico, renderle "supporto" per un'esperienza artistica diviene occasione di riflessione interdisciplinare ed esistenziale e messaggio per le future generazioni di discenti che dilì passeranno. Inoltre, tale progetto viene a legare l'azione di studenti e studentesse ad azioni di

“open art” intraprese sul territorio e voltead arricchire il patrimonio artistico urbano: pensiamo per esempio alle porte dipinte nei paesi di Maccagno (VA) e Valloria (IM). Ciòsarà un ulteriore elemento attraverso cui i ragazzi e le ragazze potranno percepire il valore della propria opera, che apparirà inserita in un flusso di pratiche messe in atto anche a livello artistico-professionale ed istituzionale. Qualora in un secondo momento l’Amministrazione Comunale dovesse sostituire le porte, queste potrebbero diventare oggetti d’arte autonomi da appendere negli spazi scolastici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Miglioramento del senso estetico e avvicinare gli studenti al mondo dell'arte, della comunicazione visiva e allo sviluppo del senso estetico.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico

	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

IMPARA L'ARTE E... mettila su porte!!

III C a.s. 2020/21

Progetto Nessuno resti indietro scuola secondaria di primo grado (presentato in DM 19)

A) MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO La nostra istituzione scolastica opera con docenti che si rapportano a un contesto multiculturale e socioeconomico medio e medio basso e individuato come area a rischio di dispersione scolastica. Gli alunni e le alunne con svantaggio (socioculturale, linguistico-culturale, disagio comportamentale, relazionale, altro) raggiungono quasi il 10%. Le limitate opportunità lavorative acuiscono la problematicità di un fenomeno

migratorio in continua crescita e risulta evidente la necessità di pianificare attività che facilitino il percorso di apprendimento per gli alunni stranieri di prima e seconda generazione o di alunni interessati da un disagio culturale che incide negativamente sull'acquisizione delle competenze di base. È evidente che nella complessità e disomogeneità dell'utenza del nostro istituto siano indispensabili percorsi finalizzati alla diminuzione del divario sociale, culturale ed economico favorendo l'inclusione e le pari opportunità. Risulta di primaria importanza la possibilità di trovare strategie per ridurre i casi di insuccesso scolastico che incidono sullo stato emotivo degli alunni, promuovendo iniziative finalizzate al potenziamento dell'autostima e al rafforzamento delle competenze comunicative e relazionali, abbassando gli indici di dispersione. Si ritiene necessario intervenire organizzando interventi di qualificazione dell'offerta educativa e formativa, già presenti nel PTOF, dando risposta alle famiglie che spesso non hanno le risorse necessarie per sopperire alle complesse esigenze dei propri figli. B) ELEMENTI DI PRIORITA' Collocazione dell'Istituto in un'area a rischio culturale e sociale. Interventi specifici di inclusione rivolti ad alunni appartenenti a gruppi fragili dal punto di vista emotivo, culturale e linguistico. C) DESCRIZIONE DEI DESTINATARI DEL PROGETTO I destinatari del progetto sono alunni e alunne della scuola secondaria di primo grado appartenenti a gruppi di alunni fragili dal punto di vista emotivo, relazionale, linguistico e culturale. Dunque, gruppi a rischio di dispersione scolastica che si manifesta con scarsa autostima, frequenza saltuaria, difficoltà di socializzazione, isolamento e demotivazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

D) FASI DEL PROGETTO Fase 1: Analisi del fenomeno e rilevazione degli alunni da coinvolgere nel progetto. Questa fase richiede il confronto con i docenti del Consiglio di Classe e in modo particolare dei coordinatori che possono indicare i soggetti da coinvolgere considerando come elementi imprescindibili: scarsa autostima, frequenza saltuaria, difficoltà di socializzazione, difficoltà comunicative e demotivazione. Fase 2: Pianificazione dell'attività attraverso l'analisi dei bisogni raccolti. Fase 3: Miglioramento e potenziamento dell'offerta formativa finalizzata alla creazione di percorsi di apprendimento e di crescita che consentano di ravvivare l'interesse e la motivazione degli alunni e delle alunne, alimentando la conoscenza di sé e dei propri interessi o attitudini. Fase 3: Prevenzione del disagio sociale, culturale e relazionale, per una diagnosi precoce dei segnali di difficoltà che gli alunni manifestano e la progettazione di interventi adeguati. Attivazione di percorsi di consolidamento delle competenze di base o di acquisizione delle competenze linguistiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Progetto Happy code (presentato in Agenda Nord)

Il progetto si rivolgerà agli alunni delle classi quarte della Scuola Primaria del plesso Oltrera con l'obiettivo di avvicinare i bambini ai concetti del coding, dell'elettronica e della robotica. Le esperienze laboratoriali si terranno presso l'aula di informatica del plesso e prevederanno l'utilizzo di strumenti tecnologici quali tablet, notebook, piatta forme online kit BEEBOT/BLUEBOT, kit mBot, kit DOC,OZOBOT, LEGO WEDO, SCRATCH JUNIOR. Gli alunni, attraverso una metodologia ludico – sperimentale, conosceranno i fondamenti della programmazione basata su blocchi e avranno la possibilità di sviluppare le loro capacità logiche e di progettazione. La presenza della robotica educativa permette, inoltre, di ampliare la dimensione interattiva negli alunni, di potenziare la loro autostima liberandoli dalla paura di sbagliare e di rendere più efficace la didattica sviluppando una più ampia conoscenza della tecnologia e delle scienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di collaborazione e di lavoro in gruppo. • Sviluppare la logica. • Avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica. • Sviluppare le competenze digitali. • Imparare ad imparare.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Aule Aula generica

Progetto “Crescere con la musica”

Il nostro Istituto Comprensivo a partire dallo scorso anno scolastico è stato riconosciuto come “Istituto Comprensivo ad indirizzo musicale"; i percorsi didattici-educativi riguardano i seguenti strumenti: Pianoforte, Violino, Sassofono e Batteria con docenti appunto specializzati di strumento. L’indirizzo musicale è un percorso curriculare di ampliamento dell’offerta formativa, che si svolge in orario pomeridiano e che mira a far emergere, ad avvicinare gli studenti e studentesse al mondo della musica e a suonare uno strumento musicale. E’ in questo sfondo integratore che il nostro istituto ha aderito lo scorso a.s. ad una rete territoriale con la Filarmonica “Volere è potere” di Pontedera per avvicinare e far scoprire la musica agli alunni ed alunne della scuola primaria. Il progetto “CRESCERE CON LA MUSICA”, che vorremmo ripresentare anche in questo a.s. 24/25, si pone come obiettivo quello di avvicinare e far conoscere la musica agli alunni ed alunne sin dalla prima classe della scuola primaria per prepararli, unitamente ai genitori, ad una scelta consapevole del percorso ad indirizzo musicale caratterizzante la scuola secondaria di primo grado. Quindi, senza alcuna soluzione di continuità, va ad interessare i due ordini di scuola e mira a garantire un percorso quanto più possibile unico e verticale all’interno dell’Istituto Comprensivo. Il progetto JUNIOR WIND ORCHESTRA si pone in continuità con gli obiettivi che la Filarmonica Volere è Potere persegue da sempre, ovvero avvicinare i giovani alla musica, in particolare alla "musica d'insieme" come strumento di socialità ed inclusione. Il progetto Junior Wind Orchestra si propone di insegnare a suonare uno strumento musicale scelto tra ottoni, legni e percussioni. Sarà rivolto a 15/20 allievi delle classi V. È su base volontaria con insegnanti e strumenti che saranno messi a disposizione dalla Filarmonica Volere è Potere. L'attività didattica si terrà in orario extracurricolare presso i locali della scuola secondaria di primo grado Gandhi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

• OBIETTIVI: - acquisire la conoscenza e la pratica dell'arte musicale attraverso lo studio specifico di uno strumento musicale; - potenziare la capacità di ascolto, di attenzione, concentrazione, autocontrollo e collaborazione con i pari; - sviluppare le capacità espressive, il senso critico ed estetico - fornire un'opportunità di formazione musicale - favorire l'inclusione scolastica e sociale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica

Dopo Edugreen, continuiamo a COLTIVARE LA PASSIONE "VERDE" (scuole Infanzia e primarie)

Dopo le esperienze realizzate attraverso il percorso Edugreen, grazie ai cui finanziamenti è stato possibile allestire delle serre alla Scuoola Primaria e degli orti all'Infanzia, ci sembra importante dare un seguito a quanto finora messo in atto perché: l'orto e le serre ci costringono gentilmente a guardare con maggior attenzione intorno a noi, a pensare in termini di stagioni, a sporcarci le mani con la terra, a imparare regole nuove, a dosare forza e delicatezza, a prenderci cura dell'altro/a. Coltivando il nostro orto e le nostre serre, continuiamo a conoscere e rispettare il terreno, a prenderci cura delle piante, osservandone crescita ed evoluzioni, dal momento della semina a quello della raccolta. Coltivare a scuola è un modo per imparare a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui. Ci insegna, inoltre, ad osservare e disegnare il ritmo delle stagioni, ci permette di raccogliere storie e canzoni della tradizione contadina e di imparare i nomi degli ortaggi in inglese e nelle lingue di bambini stranieri presenti nelle nostre aule. Sono infinite le possibilità di fare scuola a partire dagli orti e dalle serre. FINALITA' La scuola, che tra i suoi compiti istituzionali ha quello della formazione del futuro cittadino/a, non può più eludere il problema di una rigorosa educazione al rispetto dell'ambiente e di una sana alimentazione; da qui la scelta di questa esperienza progettuale interdisciplinare, fondata sulla convinzione che , "imparare facendo", stimola e sviluppa la manualità, il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, favorisce nei bambini e nelle bambine una minima assunzione di responsabilità nel prendersi cura dell'orto, delle serre e del giardino, impegnandosi in attività individuali e di gruppo che spesso non dando risultati immediati, spingono gli alunni/e a saper aspettare, ad avere pazienza e a non dimenticare. OBIETTIVI La realizzazione e il mantenimento di un orto ecologico nella scuola viene introdotto come modello didattico per: prendersi cura di spazi pubblici; promuovere il senso di responsabilità negli alunni, coinvolgendo nel progetto le famiglie, i nonni, gli operatori di Enti del territorio circostante, favorendo così la circolazione dei "saperi" (ricette, tecniche di coltivazione...); favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico" per saper porre problemi, formulare ipotesi e soluzioni; saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; saper utilizzare un linguaggio specifico, sperimentando la necessità di semplici strumenti di misura e di registrazione della crescita degli ortaggi; saper usare il calendario per prevedere semine, trapianti e raccolti; sperimentare la ciclicità (il ciclo vitale delle piante – il ciclo alimentare – il ciclo delle stagioni...); migliorare i rapporti interpersonali; favorire la collaborazione tra gli alunni; assumersi dei piccoli impegni e mantenerli nel tempo; facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive tra diversamente abili, normodotati e anziani. L'idea di un orto didattico come luogo di comunicazione, integrazione ed interazione prevederà l'intervento di alcuni nonni che ci aiuteranno a coltivare con cura e ci mostreranno come seminare, piantare e proteggere le piante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

RISULTATI ATTESI Creare attività attraverso le quali gli alunni e le alunne vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione. Sperimentare la coltura biologica degli ortaggi (concimi naturali, concimazioni,rotazioni...), sensibilizzando gli alunni/e alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono. Rafforzare il senso di appartenenza al territorio della scuola. Diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo. Stimolare in maniera positiva i rapporti intergenerazionali (nei casi di coinvolgimento dei "nonni"). Favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi disocializzazione, integrazione e scambio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne con famiglie

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Coinvolgimento delle famiglie degli alunni ed alunne

DM 19:

DM 19 Riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, titolo progetto: Costruire il nostro futuro il DM 19 è rivolto alle istituzioni scolastiche statali secondarie di primo e di secondo grado. Il decreto si propone di fornire alle scuole le risorse per attivare interventi di tutoraggio e formazione per gli studenti a rischio di abbandono scolastico o con difficoltà di apprendimento. Tutte le attività progettuali devono concludersi entro il 15 settembre 2025. Le scuole devono raggiungere i loro target di studenti coinvolti entro il 30 settembre 2025. Il nostro

Istituto ha ricevuto un'allocazione di 77.452,80 € dal "Decreto di riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

  alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,

delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Rinforzo nella motivazione ad apprendere; - Miglioramento nelle competenze logico-linguistiche; - Conoscenza, rispetto e contaminazione tra le diverse culture di cui ciascuno/a è portatore/trice; - Vivere la scuola come ambiente in cui sentirsi a proprio agio.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Dm 65 Intervento A – Linea di Intervento A: FAVORIRE LE COMPETENZE STEM digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM

Dm 65 Intervento A – Linea di Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari

opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Rinforzo delle Competenze STEM, in particolare in ambito linguistico e digitale nel rispetto della

parità di genere.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze

DM 65: Linea di Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti.

Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti. I Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti si articolano in due tipologie: A. corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62; B. corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), rivolti ai docenti in servizio. I corsi sono rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo e secondo grado e hanno la durata di un anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze in lingua inglese delle insegnanti che hanno partecipato alla formazione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

DM 66: Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi.

DM 66: Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e all'insegnamento delle competenze specialistiche per la formazione alle professioni digitali del futuro, in complementarietà con quanto previsto dalla linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" della missione 4, componente 1, del PNRR; metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; metodi e tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato, immersivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

- Uso consapevole, critico e creativo delle nuove tecnologie come strumenti con cui muoversi in modo mirato per ricavare informazioni, conoscere, sapere, approfondire.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

AGENDA NORD

Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 27 maggio 2024, n. 102, è stato avviato il progetto denominato "Agenda NORD", rivolto alle istituzioni scolastiche statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado. Gli interventi dell'Agenda Nord sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati. Il progetto avrà durata biennale, dall'anno scolastico 2024/2025 al 2025/2026.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Rinforzo alla motivazione ad apprendere; - Vivere la scuola come ambiente accogliente in cui sentirsi a proprio agio; - Saper partecipare alle attività proposte in modo attivo, costruttivo e rispettoso delle idee altrui.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

LABORATORI PEZ (Piano Educativo Zonale) Scuola primaria

In continuità con il precedente anno scolastico la Regione Toscana, in collaborazione con le

Conferenze Educative Zonali, ha promosso il nuovo PEZ – Progetto Educativo Zonale – utilizzando le risorse del Fondo Sociale Europeo – FSE+ – finalizzato prioritariamente al contrasto della dispersione scolastica. Nelle classi di scuola primaria che ne hanno fatto richiesta, verranno realizzate attività laboratoriali tenendo conto delle quattro finalità principali, indicate nelle Linee Guida regionali: disabilità, intercultura, contrasto del disagio di tipo sociale, economico e comportamentale e orientamento (soprattutto per la Secondaria di 1°grado)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- partecipazione ad attività di tipo laboratoriale assumendo comportamenti rispettosi, attivi e

collaborativi; - vivere la scuola, insieme al proprio gruppo classe, come una comunità accogliente e di benessere generale.

Approfondimento

In questo a.s. 2024-25, sono previsti i seguenti Laboratori nelle due scuole primarie dell'Istituto:

- Pet Teraphy;

- Circo;

- Cori a scuola;

- Teatro di Figura;

- Le fiabe sul corpo;

- Percussioni metropolitane;

- Coping Power.

PEZ INFANZIA Piano della Formazione Zonale 0-6

Nel corso di questo anno scolastico, le insegnanti della Scuola dell'Infanzia aderiranno a percorsi formativi da rendicontare ai sensi dell'avviso regionale FSE CORSO 1; " Verso la Costruzione dei Poli Infanzia": saranno trattati aspetti normativi e le indicazioni di Regione, USR e

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Vivere la scuola come una comunità accogliente e di benessere generale

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

"Verso la Scuola Secondaria di primo grado. Scoperta e Continuità"

Questo progetto, con il suo approccio pratico ed emotivo, intende rendere il passaggio alla scuola secondaria di primo grado un'esperienza positiva e arricchente per gli alunni, promuovendo fiducia, interesse per le nuove discipline e una migliore preparazione emotiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi del Progetto: 1. Favorire una transizione serena e motivante per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria verso la scuola media. 2. Stimolare la curiosità e l'interesse verso l'apprendimento di nuovi strumenti musicali e discipline scolastiche. 3. Rafforzare il legame emozionale e la consapevolezza dei propri ricordi ed esperienze in vista del passaggio alla scuola media. 4. Promuovere un primo contatto con i docenti della scuola media, creando un ambiente di collaborazione e fiducia.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROGETTO CURRICULARE DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DI MATEMATICA

Il Progetto si rivolge agli alunni di Scuola secondaria di primo grado che presentano difficoltà nell'operare autonomamente, nell'applicare regole numeriche e geometriche, nell'organizzare il percorso risolutivo di un problema. Per il recupero di conoscenze e competenze verranno organizzate attività didattiche che prevedano la presentazione dei contenuti in forma semplificata ed essenziale, esercizi guidati a crescente livello di difficoltà, interventi

personalizzati, esercitazioni individuali, esercitazioni per gruppi di livello, allungamento dei tempi di assimilazione dei contenuti. Il progetto verrà svolto in orario curricolare di matematica per le classi e in orario extracurriculare per le docenti attuatrici del progetto. Per tanto gli alunni di una stessa classe avranno a disposizione due docenti per svolgere le attività proposte in classe o in gruppi separati. Non saranno materialmente raccolti. In un'ottica di comunità di pratica, saranno privilegiati l'apprendimento noto come learning by doing (imparare facendo), il confronto e la partecipazione, come anche il mettersi in gioco (fondamentale per tutte le scienze dure come la matematica) e non la valutazione sommativa, che compete al Consiglio di Classe. Le insegnanti coinvolte si sono sempre impegnati ad ideare esercizi giocosi, alcuni persino motori, a sviluppare attività matematiche con carta e matita ed a ricorrere a risorse online, ma dal taglio fortemente pratico, con lo scopo sia di approfondire operativamente le idee maturate nel contesto del piccolo gruppo sia di suggerire degli strumenti di studio individuali sui quali iniziare a lavorare assieme agli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Finalità del progetto a. Recupero di carenze cognitive e operative in ambito logico-matematico: Acquisizione di un corretto metodo di studio e di lavoro attraverso esercitazioni a crescente livello di difficoltà e procedimenti personalizzati. Favorire il processo di apprendimento e di maturazione di ciascun alunno. b. Competenze specifiche: Analizzare situazioni problematiche e individuare, applicare e verificare strategie risolutive. Raccogliere, organizzare, interpretare dati e informazioni. Formulare ipotesi di soluzione di problemi reali. Risolvere problemi legati alla realtà quotidiana. Risolvere problemi matematici. Individuare e applicare relazioni, proprietà, procedimenti. Utilizzare procedimenti e strumenti di calcolo e di misura. Riconoscere e applicare proprietà e algoritmi. Interpretare e rappresentare graficamente situazioni, fatti, fenomeni. Rappresentare classi di dati mediante istogrammi e diagrammi. Leggere e interpretare tabelle e

grafici. Obiettivi formativi trasversali: Conoscenza di regole, formule, proprietà aritmetiche, geometriche. Conoscenza di tecniche di calcolo e di unità di misura. Individuazione e applicazione di procedimenti di calcolo e di misura, di regole, proprietà, procedimenti. Analisi del testo di un problema e individuazione di dati e incognite. Organizzazione e verifica di opportune strategie risolutive di un problema. Comprensione ed uso di termini, simboli , rappresentazioni grafiche. DESTINATARI (Classi/(alunni) Tutte le classi OBIETTIVI minimi specifici: IL NUMERO Svolgere operazioni fra frazioni Eseguireemplici espressioni con frazioni Conoscere il significato della radice quadrata Saper utilizzare le tavole numeriche per la ricerca di quadrati e radici quadrate Calcolare semplici proporzioni Saper calcolare le percentuali SPAZIO E FIGURE Conoscere descrivere e riprodurre figure geometriche utilizzando in modo appropriato opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria) Rappresentare figure geometriche nel piano cartesiano Calcolare perimetro e area dei principali poligoni Conoscere il teorema di Pitagora RELAZIONI-MISURE-DATI E PREVISIONI Selezionare i dati in base ad una caratteristica, ordinarli, organizzarli in tabelle Individuare grandezze proporzionali e svolgere semplici problemi con l'applicazione del pensiero proporzionale RISULTATI ATTESI Riduzione nel numero di discenti di tutte le classi prime, seconde e terze che abbiamo manifestato un insufficiente livello di competenza (come appurato o confermato dai test d'ingresso) nell'ambito logico matematico, sia in vista dei futuri Esami di Stato e dell'orientamento sia della collocazione dell'Istituto in termini indagini, pubblicate a livello nazionale dall'Istituto di Valutazione del Sistema di Istruzione Recupero di conoscenze relative al calcolo numerico, alle proprietà delle figure geometriche, alle unità di misura, alle rappresentazioni grafiche Uso di procedimenti e strumenti di calcolo e di misura. Individuazione e applicazione di relazioni, proprietà, procedimenti Interpretazione e rappresentazione grafica di situazioni, fatti, fenomeni Applicazione di principi, concetti e metodi matematici in situazioni problematiche diverse. Conoscenza e uso appropriato di termini e simboli matematici, unità di misura, rappresentazioni grafiche Formulazione di ipotesi di soluzione di problemi reali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO DI MATEMATICA IN ORARIO CURRICOLARE

PROPOSTA ORARIO RECUPERO MATEMATICA A.S. 2024-2025

	Lun						Mar						Mer						Gio			
	8-9	9-10	10-11	11-12	12-13	13-14	8-9	9-10	10-11	11-12	12-13	13-14	8-9	9-10	10-11	11-12	12-13	13-14	8-9	9-10	10-11	11-12
COLLINA E.		R2C	R1B	3A	3A		1D	2A	2A	1D	R3D			1D		2A	2A	3A	1D	1D	2A	3A
D'AMBROSIO E.	1A	2C	2C		3B	3B	3B	3B	2C	2C						2C	1A	1A	1A	1A	3B	
GUGLIELMI C.				2D	2D	1C	3C	2D	1C	1C			1C		3C	3C	1C	R1A	3C	3C	1C	R2B
MACCHI M.		3A	1B	1B	2B	R1C		1B	2B	3D	3D	1B			3D	2B	2B	1B		R3C	2B	2B
ZANGHI'		3D	3D	2D	3D	2D	2D	3D	2D	3D			2D	R1D	3D	R2A				2D	3D	

La prof.ssa Collina Elena svolgerà attività di recupero nelle classi 1B
La prof.ssa Guglielmi Chiara svolgerà attività di recupero nelle classi
La prof.ssa Monica Macchi svolgerà attività di recupero nelle classi
La prof.ssa Concetta Zanghì svolgerà attività di recupero nelle classi

LABORATORI PEZ (piano educativo zonale) Scuola secondaria di primo grado

In continuità con il precedente anno scolastico la Regione Toscana, in collaborazione con le Conferenze Educative Zonali, ha promosso il nuovo PEZ – Progetto Educativo Zonale – utilizzando le risorse del Fondo Sociale Europeo – FSE+ – finalizzato prioritariamente al contrasto della dispersione scolastica. Nelle classi della scuola secondaria, verranno realizzate attività laboratoriali tenendo conto delle quattro finalità principali, indicate nelle Linee Guida

regionali: disabilità, intercultura, contrasto del disagio di tipo sociale, economico e comportamentale e orientamento. Per questo anno scolastico verranno svolte le seguenti attività: -Laboratorio "CORI A SCUOLA - Istituti Comprensivi Valdera -Laboratorio "CIRCO" (ore 15, orario scolastico) - Coop. Chez nous...le cirque! (TUTTE LE CLASSI PRIME) -Laboratori "PRIMI PASSI CON LO STRUMENTO" o "ORCHESTRA INCLUSIVA" - Accademia Musicale Pontedera APS (CLASSI 1D, 2C) -Laboratori "ALLA SCOPERTA DEL MUSICAL" o "ARTISTI IN CLASSE, STUDENTI AI CONCERTI" -Accademia Musicale Pontedera (CLASSI 1A, 3A) -Laboratorio "PET THERAPY" (ore 15, orario scolastico) - Do Re Miao APS (CLASSI 2A,2B, 2D) -Laboratorio "TEATRO EDUCAZIONE" - Compagnia teatrale Semi Volanti (CLASSI 3A, 3C) - Laboratorio "LETTERA A UNA PROFESSORESSA...DELLA VALDERA - Gruppo di lavoro ValVal (TUTTE LE CLASSI SECONDE)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- partecipazione ad attività di tipo laboratoriale assumendo comportamenti rispettosi, attivi e collaborativi; - vivere la scuola, insieme al proprio gruppo classe, come una comunità accogliente e di benessere generale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

GIOCHI MATEMATICI

Un pizzico di fantasia, intuizione, voglia di mettersi in gioco...sono questi gli ingredienti per partecipare ai “Giochi Matematici” che si svolgeranno nel nostro Istituto, in collaborazione con il centro di ricerca PRISTEM dell’Università Bocconi di Milano, in autunno e a primavera. I giochi sono rivolti agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e agli studenti della scuola secondaria di primo grado. La partecipazione è libera e prevedere il versamento di una quota di iscrizione. Per tutti gli iscritti è previsto un premio di partecipazione. Per eventuali approfondimenti consultare i link aggiunti nella sezione "Eventuale Approfondimento"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I Giochi hanno una valenza educativa e didattica molto importante perché consentono di sviluppare e rafforzare le competenze logiche-matematiche fondamentali per il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici: -motivare i nostri studenti; -mostrare loro che la matematica può essere anche divertente; -insegnare a ragionare al di là del calcolo e delle formule: la matematica è logica ed è creatività nel trovare il modo migliore per uscire da situazioni critiche; -coinvolgere, attraverso una gara stimolante, gli studenti che si trovano in difficoltà con la didattica in classe o ne ricavano scarse motivazioni; -aiutare gli studenti più bravi a emergere attraverso l’educazione alla modellizzazione e l’individuazione di strategie eleganti, alternative ai procedimenti più standard.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

siti di riferimento:

MATEpristem

Gare | Giochi Matematici

Giochi d'Autunno | Giochi Matematici

Campionati Junior | Giochi Matematici

Campionati internazionali | Giochi Matematici

SCUOLA ATTIVA KIDS (scuola primaria)

Il progetto dedicato alla scuola primaria è pensato per promuovere lo sviluppo delle capacità motorie di base, l'approccio al gioco-sport e la diffusione di una cultura del benessere e del movimento. Si tratta di un percorso completo che combina aspetti motori, sportivi ed educativi, con contenuti calibrati sulle diverse fasce d'età. L'iniziativa prevede proposte innovative per tutte le classi, il coinvolgimento del Tutor Sportivo Scolastico come figura specializzata e la partecipazione di numerose Federazioni Sportive, offrendo agli alunni un'esperienza stimolante e diversificata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Raggiungimento sei seguenti obiettivi: -Favorire la partecipazione attiva degli alunni, con particolare riguardo a quelli con disabilità e vulnerabilità sociale, migliorando l'inclusione e la socializzazione; -Aumentare il tempo attivo degli alunni, con proposte innovative, quali le Pause Attive e le attività per il tempo libero, le Giornate del Benessere, arricchendo, di conseguenza, l'offerta scolastica ed educativa; -Contribuire alla diffusione ed al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria quale componente essenziale dei percorsi educativi e formativi che concorrono al benessere e all'inclusione di tutti gli studenti; -Promuovere la cultura del benessere e del movimento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie, motivando le giovani generazioni

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

https://www.sportesalute.eu/progettoscuolattiva/kids/il-progetto.html

SCUOLA ATTIVA JUNIOR (Scuola secondaria primo grado)

"Scuola Attiva Junior" è un percorso multidisciplinare e educativo dedicato alle scuole secondarie di I grado, pensato come naturale prosecuzione del progetto avviato nelle scuole primarie. L'iniziativa è promossa da Sport e Salute e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani attraverso il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il progetto offre agli studenti l'opportunità di scoprire e sperimentare un'ampia gamma di discipline sportive, rendendo l'esperienza educativa coinvolgente e appassionante. Grazie al contributo delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate, le attività proposte garantiscono un'offerta multi-sportiva diversificata e strutturata, che mira a promuovere non solo il movimento, ma anche i valori dello sport come elemento fondamentale per la crescita personale e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Raggiungimento dei seguenti obiettivi: -Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport. -Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva. -Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline,

grazie agli insegnanti di Educazione fisica -Promuovere i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie. Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole, all'aperto o in altri spazi idonei

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

https://www.sportesalute.eu/progettoscuolattiva/junior/il-progetto.html

Progetti sportivi in collaborazione con le società del territorio (scuole primaria e secondaria di primo grado)

Il nostro istituto offre progetti sportivi rivolti a classi parallele, integrati nell'orario curricolare, con l'obiettivo di promuovere e far conoscere agli alunni e alle alunne le diverse discipline sportive disponibili sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Queste attività, programmate in collaborazione con le società sportive locali, mirano a: -sensibilizzare i giovani verso l'importanza dello sport, valorizzando le peculiarità di ciascuno e incoraggiando la scoperta dei propri interessi. -favorire esperienze motorie diversificate -sviluppare capacità di socializzazione e spirito di collaborazione, consolidando al tempo stesso il legame con il tessuto sportivo e associativo della comunità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Progetto di competenze sociali e civiche -scuola secondaria di primo grado-

Il progetto,iniziato dal 2016 come progetto ValVal, oggi è ormai una buona pratica del nostro istituto. Rappresenta la continuità con il CRA della Rete Senza Zaino che, come ci detta anche l'articolo 12 della Convenzione Internazionale dei Diritti per l'Infanzia, prevede una cura particolare nella partecipazione attiva: gli studenti e le studentesse sono e devono rimanere protagonisti del percorso formativo accentuandone il senso di responsabilità. E' stato deciso di "dar voce" agli studenti decretando la loro partecipazione al Cra e ai Consigli di Classe insieme ai docenti e genitori per portare in alcune riunioni anche le istanze degli alunni/e. Fasi di

insediamento ed organizzazione (ripetute ogni anno): 1) in concomitanza delle elezioni dei rappresentanti dei genitori, vengono realizzate in ogni classe le elezioni di due rappresentanti attraverso un meccanismo di voto democratico (ogni classe concorda la durata in carica dei propri rappresentanti); 2) appena eletti, i rappresentanti vengono riuniti ed insieme alle docenti tutor, stabiliscono alcuni temi di discussione (solitamente coincidenti con eventi relativi alla vita della scuola) e definiscono il calendario delle riunioni da svolgersi durante l'anno; 3) prima di partecipare ad ogni Cra, i/le rappresentanti devono tenere un'assemblea in ogni classe coordinata insieme alle insegnanti per raccogliere tutte le proposte emerse nella classe sugli argomenti all'odg del Cra; 4) tornati in classe, i/le rappresentanti riferiscono le decisioni prese a tutti/e compagni/e; 5) le docenti tutor stilano un verbale che trasmettono a tutti i colleghi 6) quando gli argomenti trattati coinvolgono anche i genitori, i/le rappresentanti degli studenti, partecipano al consiglio di classe in Plenaria per formulare le loro proposte. Fasi di insediamento ed organizzazione Cra (ripetute ogni anno): 1) in concomitanza delle elezioni dei rappresentanti dei genitori, vengono realizzate in ogni classe le elezioni di due rappresentanti attraverso un meccanismo di voto democratico (ogni classe concorda la durata in carica dei propri rappresentanti); 2) appena eletti, i rappresentanti vengono riuniti ed insieme alle docenti tutor, stabiliscono alcuni temi di discussione (solitamente coincidenti con eventi relativi alla vita della scuola) e definiscono il calendario delle riunioni da svolgersi durante l'anno; 3) prima di partecipare ad ogni Cra, i/le rappresentanti devono tenere un'assemblea in ogni classe coordinata insieme alle insegnanti per raccogliere tutte le proposte emerse nella classe sugli argomenti all'odg del Cra; 4) tornati in classe, i/le rappresentanti riferiscono le decisioni prese a tutti/e compagni/e; 5) le docenti tutor stilano un verbale che trasmettono a tutte le colleghe del plesso e sarà inserito nella Bacheca del Cra (vedi sezione Ambienti e Strumenti); 6) quando gli argomenti trattati coinvolgono anche i genitori, i/le rappresentanti delle 4° e 5° classi del Cra, partecipano all'Interclasse Plenaria per formulare le loro proposte. Il progetto è nato dalla necessità di incoraggiare la partecipazione responsabile alla vita comunitaria della scuola garantendo continuità allo sviluppo delle competenze di cittadinanza nella scuola secondaria di 1° grado, in continuità con il CRA della scuola primaria e nel percorso di orientamento con la scuola secondario di 2° grado. Il progetto nasce dall'idea che per sviluppare le competenze di cittadinanza occorre costruire all'interno della scuola spazi, tempi e occasioni di esercizio reale di cittadinanza, in particolare di esercizio di autonomia e responsabilità. Per una efficace valutazione del percorso di miglioramento si rende necessaria la ripetibilità delle esperienze grazie all'applicazione di protocolli comuni dettagliati (who, what, when,where, why), alla condivisione dei risultati e al confronto tra i diversi ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- coinvolgere le varie componenti della scuola per costruire un'alleanza educativa sui temi della partecipazione - sviluppare la capacità di ascolto - costruire la consapevolezza del "noi" - rispettare gli altri nei tempi e nei contenuti -definire il concetto di leadership nella dinamica di gruppo -sviluppare il senso di autonomia e responsabilità -conoscere gli organi collegiali della scuola (classi prime) -sperimentare alcuni strumenti per una gestione più efficace degli organi di rappresentanza degli studenti -sviluppare il senso di autonomia e responsabilità

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Approfondimento

progetto pilota ValVAl 2016-2018

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Progetto PON FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l educazione e la formazione alla transizione ecologica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Acquisire competenze green

Risultati attesi

FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l educazione e la formazione alla transizione ecologica

Realizzazione/ampliamento di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio
didattico adeguati agli alunni a seconda del grado di scuola, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF

Informazioni

Descrizione attività

Realizzazione/ampliamento di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la

fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio
didattico adeguati agli alunni a seconda del grado di scuola, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

Progetto: NONNO, COLTIVIAMO INSIEME UNA PASSIONE!

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Conoscere il sistema dell'economia circolare · Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative · Acquisire competenze green

Risultati attesi

RISULTATI ATTESI

- Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse,

quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.

- Sperimentare la coltura biologica degli ortaggi (concimi naturali, co ncimazioni, rotazioni...), sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono.

- Rafforzare il senso di appartenenza al territorio della scuola .

- Diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo .

- Stimolare in maniera positiva i rapporti intergenerazionali.

- Favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

INTRODUZIONE

Ci è sembra importante riproporre questa esperienza perché:

 l'orto ci costringe gentilmente a guardare con maggior attenzione intorno a noi,

 a pensare in termini di stagioni,

 a sporcarci le mani con la terra,

 a imparare regole nuove,

 a dosare forza e delicatezza,

 a prenderci cura dell'altro.

Coltivando il nostro orto impareremo a conoscere e rispettare il terreno, a prenderci cura delle piante, osservandone crescita ed evoluzioni, dal momento della semina a quello della raccolta. Coltivare a scuola è un modo per imparare a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui. Ci insegna, inoltre, ad osservare e disegnare il ritmo delle stagioni, ci permette di raccogliere storie e canzoni della tradizione contadina e di imparare i nomi degli ortaggi in inglese e nelle lingue di bambini stranieri presenti nelle nostre aule.

Sono infinite le possibilità di fare scuola a partire da un orto.

FINALITA'

La scuola, che tra i suoi compiti istituzionali ha quello della formazione del futuro cittadino, non può più eludere il problema di una rigorosa educazione al rispetto dell'ambiente e di una sana alimentazione; da qui la scelta di questa esperienza progettuale interdisciplinare, fondata sulla convinzione che , "imparare facendo", stimola e sviluppa la manualità, il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, favorisce nei bambini e nelle

bambine una minima assunzione di responsabilità nel prendersi cura dell'orto e del giardino, impegnandosi in attività individuali e di gruppo che spesso non dando risultati immediati, spingono gli alunni a saper aspettare, ad avere pazienza e a non dimenticare.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Attività curriculari senza finanziamento

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Registro elettronico AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Adozione del registro elettronico su piattaforma Argo per i diversi ordini di scuola costituenti l'istituto comprensivo.
Titolo attività: Ambienti di apprendimento con la didattica digitale integrata SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PER UNA DIDATTICA DIGITALE - Creare ambienti di apprendimento mediante la didattica digitale integrata con la diffusione tra la comunità professionale docente una cultura digitale che indirizzi il loro operato di insegnante verso l'utilizzo di nuove tecnologie digitali applicate alla didattica e all'utilizzo in maniera corretta e consapevole delle stesse. - Realizzazione di uno spazio virtuale (cloud) per la socializzazione delle informazioni, dei contenuti, delle proposte didattiche tra i docenti della scuola DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA o DDI La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti **sia in caso di nuovo**

Ambito 1. Strumenti	Attività

lockdown, **sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe.** Essa, nel caso venga adottata come risposta ad una situazione sanitaria emergenziale che interessi una singola classe, più classi, plessi o l'intero istituto costituisce una risposta da parte dell'istituzione scolastica quale strumento per:

- *garantire, senza soluzione di continuità, la didattica e di conseguenza il diritto all'istruzione costituzionalmente garantito dall'articolo 33;*
- *approfondimenti disciplinari e interdisciplinari per la classe o per gruppi di studenti della stessa classe o di classi parallele;*
- *la personalizzazione degli apprendimenti per gli alunni BES e DSA;*
- *l'individualizzazione degli apprendimenti per gli alunni diversamente abili;*
- *garantire il processo di insegnamento/apprendimento tenendo conto dei diversi stili di apprendimento degli alunni;*

4. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate, riconosciute e rilevate, per esempio alunni con patologie gravi o immunodepressi per i quali sia certificata l'impossibilità di seguire l'ordinaria attività didattica in presenza a causa di un rischio elevato di contagio (O.M. 9/10/2020 n.134).
Per i casi non contemplati dall'ordinanza suddetta e quindi non legati al Covid 19, ma ugualmente costretti ad assenze prolungate per motivi di salute (ad es. ospedalizzazione, terapie mediche, condizioni di particolari fragilità opportunamente attestate, ecc.) ogni singolo consiglio di classe valuterà in maniera autonoma l'opportunità dell'eventuale attivazione della DDI.

5. Le ***attività integrate digitali*** (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti.
Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio- video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale

Ambito 1. Strumenti	Attività

degli apprendimenti;
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando la piattaforma adottata dall'Istituzione scolastica: ***Microsoft Office 365 e Teams;***

- **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, in riferimento solamente alla scuola secondaria di primo grado, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

6. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile attuare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta (Flipped classroom) o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

7. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve

Ambito 1. Strumenti	Attività

inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

8. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni
nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo verticale d'istituto.

9. Per i LEAD, molto importante è la **programmazione delle attività**, che non devono trasformarsi in proposte estemporanee per intrattenere il bambino, o improvvisate.
Le attività devono essere accuratamente progettate tenendo conto del progetto pedagogico deciso dalle insegnanti in relazione alle età dei bambini, ma anche dei materiali di cui le famiglie possono disporre e degli spazi domestici. Nel delineare una progettualità pedagogica in emergenza, le insegnanti si impegnano a costruire e mantenere un dialogo attivo con le famiglie, le sole in grado di raccontare il reale vissuto, la crescita, gli apprendimenti e le conquiste dei bambini, in coerenza anche con quanto previsto nella programmazione relativa ai campi di esperienza previsti per la scuola dell'infanzia.
Altresì importante rimane sottolineare, tenuto conto anche della scorsa esperienza, che qualora si programmino i LEAD basandosi anche sulle ***"Progettazioni di plesso",*** sarà fondamentale un riadattamento di tali progettazioni/programmazioni, per gli evidenti limiti che la comunicazione a distanza può avere per i bambini di questa fascia di età.
Diverse possono essere le modalità di contatto:
dalla videochiamata, al messaggio audio o video inviato in chat di gruppo con i genitori o con il tramite del rappresentante di sezione; fornire ai genitori l'accesso a cartelle create su Drive per far acquisire materiale con cadenza programmata; per i bambini più grandi, se possibile anche sulla base degli strumenti informatici a disposizione delle famiglie, pensare di arricchire l'offerta, sfruttando gli strumenti più semplici che mette a disposizione la suite Microsoft Teams , come videoconferenze per piccoli gruppi, condivisione di schermo per letture o semplici laboratori. Si potrà creare un'apposita sezione sul sito istituzionale della scuola dedicata alla

Ambito 1. Strumenti	Attività
	scuola dell'infanzia in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza. 10. I docenti per le attività di sostegno, in qualità di docenti della classe, concorrono, in stretta correlazione con i colleghi curriculari, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. 11. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando: · Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica; · Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Pensiero computazionale a scuola COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** PENSIERO COMPUTAZIONALE A SCUOLA

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	- Il target dell'attività del Piano Nazionale Scuola Digitale previsto dalla L. 107/15 sono sia i docenti che gli studenti e le studentesse al fine di diffondere il pensiero computazionale in maniera trasversale alla scuola primaria e secondaria di primo grado anche con l'utilizzo del Coding e della robotica educativa. - Partecipazione a laboratori, workshop e a manifestazioni sia sul territorio che sul territorio nazionale. - Percorsi formativi per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado sul Coding e sulla robotica educativa

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione continua del docente FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** FORMAZIONE CONTINUA DEL DOCENTE - Prevedere il rafforzamento della formazione iniziale del docente su didattiche innovative anche con l'utilizzo della tecnologia digitale. - Progettare ed attuare percorsi formativi per l'utilizzo degli strumenti digitali, della sicurezza in rete, sull'utilizzo dei social, verificarne le ricadute sul processo di insegnamento e apprendimento e sul miglioramento delle competenze degli alunni ed alunne. In particolare è stato approvato dal Collegio dei docenti un percorso formativo rivolto ai docenti dal titolo:

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FRAZ. IL ROMITO - PIAA837013
VIA INDIPENDENZA - PIAA837035
NELSON MANDELA - PIAA837046

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

METODOLOGIE
Strategie didattiche: centralità dell'esperienza diretta (attività corporee, manipolative e grafiche), dell'ascolto di testimonianze orali e dell'osservazione delle immagini; organizzazione di uscite sul territorio; organizzazione di piccoli gruppi orientati all'apprendimento cooperativo e al miglioramento delle competenze logiche, linguistiche e espressive.
VALUTAZIONE
Valutazione attraverso l'osservazione dei comportamenti.
Monitoraggio attraverso la somministrazione delle prove del protocollo del Progetto Galileo.

Allegato:

Curriculo d'istituto e valutazione scuole dell'infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I Traguardi per lo sviluppo della competenza evidenziano come tale Campo di Esperienza rappresenti "l'ambito elettivo" dove affrontare concretamente i temi della cittadinanza attiva.

L'Educazione Civica non riguarda un solo ambito di esperienza o disciplinare, è trasversale a tutti i campi di esperienza e pertanto a quelli relativi a:
• il corpo ed il movimento;
• immagini, suoni, colori;
• i discorsi e le parole;
• la conoscenza del mondo;
• numero e spazio.
La metodologia di lavoro del Senza Zaino, in questi anni, ha consentito la realizzazione di ambienti culturali ed educativi, volti alla formazione di una cittadinanza attiva promossa attraverso luoghi di condivisione e partecipazione attiva, attraverso l'agorà, il consiglio di cooperazione, il lavoro in grande e piccolo gruppo.

Allegato:

• INSEGNAMENTO di educazione civica as 2020-2021 •.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. M.K. GANDHI PONTEDERA - PIIC837006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di osservazione/valutazione del team docente si basano sull'utilizzo del "Protocollo Galileo" che ha come finalità:
- favorire la formazione di personalità responsabili e critiche per la costruzione del "buon sé e ben altri" come conquista del benessere e del successo scolastico degli alunni e delle alunne "
La metodologia prevede:
- L'osservazione diretta delle insegnanti;
- Somministrazione individualizzata del Protocollo;
- Lavoro in piccoli gruppi e individualizzato.

- Cooperative Learning e mutuo insegnamento
Il Profilo Descrittivo delle Competenze è redatto annualmente.
Per i dettagli è possibile consultare l'allegato.

Allegato:

PROFILO DESCRITTIVO DELLE COMPETENZE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento di educazione civica considerano l'intero percorso degli/delle alunni/e.
Per quanto riguarda la scuola d'infanzia, la valutazione del percorso di educazione civica farà parte del profilo delle competenze individuali redatte alla fine del percorso triennale delle alunne e degli alunni.
Per la scuola primaria, i team di insegnanti valuteranno il raggiungimento delle competenze previste non solo attraverso verifiche tradizionali sugli argomenti studiati, ma soprattutto considerando il processo di coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze verso la tematica trattata. Come indicato nelle linee guida, un docente di ogni team sarà incaricato di raccogliere i risultati e tradurli in un giudizio condiviso e supportato auspicabilmente da un'autovalutazione.
Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione di ciascuno studente avverrà in modo sommativo e formativo, tenendo conto dei risultati e dell'impegno dimostrato da ogni alunno e ogni alunna. Ogni docente valuterà il raggiungimento delle competenze previste non solo avvalendosi di verifiche tradizionali sugli argomenti studiati, ma anche considerando il processo di coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze attraverso osservazioni sistematiche e sempre condividendo con gli alunni/e i criteri di valutazione adottati. Il coordinatore di classe raccoglierà le indicazioni dei colleghi e proporrà un voto in sede di scrutinio.
Per i dettagli è possibile consultare l'allegato.

Allegato:

Criteri di valutazione ed civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione dell'insegnamento di educazione civica considerano l'intero percorso degli/delle alunni/e
Per quanto riguarda la scuola d'infanzia, la valutazione del percorso di educazione civica farà parte del profilo delle competenze individuali redatte alla fine del percorso triennale delle alunne e degli alunni.
Per la scuola primaria, i team di insegnanti valuteranno il raggiungimento delle competenze previste non solo attraverso verifiche tradizionali sugli argomenti studiati, ma soprattutto considerando il processo di coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze verso la tematica trattata. Come indicato nelle linee guida, un docente di ogni team sarà incaricato di raccogliere i risultati e tradurli in un giudizio condiviso e supportato auspicabilmente da un'autovalutazione.
Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione di ciascuno studente avverrà in modo sommativo e formativo, tenendo conto dei risultati e dell'impegno dimostrato da ogni alunno e ogni alunna. Ogni docente valuterà il raggiungimento delle competenze previste non solo avvalendosi di verifiche tradizionali sugli argomenti studiati, ma anche considerando il processo di coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze attraverso osservazioni sistematiche e sempre condividendo con gli alunni/e i criteri di valutazione adottati. Il coordinatore di classe raccoglierà le indicazioni dei colleghi e proporrà un voto in sede di scrutinio.
Per i dettagli è possibile consultare l'allegato.

Allegato:

PROFILO DESCRITTIVO DELLE COMPETENZE.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La Valutazione nella scuola Primaria e Secondaria di 1° grado in allegato.

Il quadro normativo di riferimento

Il Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n. 107) ha introdotto nuove disposizioni in materia di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli studenti ed esami di Stato, apportando importanti modifiche al decreto n. 122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione. Le nuove regole sulla valutazione sono entrate in vigore il 31 maggio 2017, mentre dal 1° settembre 2017, per effetto delle abrogazioni disposte, si dà il via alla cessazione dell'efficacia di molti articoli del vecchio D.P.R. 122. Esso, tuttavia, non è stato del tutto esautorato, poiché nella sostanza resta inalterata la natura formativa della valutazione.
Il nuovo Decreto Legge opera una netta distinzione tra valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento e valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni.
Ai sensi del D.L. 62/2017 la valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni. Essa:
• ha essenzialmente finalità formativa
• concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni
• documenta lo sviluppo dell'identità personale
• promuove l'autovalutazione di ciascuno studente in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
Come già espresso nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012, la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.
Il Decreto n. 62 ha introdotto importanti novità anche in materia di certificazione delle competenze degli studenti e nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze costituisce l'atto conclusivo della valutazione e stabilisce il livello di competenze raggiunte dagli alunni nei diversi ambiti previsti dalla normativa al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.
Con il D.M. 742/2017 sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione delle competenze, ispirati ad una preminente funzione formativa e di orientamento. Detta certificazione non rappresenta solo uno strumento amministrativo che consente di ampliare l'informazione per i genitori, ma si configura soprattutto come documento che arricchisce e integra il profilo valutativo degli alunni prendendo in considerazione aspetti legati allo sviluppo progressivo di competenze "chiave", per valorizzarne l'iniziativa, l'autonomia, la responsabilità. Il concetto di competenza si presenta come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento (formale, non formale, informale) oltre a una varietà di fattori individuali.
Spostare l'attenzione sulle competenze non significa trascurare il ruolo e l'importanza che i risultati di apprendimento (identificati nelle conoscenze e nelle abilità) svolgono in funzione di esse. Non è evidentemente pensabile che si possano formare e promuovere competenze in assenza di una sicura padronanza delle strumentalità di base. La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutto ciò che l'alunno apprende.
Ai fini dello sviluppo delle competenze, l'apprendimento necessita di essere situato in contesti il più possibile reali e ripartiti tra più elementi e fattori di comunicazione (materiali cartacei, virtuali, compagni di classe, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola, ...). Si rende pertanto necessario ripensare il modo di "fare scuola", integrando la didattica dei saperi e dei contenuti, riferiti ai nuclei fondanti delle discipline, con modalità interattive e costruttive di apprendimento. Diviene quindi centrale l'attenzione al processo di apprendimento dell'alunno; la riflessione sul percorso di apprendimento è anche per il discente un'occasione per riflettere sul proprio modo di apprendere e per sviluppare una struttura cognitiva più ricca, perché più critica e consapevole. La valutazione in questo modo assume funzione metacognitiva, divenendo autovalutazione.

Il modello nazionale di certificazione allegato al D.M. 742/2017 è un documento articolato in una prima parte che descrive i dati dell'alunno, la classe frequentata e i livelli da attribuire alle singole competenze, e una seconda parte suddivisa in tre colonne per la descrizione analitica delle competenze:
- la prima colonna riporta le competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006; D.M. 139/2007)
- la seconda colonna riporta le competenze indicate nel Profilo finale dello studente esplicitato nelle Indicazioni nazionali per il curricolo
- la terza colonna riporta i livelli da attribuire a ciascuna competenza

I livelli di padronanza delle competenze sono così declinati:

A. Avanzato - L'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli
B. Intermedio - L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
C. Base - L'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
D. Iniziale - L'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note

Per la Scuola Secondaria di primo grado il documento viene redatto dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo.
Il modello nazionale per gli alunni con disabilità certificata viene compilato, con gli opportuni adeguamenti, per renderlo coerente con gli obiettivi previsti dal PEI.
Per gli alunni con DSA, dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del D.M. 12/07/2011, non viene compilata la relativa sezione.
Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti (nota MIUR 1865 del 10/10/2017).
La certificazione delle competenze è inoltre integrata da una sezione predisposta e redatta a cura dell'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dagli alunni nelle prove nazionali di Italiano e Matematica e da una sezione che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua Inglese ad esito della prova nazionale.

L'attività di valutazione nella Scuola Secondaria

La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89. Essa viene effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.
La funzione primaria della valutazione è l'autoregolazione dell'attività didattica e la costante verifica del Progetto Educativo.

Tempi e funzioni della valutazione
La valutazione, funzionale ad orientare la procedura di insegnamento-apprendimento, si articola in:

• Valutazione iniziale: ha lo scopo di effettuare una ricognizione delle conoscenze dell'alunno all'inizio di un determinato itinerario di apprendimento
• Valutazione intermedia/formativa: ha lo scopo di offrire la possibilità di compensare eventuali difficoltà che l'alunno ha incontrato nell'apprendimento; fornisce l'informazione necessaria per differenziare la proposta didattica
• Valutazione finale/sommativa: assolve la funzione di bilancio consuntivo relativo al lavoro svolto e alle abilità acquisite dai singoli alunni. Essa viene comunicata nel documento di valutazione consegnato alle famiglie al termine di ogni quadrimestre (febbraio/giugno)

Requisiti per una valutazione di qualità
In generale, la validità, l'attendibilità e la praticabilità sono i requisiti principali che una valutazione di qualità deve soddisfare.
Una prova si dice valida se riguarda proprio ciò che intende valutare, ovvero deve essere adeguata agli obiettivi didattici enunciati. Nel caso della valutazione degli apprendimenti, una prova è valida se l'informazione ottenuta rappresenta con precisione la competenza dello studente.
Vi sono quattro tipi principali di validità:
• validità di contenuto
• validità di criterio
• validità di costrutto
• validità di aspetto
Una prova è attendibile quando misura con precisione ciò che si prefigge di misurare. In altre parole, quando fornisce misure costanti e ripetibili indipendentemente da chi misura, quando si misura e dove si misura. Per assicurare affidabilità ad una prova di valutazione occorre che le istruzioni siano chiare, che i quesiti non siano formulati in modo ambiguo, che i criteri di assegnazione dei punteggi siano chiari ed espliciti.
L'affidabilità o attendibilità di una prova garantisce il basso livello di soggettività e variabilità dell'interpretazione dei suoi risultati.
Infine, una prova si dice praticabile quando è adeguata alle condizioni di somministrazione.

Contenuti e documenti della valutazione

Costituiscono oggetto della valutazione periodica e annuale (già nella Circolare Ministeriale n. 85 del 03/12/2004):
• gli apprendimenti (livelli raggiunti dagli allievi nelle conoscenze/abilità che concorrono a promuovere le competenze personali)
• il comportamento (interesse, modalità di partecipazione, impegno, capacità di relazione con gli altri...)

Le attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, utili ai fini della valutazione del comportamento, sono oggetto di valutazione; essa trova espressione nel voto complessivo delle discipline dell'area storico-geografica (art. 1, D.L. 137/2008).

I criteri di valutazione della sucola primaria sono riportati nell'apposita sezione dedicata alla scuola primaria

Allegato:

La VALUTAZIONE nella PRIMARIA e SEC.di 1°GRADO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento

Il D.L. 62/17 ha introdotto rilevanti novità in merito alla valutazione del comportamento degli alunni nel primo ciclo di istruzione. Dal 1° settembre 2017 cessa di avere efficacia quanto disposto dall'art. 2, commi 2 e 3 del D.L. n.137/2008 convertito nella L. 169/2008, ossia la valutazione del comportamento effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi e l'indicazione secondo cui "la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo". Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal D.P.R. 249/1998.
Ai sensi dell'articolo 1, comma 3 del D.L. 62/17 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art. 1, c. 3 e art. 2, c. 5, D.L. 62/17). Nel formulare la valutazione del comportamento in sede di scrutinio si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.
Nel rispetto delle indicazioni ministeriali in materia, del dettato normativo del D.L. 62/2017 che richiama la Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2006, e della nuova Raccomandazione del

Consiglio dell'Unione Europea del 22/5/2018 dal titolo "Competenze chiave per l'apprendimento permanente", cardine di riferimento per la valutazione del comportamento degli alunni sono le competenze chiave di cittadinanza COLLABORARE E PARTECIPARE e AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE.
Per ciascuna delle due competenze chiave sono declinate le dimensioni di competenza:
Competenza chiave Dimensioni della competenza
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Atteggiamenti assunti
COLLABORARE E PARTECIPARE Impegno
Interazione
Partecipazione

GIUDIZIO SINTETICO Descrizione del giudizio corrispondente al livello di competenza raggiunto
INSUFFICIENTE L'alunna/o assume atteggiamenti spesso inadeguati e irrispettosi delle norme della comunità scolastica e del Regolamento di istituto che possono configurare mancanze disciplinari anche gravi, discriminando i comportamenti non idonei solo con la guida degli adulti.
Mostra scarso impegno; è poco collaborativa/o con adulti e compagne/i.
La partecipazione alle attività scolastiche è disinteressata e inefficace.
SUFFICIENTE L'alunna/o assume atteggiamenti non sempre rispettosi delle norme della comunità scolastica e del Regolamento di istituto.
Mostra impegno superficiale e saltuario; non è sempre collaborativa/o con adulti e compagne/i.
La partecipazione alle attività scolastiche necessita di continua sollecitazione.
BUONO L'alunna/o assume atteggiamenti sostanzialmente rispettosi delle norme della comunità scolastica e del Regolamento di istituto.
Mostra impegno non sempre costante; è sostanzialmente collaborativa/o con adulti e compagne/i.
Partecipa con sufficiente interesse alle attività scolastiche.
DISTINTO L'alunna/o assume atteggiamenti corretti e rispettosi delle norme della comunità scolastica e del Regolamento di istituto.
Mostra impegno costante; è sempre collaborativa/o con adulti e compagne/i.
Partecipa adeguatamente alle attività scolastiche.
OTTIMO L'alunna/o assume atteggiamenti responsabili, lodevoli e rispettosi delle norme della comunità scolastica e del Regolamento di istituto.
Mostra impegno costante e proficuo, dimostrando consapevolezza di sé e del contesto.
Partecipa in modo funzionale e propositivo alle attività scolastiche, apportando anche un contributo personale.

Nel documento di valutazione quadrimestrale intermedio e finale, accanto al giudizio sintetico viene

riportata la sua descrizione per esteso, in modo che alle/gli alunne/i e alle loro famiglie risulti immediatamente intelligibile a quale livello di competenze corrisponda il giudizio attribuito dai docenti del Consiglio di classe.

Allegato:

La valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

Nell'ottica della massima trasparenza sul piano valutativo, il Collegio dei docenti esplicita i criteri generali di ammissione e non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato.
Ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.L. 62/17 le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del D.P.R. 249/1998.
Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (classe seconda e terza) e agli esami di Stato in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare nel documento di valutazione.
Ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.L. 62/17 nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Per l'ammissione o la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato, il Consiglio di classe tiene conto:
a) del progresso rispetto alla situazione di partenza (in termini di autonomia, metodo di studio, grado di apprendimento conseguito)
b) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o sostegno organizzate dall'Istituzione Scolastica in orario curricolare ed extracurricolare
c) della possibilità per l'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di

contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo

Verificato che il Consiglio di classe:
• ha attuato tutte le possibili strategie per consentire all'alunna/o il miglioramento del suo livello di apprendimento
• ha predisposto gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari al recupero e/o sostegno dell'alunna/o
• ha adottato tutte le forme di comunicazione scuola-famiglia previste dal Regolamento di Istituto e pubblicate nel PTOF

la non ammissione può essere deliberata dal Consiglio di classe se l'alunna/o:
a) non possiede gli strumenti minimi per affrontare la classe successiva
b) è in grado di utilizzare proficuamente l'occasione di una permanenza più lunga nella stessa classe
c) non ha acquisito consapevolezza alcuna del proprio livello di impegno e partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di Religione Cattolica o di Attività Alternative, per i/le soli/e alunni/e che si avvalgono di tali insegnamenti diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe in modo automatico in uno dei seguenti casi:
a) quando l'alunna/o ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati deliberate dal Collegio docenti e il Consiglio di classe non abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno
b) quando all'alunna/o, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del D.P.R. n. 249/1998)

Ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo
Requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (anche per i candidati privatisti) è la partecipazione dello studente alle prove nazionali sugli apprendimenti predisposte dall'INVALSI entro il mese di aprile (art. 7, c. 4, del D.L. 62/17). Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce ai/alle soli/e alunni/e ammessi/e all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno/a effettuato, un voto di ammissione in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.
In sede di scrutinio finale la valutazione per ciascuna disciplina tiene conto delle prove scritte, orali e pratiche effettuate nel corso dell'anno scolastico, come anche del percorso triennale svolto dall'alunna/o, del giudizio globale di maturazione/processo di apprendimento e del giudizio di valutazione del comportamento, e si traduce in un voto in decimi.
Il voto di ammissione all'esame viene dunque determinato tenendo conto della media delle valutazioni del percorso triennale.
Nello specifico, i tre anni di corso concorrono alla determinazione del voto secondo le seguenti differenti misure percentuali:
• 10 % il primo anno di corso
• 20 % il secondo anno di corso
• 70 % il terzo anno di corso
Nel caso di alunni ripetenti si precisa che vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno/degli anni che ha/hanno permesso il passaggio alla classe successiva.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui all'art. 13 del D.M. n. 741/2017.
Quanto disposto dal D.L. 62/17 è ribadito nel D.M. del 3 ottobre 2017 n.741, che regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, e ulteriormente precisato nella Circolare MIUR del 10 ottobre 2017 n. 1865, che fornisce puntuali indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Allegato:

Ammissione alla classe successiva e all'ESAME.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

Nell'ottica della massima trasparenza sul piano valutativo, il Collegio dei docenti esplicita i criteri generali di ammissione e non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato.

Ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.L. 62/17 le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del D.P.R. 249/1998.
Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (classe seconda e terza) e agli esami di Stato in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare nel documento di valutazione.
Ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.L. 62/17 nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Per l'ammissione o la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato, il Consiglio di classe tiene conto:
a) del progresso rispetto alla situazione di partenza (in termini di autonomia, metodo di studio, grado di apprendimento conseguito)
b) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o sostegno organizzate dall'Istituzione Scolastica in orario curricolare ed extracurricolare
c) della possibilità per l'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo

Verificato che il Consiglio di classe:
• ha attuato tutte le possibili strategie per consentire all'alunna/o il miglioramento del suo livello di apprendimento
• ha predisposto gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari al recupero e/o sostegno dell'alunna/o
• ha adottato tutte le forme di comunicazione scuola-famiglia previste dal Regolamento di Istituto e pubblicate nel PTOF

la non ammissione può essere deliberata dal Consiglio di classe se l'alunna/o:
a) non possiede gli strumenti minimi per affrontare la classe successiva
b) è in grado di utilizzare proficuamente l'occasione di una permanenza più lunga nella stessa classe
c) non ha acquisito consapevolezza alcuna del proprio livello di impegno e partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, il voto espresso

nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di Religione Cattolica o di Attività Alternative, per i/le soli/e alunni/e che si avvalgono di tali insegnamenti diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe in modo automatico in uno dei seguenti casi:
a) quando l'alunna/o ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati deliberate dal Collegio docenti e il Consiglio di classe non abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno
b) quando all'alunna/o, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del D.P.R. n. 249/1998)

Ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo
Requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (anche per i candidati privatisti) è la partecipazione dello studente alle prove nazionali sugli apprendimenti predisposte dall'INVALSI entro il mese di aprile (art. 7, c. 4, del D.L. 62/17). Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.
In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce ai/alle soli/e alunni/e ammessi/e all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno/a effettuato, un voto di ammissione in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.
In sede di scrutinio finale la valutazione per ciascuna disciplina tiene conto delle prove scritte, orali e pratiche effettuate nel corso dell'anno scolastico, come anche del percorso triennale svolto dall'alunna/o, del giudizio globale di maturazione/processo di apprendimento e del giudizio di valutazione del comportamento, e si traduce in un voto in decimi.
Il voto di ammissione all'esame viene dunque determinato tenendo conto della media delle valutazioni del percorso triennale.
Nello specifico, i tre anni di corso concorrono alla determinazione del voto secondo le seguenti differenti misure percentuali:
• 10 % il primo anno di corso
• 20 % il secondo anno di corso
• 70 % il terzo anno di corso
Nel caso di alunni ripetenti si precisa che vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno/degli anni che ha/hanno permesso il passaggio alla classe successiva.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui all'art. 13 del D.M. n. 741/2017.
Quanto disposto dal D.L. 62/17 è ribadito nel D.M. del 3 ottobre 2017 n.741, che regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, e ulteriormente precisato nella Circolare MIUR del 10 ottobre 2017 n. 1865, che fornisce puntuali indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Allegato:

Ammissione alla classe successiva e all'ESAME.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MOHANDAS KARAMCHAND GANDHI - PIMM837017

Criteri di valutazione comuni

L'attività di valutazione nella Scuola Secondaria

La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89. Essa viene effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.
La funzione primaria della valutazione è l'autoregolazione dell'attività didattica e la costante verifica del Progetto Educativo.

Tempi e funzioni della valutazione
La valutazione, funzionale ad orientare la procedura di insegnamento-apprendimento, si articola in:
• Valutazione iniziale: ha lo scopo di effettuare una ricognizione delle conoscenze dell'alunno all'inizio di un determinato itinerario di apprendimento
• Valutazione intermedia/formativa: ha lo scopo di offrire la possibilità di compensare eventuali

difficoltà che l'alunno ha incontrato nell'apprendimento; fornisce l'informazione necessaria per differenziare la proposta didattica
• Valutazione finale/sommativa: assolve la funzione di bilancio consuntivo relativo al lavoro svolto e alle abilità acquisite dai singoli alunni. Essa viene comunicata nel documento di valutazione consegnato alle famiglie al termine di ogni quadrimestre (febbraio/giugno)

Requisiti per una valutazione di qualità
In generale, la validità, l'attendibilità e la praticabilità sono i requisiti principali che una valutazione di qualità deve soddisfare.
Una prova si dice valida se riguarda proprio ciò che intende valutare, ovvero deve essere adeguata agli obiettivi didattici enunciati. Nel caso della valutazione degli apprendimenti, una prova è valida se l'informazione ottenuta rappresenta con precisione la competenza dello studente.
Vi sono quattro tipi principali di validità:
• validità di contenuto
• validità di criterio
• validità di costrutto
• validità di aspetto
Una prova è attendibile quando misura con precisione ciò che si prefigge di misurare. In altre parole, quando fornisce misure costanti e ripetibili indipendentemente da chi misura, quando si misura e dove si misura. Per assicurare affidabilità ad una prova di valutazione occorre che le istruzioni siano chiare, che i quesiti non siano formulati in modo ambiguo, che i criteri di assegnazione dei punteggi siano chiari ed espliciti.
L'affidabilità o attendibilità di una prova garantisce il basso livello di soggettività e variabilità dell'interpretazione dei suoi risultati.
Infine, una prova si dice praticabile quando è adeguata alle condizioni di somministrazione.

Contenuti e documenti della valutazione

Costituiscono oggetto della valutazione periodica e annuale (già nella Circolare Ministeriale n. 85 del 03/12/2004):
• gli apprendimenti (livelli raggiunti dagli allievi nelle conoscenze/abilità che concorrono a promuovere le competenze personali)
• il comportamento (interesse, modalità di partecipazione, impegno, capacità di relazione con gli altri...)

Le attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, utili ai fini della valutazione del comportamento, sono oggetto di valutazione; essa trova espressione nel voto complessivo delle

discipline dell'area storico-geografica (art. 1, D.L. 137/2008).

Allegato:

LA VALUTAZIONE nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

la valutazione di ciascuno studente avverrà in modo sommativo e formativo, tenendo conto dei suoi risultati e del suo impegno in ogni parte della/e UDA; un docente (non necessariamente il coordinatore di classe) raccoglierà le indicazioni dei colleghi e compilerà una Rubrica di valutazione in cui sarà espresso un giudizio del livello raggiunto (a cominciare da D – iniziale – fino ad A – avanzato –) per ognuna delle competenze chiave europee (vedi allegato "Criteri di valutazione educazione civica").
Dato che tutte le discipline concorreranno alla realizzazione della/e UDA, il giudizio che ne scaturirà sarà utilizzato da tutti i docenti come ulteriore elemento valutativo del rendimento di ciascun alunno per quanto riguarda la sua disciplina.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento

Il D.L. 62/17 ha introdotto rilevanti novità in merito alla valutazione del comportamento degli alunni nel primo ciclo di istruzione. Dal 1° settembre 2017 cessa di avere efficacia quanto disposto dall'art. 2, commi 2 e 3 del D.L. n.137/2008 convertito nella L. 169/2008, ossia la valutazione del comportamento effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi e l'indicazione secondo cui "la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente

dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo". Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal D.P.R. 249/1998.
Ai sensi dell'articolo 1, comma 3 del D.L. 62/17 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art. 1, c. 3 e art. 2, c. 5, D.L. 62/17). Nel formulare la valutazione del comportamento in sede di scrutinio si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.
Nel rispetto delle indicazioni ministeriali in materia, del dettato normativo del D.L. 62/2017 che richiama la Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2006, e della nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22/5/2018 dal titolo "Competenze chiave per l'apprendimento permanente", cardine di riferimento per la valutazione del comportamento degli alunni sono le competenze chiave di cittadinanza COLLABORARE E PARTECIPARE e AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE.
Per ciascuna delle due competenze chiave sono declinate le dimensioni di competenza:
Competenza chiave Dimensioni della competenza
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Atteggiamenti assunti
COLLABORARE E PARTECIPARE Impegno
Interazione
Partecipazione

GIUDIZIO SINTETICO Descrizione del giudizio corrispondente al livello di competenza raggiunto
INSUFFICIENTE L'alunna/o assume atteggiamenti spesso inadeguati e irrispettosi delle norme della comunità scolastica e del Regolamento di istituto che possono configurare mancanze disciplinari anche gravi, discriminando i comportamenti non idonei solo con la guida degli adulti.
Mostra scarso impegno; è poco collaborativa/o con adulti e compagne/i.
La partecipazione alle attività scolastiche è disinteressata e inefficace.
SUFFICIENTE L'alunna/o assume atteggiamenti non sempre rispettosi delle norme della comunità scolastica e del Regolamento di istituto.
Mostra impegno superficiale e saltuario; non è sempre collaborativa/o con adulti e compagne/i.
La partecipazione alle attività scolastiche necessita di continua sollecitazione.
BUONO L'alunna/o assume atteggiamenti sostanzialmente rispettosi delle norme della comunità scolastica e del Regolamento di istituto.

Mostra impegno non sempre costante; è sostanzialmente collaborativa/o con adulti e compagne/i.
Partecipa con sufficiente interesse alle attività scolastiche.
DISTINTO L'alunna/o assume atteggiamenti corretti e rispettosi delle norme della comunità scolastica e del Regolamento di istituto.
Mostra impegno costante; è sempre collaborativa/o con adulti e compagne/i.
Partecipa adeguatamente alle attività scolastiche.
OTTIMO L'alunna/o assume atteggiamenti responsabili, lodevoli e rispettosi delle norme della comunità scolastica e del Regolamento di istituto.
Mostra impegno costante e proficuo, dimostrando consapevolezza di sé e del contesto.
Partecipa in modo funzionale e propositivo alle attività scolastiche, apportando anche un contributo personale.

Nel documento di valutazione quadrimestrale intermedio e finale, accanto al giudizio sintetico viene riportata la sua descrizione per esteso, in modo che alle/gli alunne/i e alle loro famiglie risulti immediatamente intelligibile a quale livello di competenze corrisponda il giudizio attribuito dai docenti del Consiglio di classe.

Allegato:

LA VALUTAZIONE nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo
del primo ciclo di istruzione

Nell'ottica della massima trasparenza sul piano valutativo, il Collegio dei docenti esplicita i criteri generali di ammissione e non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato.
Ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.L. 62/17 le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del D.P.R. 249/1998.
Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (classe seconda e terza) e agli esami di Stato in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono

ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare nel documento di valutazione.
Ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.L. 62/17 nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Per l'ammissione o la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato, il Consiglio di classe tiene conto:
a) del progresso rispetto alla situazione di partenza (in termini di autonomia, metodo di studio, grado di apprendimento conseguito)
b) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o sostegno organizzate dall'Istituzione Scolastica in orario curricolare ed extracurricolare
c) della possibilità per l'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo

Verificato che il Consiglio di classe:
• ha attuato tutte le possibili strategie per consentire all'alunna/o il miglioramento del suo livello di apprendimento
• ha predisposto gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari al recupero e/o sostegno dell'alunna/o
• ha adottato tutte le forme di comunicazione scuola-famiglia previste dal Regolamento di Istituto e pubblicate nel PTOF

la non ammissione può essere deliberata dal Consiglio di classe se l'alunna/o:
a) non possiede gli strumenti minimi per affrontare la classe successiva
b) è in grado di utilizzare proficuamente l'occasione di una permanenza più lunga nella stessa classe
c) non ha acquisito consapevolezza alcuna del proprio livello di impegno e partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di Religione Cattolica o di Attività Alternative, per i/le soli/e alunni/e che si avvalgono di tali insegnamenti diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe in modo automatico in uno dei seguenti casi:

a) quando l'alunna/o ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati deliberate dal Collegio docenti e il Consiglio di classe non abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno
b) quando all'alunna/o, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del D.P.R. n. 249/1998)

Allegato:

LA VALUTAZIONE nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo
Requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (anche per i candidati privatisti) è la partecipazione dello studente alle prove nazionali sugli apprendimenti predisposte dall'INVALSI entro il mese di aprile (art. 7, c. 4, del D.L. 62/17). Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.
In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce ai/alle soli/e alunni/e ammessi/e all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno/a effettuato, un voto di ammissione in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.
In sede di scrutinio finale la valutazione per ciascuna disciplina tiene conto delle prove scritte, orali e pratiche effettuate nel corso dell'anno scolastico, come anche del percorso triennale svolto dall'alunna/o, del giudizio globale di maturazione/processo di apprendimento e del giudizio di valutazione del comportamento, e si traduce in un voto in decimi.
Il voto di ammissione all'esame viene dunque determinato tenendo conto della media delle valutazioni del percorso triennale.
Nello specifico, i tre anni di corso concorrono alla determinazione del voto secondo le seguenti differenti misure percentuali:
• 10 % il primo anno di corso
• 20 % il secondo anno di corso
• 70 % il terzo anno di corso

Nel caso di alunni ripetenti si precisa che vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno/degli anni che ha/hanno permesso il passaggio alla classe successiva.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui all'art. 13 del D.M. n. 741/2017.
Quanto disposto dal D.L. 62/17 è ribadito nel D.M. del 3 ottobre 2017 n.741, che regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, e ulteriormente precisato nella Circolare MIUR del 10 ottobre 2017 n. 1865, che fornisce puntuali indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Allegato:

LA VALUTAZIONE nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

OLTRERA - PIEE837018

MARGHERITA HACK - PIEE837029

Criteri di valutazione comuni

Per la definizione dei criteri di valutazione, alla luce delle indicazioni fornite dall'OM n.172 del 4/12/20, preceduta da altri documenti dai quali emergeva l'abolizione del voto numerico sia al primo che secondo quadrimestre per tutte le classi di scuola primaria, si è costituita fin dall'inizio dell'a.s. 2020/21 un'apposita Commissione di Valutazione che ha avviato i suoi lavori ad inizio novembre. La commissione ha declinato gli obiettivi e i relativi traguardi di competenza per le diverse discipline e per anni scolastici socializzando il lavoro svolto con il collegio di settori in diverse occasioni.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
Sviluppo sostenibile, educazione alimentare, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, della sicurezza stradale.
Cittadinanza digitale

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Riportiamo qui la rubrica di valutazione del comportamento elaborata da un apposito gruppo di lavoro nell'a.s. 2016/17 e condivisa poi da tutte le docenti di scuola primaria. E' ad essa che si è fatto finora riferimento per la stesura della scheda di valutazione per il 1° e 2° quadrimestre in relazione al comportamento degli/delle alunni/e.

Allegato:

DESCRITT. Comportamento Primaria.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

L'Istituto Comprensivo "M. K. Gandhi", da sempre, si propone di potenziare una cultura dell'inclusione sostenendo iniziative in grado di favorire una scuola di qualità, attenta ai bisogni di ciascuno e capace di valorizzare le differenze.

L'odierna multiformità, con la quale la diversità si manifesta nelle classi, impone alla scuola il superamento di modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari a favore di approcci flessibili e adeguati ai bisogni formativi degli studenti. Per abbracciare al meglio questa filosofia, la scuola Primaria si avvale da anni del modello ***Senza Zaino***, che permette ai docenti di personalizzare i percorsi di apprendimento in funzione delle caratteristiche di ogni singolo alunno.

Per la definizione delle azioni utili a favorire l'inclusione scolastica degli alunni con BES, la scuola fa riferimento al Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) così come previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8/2013. Questo documento intende fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e "fotografa" lo stato dei bisogni educativi/formativi della Scuola nonché le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate alle esigenze degli alunni.

Questi interventi vengono estesi a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali ***BES***, una macro-categoria in cui confluiscono gli alunni con Disabilità riconducibile alla L.104/92, con Disturbi Evolutivi Specifici (DSA) previsti dalla L.170/2010 ma anche tutte le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale e di apprendimento derivanti dal contesto socio-economico, ambientale e linguistico-culturale.

Di seguito vengono elencate le azioni proposte dall'Istituto comprensivo per promuovere un'autentica inclusione scolastica sottolineando non soltanto i punti di forza, ma anche i punti di debolezza della Scuola in relazione alle diverse aree.

PUNTI DI FORZA

Area DISABILITÀ

- Sviluppare un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- Predisporre e diffondere gli strumenti più adeguati per la personalizzazione dell'insegnamento.
- Calendarizzare i GLHO per definire e redigere il PEI, per la verifica del processo di inclusione e la quantificazione delle ore e delle misure di sostegno.
- Monitorare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI.
- Garantire ed organizzare la predisposizione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno e all'esterno della scuola (insegnanti di sostegno, assistenza specialistica, AEC, ecc.).
- Creare una rete attiva con gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio.
- Mantenere una rete attiva con gli specialisti e le istituzioni che operano nel settore della disabilità e dell'inclusione scolastica (CTI, CTS, UVM, GLIR, GIT, ecc).
- Sostenere costanti rapporti con le famiglie degli alunni/e.
- Organizzare e predisporre percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti sulla tematica della disabilità e dell'inclusione.
- Adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.
- Riunire il GLI due volte all'anno per valutare il grado di inclusività della scuola.
- Riunire periodicamente la Commissione H e il Dipartimento Inclusione (per la Scuola Secondaria).
- Partecipare a progetti zonali per l'area disabilità (PEZ).
- Formulare progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Partecipare a progetti per la richiesta di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività di sostegno.
- Elaborare, tenere aggiornato e verificare il PAI e condividerlo con il collegio docenti.

Area BES/DSA

- Assicurare un Protocollo di accoglienza DSA.
- Fare riferimento al Vademecum BES elaborato dal CTI.
- Redigere PDP per gli alunni con BES e monitorare costantemente gli obiettivi previsti in sede di scrutinio.
- Adottare misure dispensative e strumenti compensativi per gli alunni con BES.
- Sostenere costanti rapporti con le famiglie degli alunni con BES.
- Collaborare attivamente con il CTI.
- Attivare percorsi formativi per il personale docente (Dislessia Amica).
- Attivare uno sportello di ascolto con attività di consulenza e sostegno rivolto a genitori, docenti

e alunni.

Area INTERCULTURA:

- Assicurare un Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.
- Collaborare con gli enti presenti sul territorio.
- Mediare tra scuola, famiglia ed enti presenti sul territorio.
- Attivare corsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri in collaborazione con le cooperative dell'Unione Valdera (PEZ).
- Partecipare a progetti zonali per l'area l'Intercultura (PEZ).
- Attivare progetti per favorire l'inclusione (Saltamuri).

BULLISMO/CYBERBULLISMO:

- Svolgere un'azione di prevenzione di eventuali casi di bullismo e cyberbullismo, divulgando una maggiore conoscenza delle problematiche in tale ambito.
- Attivare progetti per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

L'Istituto promuove la crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscendo e valorizzando le diversità e le potenzialità di ciascuno attraverso attività per il recupero e il potenziamento delle competenze.

A tal proposito la Scuola si propone di:

PUNTI DI FORZA

- Attuare la flessibilità organizzativa e didattica prevista dall'autonomia scolastica, per consentire di articolare attività di insegnamento secondo le più idonee modalità per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.
- Ampliare l'offerta formativa attraverso attività laboratoriali.
- Creare occasioni di tutoring tra compagni per sviluppo delle competenze sociali e cognitive.
- Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie come supporto alla didattica tradizionale (Lim in classe, software compensativi, app per tablet, ecc...).
- Attivare corsi di recupero di italiano e matematica (per la scuola secondaria).
- Calendarizzare una pausa didattica con attività di recupero e potenziamento.

- Consigliare alle famiglie le strategie efficaci per supportare i propri figli nello svolgimento dei compiti a casa.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Funzioni strumentali - BES/DSA
Funzioni strumentali - Area Disabilità
Funzioni strumentali - Area Intercultura

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO Il PEI, acronimo di Piano Educativo Individualizzato, è il documento contenente la sintesi coordinata dei progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolatiche come previsto nell'articolo 13 comma 1 lettera a della Legge n.104 del 1992 e successive modifiche ed integrazioni sopraggiunte. Oltre ad essere un documento, il PEI è soprattutto uno strumento all'interno del quale vengono inserite tutte le informazioni riguardanti gli

alunni e le alunne (abilità, competenze, punti di forza e di debolezza, ambienti di apprendimento, ecc.) in modo da delineare gli obiettivi educativi che si vogliono raggiungere, gli strumenti e le attività che si utilizzeranno per conseguirli e i criteri di valutazione in relazione alla programmazione. Il D.Lgs. n. 66/17 e successive modifiche contenute nel D.Lgs n.96/2019 sull'inclusione scolastica offrono l'occasione per ripensare il PEI su base ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) promossa dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). Questo comporterà la stesura di PEI basati sul cosiddetto modello bio-psico-sociale e l'adozione di un approccio molto più rigoroso e scientifico nella verifica delle potenzialità dell'alunno e dell'alunna e nella strutturazione del percorso formativo ad essi destinato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato può essere definito un documento collettivo. La sua elaborazione, infatti, coinvolge tutti i soggetti che, a diverso titolo, sono coinvolti nella crescita e nell'educazione dell'alunno e dell'alunna disabile. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi vengono calendarizzati, di norma, due incontri. Esso è redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO) composto dai docenti contitolari o dal consiglio di classe congiuntamente agli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, eventuali operatori per l'assistenza specialistica in collaborazione con i genitori o con chi ne esercita la responsabilità genitoriale. Il Piano educativo viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico a partire dalla Scuola dell'Infanzia, con aggiornamenti in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona con disabilità. Questo documento è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e/o integrazioni. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti della scuola di provenienza prenderanno accordi con quelli della scuola di destinazione al fine di garantire continuità nella presa in carico, nella progettualità e nell'azione educativa dell'alunno e dell'alunna, in modo da favorire l'inserimento, ma soprattutto un'autentica inclusione, della persona con disabilità all'interno del nuovo contesto scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale nel percorso scolastico dei propri figli ai fini di garantire un'autentica inclusione. L'intera comunità professionale è attiva nella ricerca di una continua sinergia collaborativa con la famiglia attraverso un dialogo costruttivo e costante, in modo da favorire una rete di corresponsabilità educativa. Per questo motivo la famiglia è chiamata a formalizzare un patto formativo con la scuola partecipando attivamente alla stesura del PEI e del PDP per condividere interventi e strategie che consentano agli alunni di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

l'inclusione territoriale	
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con certificazione di Disabilità, DSA e BES viene effettuata sulla base di criteri personalizzati, definiti e documentati all'interno del PEI o PDP condivisi da tutti i docenti del team/consiglio di classe tenendo conto delle normative di riferimento. La valutazione, dunque, deve: - essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP) - essere realizzata sulla base di criteri personali e adattati all'alunno/a - essere condivisa da tutti i docenti del team/consiglio di classe - tenere conto della situazione di partenza, delle potenzialità e dei risultati raggiunti dagli alunni nel proprio percorso di apprendimento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento è concepito come un'attività interdisciplinare da perseguire attraverso i vari insegnamenti. Si tratta di un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno verso la conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo). La scuola diventa un centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, un luogo di rielaborazione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli alunni. Nel nostro Istituto si attua la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I Grado) che consente di accogliere gli alunni in entrata, di seguire il loro percorso formativo e di accompagnarli nel passaggio al grado di istruzione successivo; a tale scopo è stato elaborato un curricolo verticale

relativo alle diverse discipline. Fondamentale è anche la continuità orizzontale intesa come collaborazione e condivisione con l'extra-scuola, a partire dalle famiglie per arrivare alle diverse realtà territoriali e istituzionali. Al fine di favorire l'inserimento e/o il passaggio da un ordine di scuola all'altro e un livello soddisfacente d'inclusione degli alunni disabili o con altri Bisogni Educativi Speciali, si organizzano, a seconda delle necessità, uno o più dei seguenti momenti ritenuti fondamentali per la promozione di una scuola realmente inclusiva: - momenti di incontro tra i docenti dei diversi ordini di scuola dell'alunno disabile o con BES per sostenere il passaggio da un grado ad un altro e per condividere le informazioni circa il percorso svolto, le scelte educativo-didattiche effettuate e la descrizione del quadro generale dell'alunno al fine di favorire l'inserimento nel nuovo contesto; - progetti di orientamento rivolti agli alunni con BES, in entrata e in uscita, per favorire un graduale e sereno inserimento nel nuovo contesto scolastico. Nella scuola secondaria vengono poi organizzati percorsi per il raggiungimento delle autonomie e una riflessione con gli alunni stessi e le famiglie circa l'orientamento scolastico per la scuola secondaria di secondo grado, in collaborazione con gli Istituti scolastici superiori. In generale, gli obiettivi del percorso di orientamento sono i seguenti: • Favorire negli alunni la conoscenza di sé in modo da scoprire i propri punti di forza e le aree di miglioramento. • Aiutare gli alunni a riflettere su sé stessi e sulle criticità del mondo che li circonda. • Rafforzare l'autostima. • Acquisire consapevolezza dei processi di apprendimento attraverso la valutazione e l'autovalutazione.

Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'istituto comprensivo tramite gli organi collegiali competenti propone al territorio una divisione dell'anno scolastico in due quadrimestri e di conseguenza una valutazione intermedia ed una valutazione di fine anno scolastico.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Le figure che collaborano con il Dirigente scolastico per l'organizzazione della vita scolastica dell'istituto sono riportare di seguito:

FIGURA
Collaboratore del DS
Funzione strumentale
Capodipartimento
Responsabile di plesso
Animatore digitale
Team digitale
Commissione integrazione ed intercultura accoglienza alunni stranieri
Commissione Bullismo e Cyberbullismo
Gruppo di Lavoro per Inclusione GLI
Commissione continuità ed orientamento
Commissione oraria
Commissione elettorale
Comitato di valutazione
Coordinatori di classe e di sezione
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione D.lgs 81/08
Responsabile della sicurezza dei lavoratori D.lgs 81/08
Addetti alle chiamate di soccorso
Addetti antincendio
Titolare Privacy: Dirigente Scolastico- Responsabile trattamento dei dati
Addetto primo soccorso
Nucleo interno di valutazione (NIV)

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI E RAPPORTI CON IL PUBBLICO

rativi

istrativi

lizzazione dell'attività amministrativa

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- Azione di stimolo e coordinamento tra le varie componenti (referenti, coordinatori, Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione, area di progetto) anche ai fini del monitoraggio delle iniziative e attività; - Sostituzione del Dirigente nell'ordinaria amministrazione in caso di assenza o legittimo impedimento del dirigente; - Vigilanza sugli alunni; - Raccolta e verifica periodica di atti e documenti relativi all'azione formativa e didattica, cura della loro conservazione agli atti della scuola; Collaborazione con il Dirigente Scolastico per le problematiche didattiche e programmatorie generali e per quelle evidenziate dai Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione; - Predisposizione in concerto con il dirigente scolastico delle circolari; - Collaborazione alla elaborazione delle informazioni e alla loro diffusione (calendari di attività, circolari e comunicazioni interne, convocazioni, avvisi a docenti, famiglie e alunni, verifica della loro affissione all'albo e quant'altro ritenuto necessario); - Vigilanza sul regolare svolgimento delle attività scolastiche e sull'erogazione dei	2

	servizi interni ed esterni, con riferimento particolare alla sicurezza; - Rappresentanza del Dirigente scolastico in caso di assenza o legittimo impedimento, soprattutto con particolare riferimento alle iniziative collegiali e di rappresentanza in attività con il territorio; - Cura i rapporti con Enti e Istituzioni esterne alla scuola; - Collaborazione con il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi nell'organizzazione dei progetti; - Segretario verbalizzante del collegio unitario dei docenti; - Coordinamento delle attività delegate ai Collaboratori della dirigente; Organizzazione e assegnazione degli incarichi di sostituzione dei docenti assenti in collaborazione con la coordinatrice del Plesso Gandhi quando non sia possibile ricorrere a supplenti esterni; Partecipazione alle riunioni dello Staff.	
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Relazionano costantemente alla DS tramite posta elettronica. Azioni delle Figure Strumentali PARTECIPANO: alle riunioni dello staff di Dirigenza; PARTECIPANO: ad eventuali corsi di aggiornamento, convegni e manifestazioni; SEGUONO: l'iter comunicativo tra Dirigenza/ segreteria e personale docente e ATA; COOPERANO: con la DS e i suoi collaboratori, con le altre FF.SS.,con i coordinatori di Classe/Interclasse/Intersezione e con i responsabili di plesso; COORDINANO: i lavori	13

di gruppo e i progetti di competenza; REALIZZANO: iniziative, perseguendo le finalità dichiarate nel PTOF; PREDISPONGONO: su quanto di competenza, il materiale da pubblicare sul sito Internet; RELAZIONANO: costantemente al Dirigente scolastico. a) AREA N.1- GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA Revisione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, coordinamento e valutazione delle attività in esso inserite alla luce della L. 107 / 2015; Organizzazione e revisione del Piano triennale della formazione di concerto con il dirigente; Tabulazione dei dati relativi al monitoraggio e alla valutazione dei progetti finanziati con il FIS; Monitoraggio in itinere dell'andamento delle attività realizzate e valutazione oggettiva del rapporto tra risorse impegnate e risultati ottenuti; Monitoraggio in itinere dell'andamento delle attività di formazione proposte, valutazione del grado di soddisfazione dei partecipanti e dei relativi vantaggi ottenuti; Coordinamento della Commissione PTOF e del nucleo interno di valutazione (NIV); Autovalutazione di Istituto; Partecipazione alle riunioni dello Staff di Direzione; Coordinamento delle riunioni tra le FF.SS., la responsabile dell'Infanzia e le collaboratrici della D.S.; Coordinamento, anche tramite la partecipazione ad iniziative promosse dalla Rete Costellazioni, dall'Unione Valdera e dal Ministero, delle attività per la progettazione e l'attuazione del curricolo e del Piano di miglioramento; Predisposizione degli incontri necessari alla collaborazione con le altre figure organizzative, verbalizzazione di quanto

convenuto, nonché rendicontazione delle ore funzionali svolte dai docenti coinvolti. b) Progettazione e coordinamento delle iniziative di orientamento degli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado per una scelta consapevole della scuola secondaria di 2° grado; Organizzazione delle giornate di orientamento, a favore degli alunni delle classi terze, presso gli Istituti superiori del territorio; Organizzazione presso il nostro istituto del pomeriggio dell'orientamento con gli insegnanti degli Istituti superiori aperto agli alunni e alle famiglie; Coordinamento degli incontri dei docenti delle classi ponte per definire le linee guida della programmazione e dei contenuti necessari per l'ingresso alla scuola di ordine successivo; Contatti con i docenti degli Istituti superiori e distribuzione del materiale cartaceo pervenuto; Coordinamento e gestione della continuità organizzativa e didattica orizzontale e verticale anche attraverso l'implementazione di attività/progetti mirati; Coordinamento degli incontri tra la commissione formazione classi prime e le maestre per l'acquisizione delle informazioni necessarie alla realizzazione di classi equilibrate; Organizzazione e pianificazione dell'accoglienza degli alunni delle classi quinte all'interno delle classi della Scuola Secondaria di 1° Grado per la partecipazione alle lezioni degli insegnanti che si sono resi disponibili ad aderire all'iniziativa AREA N. 2 SUPPORTO ALLA FUNZIONE DOCENTE – MULTIMEDIALITA' INFORMATICA Promozione e valorizzazione del pensiero pratico attraverso l'attivazione dei laboratori multimediali in

collaborazione con l'Animatore digitale; Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie educative e della presenza in rete della scuola; Organizzazione, attivazione e sviluppo dei laboratori informatici e promozione di un uso sempre più esteso; Manutenzione e primi interventi tecnici sui personal computer della scuola; gestione delle LIM, dei videoproiettori, dei personal computer presenti nelle classi e nei laboratori; Reperimento e diffusione di materiale didattico ed informatico e di software di libero utilizzo; Realizzazione ed aggiornamento in itinere del sito di Istituto con la pubblicazione dei nuovi materiali prodotti e con l'aggiornamento settimanale dell'Albo informatico; Organizzazione dei laboratori multimediali: orari di accesso, organizzazione degli spazi, reperimento di materiali utili, acquisti; Analisi dei bisogni della scuola e Promozione di attività di formazione rivolte ai docenti, in collaborazione con l'Animatore digitale, interessati a: -uso della rete LAN -conoscenza ed uso di programmi per la verifica degli apprendimenti -conoscenza ed uso di programmi per realizzare esercizi, quiz, verifiche -conoscenza ed uso di software per la realizzazione di e-book -conoscenza ed uso didattico della Lim e degli strumenti ad essa collegati; Collaborazione con il DS e il DSGA sia al fine di rendere fattibile l'erogazione degli interventi formativi a favore dei docenti sia per la gestione dei progetti PON; Supporto ai docenti per problemi sia di tipo tecnico che didattico; Collaborazione con presidenza e segreteria nelle operazioni relative allo scrutinio

elettronico e alla predisposizione e gestione del registro elettronico. AREA N. 3- INCLUSIONE ALUNNI: DISABILITA' E BES Coordinamento, progettazione e organizzazione delle attività di compensazione, integrazione e recupero degli alunni con D.S.A. e con B.E.S.; Predisposizione e revisione, alla luce della nuova normativa, del documento PDP; Censimento dei casi di alunni con DSA e con BES presenti nell'Istituto Comprensivo, verifica delle relative certificazioni e aggiornamento; Disponibilità alla consulenza, su eventuale richiesta dei colleghi, per la stesura dei PDP (Piani Didattici Personalizzati) per adottare le strategie al l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e per assicurare lo "star bene a scuola" di tutti gli alunni; Elaborazione e revisione del PAI di istituto; Partecipazione ad iniziative promosse sul territorio per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze degli alunni; Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, predisposizione ed promozione di attività di formazione sui temi dell'inclusione di concerto con il dirigente; Cura dei contatti e collaborazione con gli altri Enti esterni all'Istituto (CTI, Unione Comuni Valdera, etc.) e con gli E.E.L.L: (Comune - A.S.L. - Centri di Riabilitazione) e le diverse agenzie educative presenti sul Territorio, per attivare percorsi di recupero ed integrazione; Predisposizione, su quanto di competenza, del materiale da inserire nel sito Internet. Coordinamento della Commissione H; Coordinamento degli incontri tra i coordinatori di classe e le maestre per un confronto sugli alunni neo-inseriti nelle classi,

con particolare riguardo alle situazioni particolari; Progettazione, organizzazione e coordinamento delle att. di integrazione per alunni/e diversamente abili; Adozione protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, partecipazione ai GLIC; Cura dei contatti e collaborazione con gli E.E.L.L: (Comune - A.S.L. - Centri di Riabilitazione) e le diverse agenzie educative presenti sul Territorio, per quanto di sua competenza; Predisposizione, su quanto di competenza, del materiale da inserire nel sito Internet AREA N. 4- RAPPORTI CON L'ESTERNO: RETE SENZA ZAINO e INTERCULTURA a) Promozione e controllo dei rapporti tra Scuola, Famiglia, Enti Locali, Rete di Scuole Costell@zioni; Garanzia del buon andamento del progetto formativo " A scuola senza zaino " d'intesa con Istituti Scolastici ed Enti esterni con documentazione dei risultati; Promozione dell'accoglienza dei nuovi docenti dell'infanzia e della primaria con la messa a disposizione della documentazione organizzativa e didattica dell'Istituto e del Plesso; Gestione e coordinamento di progetti che favoriscano la comunicazione e la collaborazione con le famiglie degli alunni; Coordinamento e gestione della continuità organizzativo-didattica orizzontale e verticale tra le classi della scuola primaria; Coordinamento dei progetti formativi, anche tramite la partecipazione ad iniziative promosse dalla Rete Costellazioni, dall´Unione Valdera e dal Ministero; Partecipazione alle riunioni promosse da Enti esterni per la promozione e lo svolgimento di progetti da offrire all'Istituto Scolastico;

	partecipazione alle riunioni della rete Costellazioni; relativa verbalizzazione di quanto convenuto e cura di tutti i passaggi necessari per le adesioni. b) Progettazione, in collaborazione con gli altri coordinatori d'ordine, delle attività per l'accoglienza degli alunni stranieri, l'integrazione e l'intercultura nella scuola; Predisposizione ed Adozione del protocollo di accoglienza degli alunni stranieri; Applicazione del protocollo di accoglienza previsto per gli alunni stranieri ed individuazione della classe più adeguata per l'inserimento, di concerto con la Commissione; Gestione dei contatti con i mediatori linguistici ed elaborazione del calendario; Agevolazione della partecipazione ad iniziative di carattere interculturale e di alfabetizzazione; Coordinamento e monitoraggio dei progetti che afferiscono all'area e collaborazione con la D.S.G.A. nella gestione dei fondi dedicati; Gestione dei contatti con il territorio e con le sue istituzioni.	
Capodipartimento	Predisporre la programmazione didattica annuale per aree disciplinari (compresa la definizione di obiettivi minimi disciplinari, criteri di valutazione per classi parallele, rapporto tra conseguimento degli obiettivi e scala numerica dei voti, numero di prove effettuate per quadrimestre - scritte, pratiche, grafiche e orali) Elaborare test di valutazione da somministrare agli alunni per classi parallele, tendenti ad accertare il livello delle conoscenze, competenze e delle capacità conseguite Programmare le attività di orientamento Programmare le attività per il sostegno e/o il recupero e predisporre i necessari materiali Predisporre le attività di	5

	accertamento del superamento del debito formativo Predisporre progetti di organizzazione modulare dell'attività didattica Proporre e coordinare le attività di aggiornamento Proporre le attività didattiche non curricolari attinenti l'area disciplinare propria Coordinare l'adozione dei libri di testo e le proposte di acquisto dei sussidi didattici Organizzare attività e strumenti di documentazione scientifica	
Responsabile di plesso	Mantiene stretti contatti con il Dirigente Scolastico con il quale collabora anche per la soluzione di specifici problemi e secondo le direttive ricevute; Coordina l'attività del Plesso sia per la didattica curriculare, sia per le attività di laboratorio curando la diffusione della posta e delle circolari; informa i docenti in servizio nel plesso di eventuali comunicazioni urgenti; Coordina gli orari per la fruizione degli spazi, dei sussidi e dei laboratori; Cura le comunicazioni scuola/famiglia/Dirigenza (scioperi, ricevimenti generali, calendari degli impegni); Comunica ai collaboratori scolastici le riunioni del plesso; Coordina l'attività degli addetti al Pronto Soccorso previsti dal Decreto Lgs.vo 81/2008; Coordina i piani di evacuazione dei quali raccoglie i dati per la valutazione dell'efficienza; Raccoglie le indicazioni e le osservazioni relative alla sicurezza, segnala eventuali situazioni di rischio o di pericolo e le trasmette alla D.S.; Può far parte, per problematiche di particolare importanza o di ordine generale, dello staff di direzione; Cura la programmazione/progettazione di Plesso; Gestisce l'assegnazione degli incarichi di sostituzione dei docenti temporaneamente	8

	assenti o la vigilanza delle classi scoperte quando non si possa ricorrere a supplenti esterni (solo per i coordinatori di Scuola Primaria e dell'Infanzia); Controlla gli orari di ingresso e uscita del personale docente, anche durante le riunioni di Interclasse/Intersezione; Assume l'incarico di custodia dei beni presenti nel Plesso; Vigila sull'attuazione delle disposizioni impartite in merito alla privacy; Presiede, in caso di assenza o per impedimento del dirigente, i Consigli di Intersezione (Scuola dell'Infanzia) e di Interclasse (Scuola Primaria) e cura che ne venga effettuata la verbalizzazione su apposito registro da conservare agli Atti dell'Istituto.	
Animatore digitale	Favorisce il processo di digitalizzazione nell'istituto e promuove l'uso creativo degli strumenti multimediali; Stimola la formazione interna alla scuola relativamente agli ambiti del PNSD; E'responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel PNSD; Affianca le FFSS area n. 2 nell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti scolastici; Collabora con tutto lo staff dell'istituto scolastico nella progettazione dei progetti di innovazione digitale da inserire nel PTOF; Favorisce l'ammodernamento e l'innovazione degli spazi scolastici con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica	1
Team digitale	Elaborare Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali Collaborare alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da	3

	MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici Fornire ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi ,WIFI...)	
Docente tutor	Docenti tutor neoassunti l docente tutor: • collabora con il dirigente scolastico nell'organizzazione delle attività di accoglienza, formazione, tutoraggio e supervisione professionale; • accoglie il neoassunto/docente con passaggio di ruolo nella comunità professionale; • favorisce la partecipazione del suddetto docente ai diversi momenti della vita collegiale della scuola; • esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento del docente in anno di prova; • nell'ambiente online Indire compila il questionario di monitoraggio e scarica l'attestato di svolgimento della funzione di tutor; • collabora con il docente in anno di prova nella redazione del bilancio di competenze iniziali; • fornisce informazioni al dirigente scolastico ai fini della sottoscrizione, tra DS e docente in anno di prova, del patto di sviluppo professionale (redatto sulla base del suddetto bilancio di competenze); • osserva in classe il docente in anno di prova e, a sua volta, è osservato dallo stesso; tali momenti di osservazione sono preceduti da una fase di progettazione e seguiti da una fase di rielaborazione/riflessione, al fine di evidenziare punti di forza e debolezza del docente; • può inoltre collaborare con il docente in anno di prova nell'elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse	7

	didattiche e unità di apprendimento; •predispone un'istruttoria sulle attività formative predisposte e sulle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto; trattandosi di un'istruttoria, la stessa dovrà essere supportata da dati e documenti.	
Commissione integrazione ed intercultura accoglienza alunni stranieri	Predispone la fase dell'accoglienza, della conoscenza e del monitoraggio dei prerequisiti linguistico-culturali con relativa predisposizione di prove d'ingresso in area comunicazionale-linguistica è logico-matematica, oltre che , eventualmente, in altre abilità o aspetti relazionali; Esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione; Effettua con la famiglia un colloquio nel quale raccoglie informazioni su situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno; Effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi; Fornisce informazioni sul l'organizzazione della scuola; Fa presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola-famiglia; Propone l'assegnazione alla classe; Stabilisce la classe d'inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze e abilità secondo i dati emersi dal colloquio e dalle prove d'ingresso, delle aspettative familiari emerse dal colloquio, nonché tenendo conto del numero di alunni, della presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti in ciascuna classe;	1

	Fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunni in classe; Promuove l'attivazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne e spazi adeguati e facilitando, ove necessario, il coordinamento tra insegnanti dello stesso consiglio di classe per la stesura e l'attuazione del PEP o di altri percorsi di facilitazione; Favorisce e facilità in itinere il rapporto con la famiglia; Individua percorsi utili di collaborazione tra scuola e territorio.	
Commissione Bullismo e Cyberbullismo	Promuove lo sviluppo di attività di comunicazione, informazione e formazione, al fine di sensibilizzare gli studenti, le famiglie e tutte le componenti della comunità scolastica e territoriale sul tema della prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo.	2
Gruppo di Lavoro per Inclusione GLI	Il GLI, Presieduto dal Dirigente Scolastico, ha il compito: di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'Inclusione e i docenti contitolari o i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. Per la definizione e l'attuazione del Piano di inclusione, il GLI può avvalersi della "consulenza" delle seguenti risorse: genitori, studenti, rappresentanti delle Associazioni territoriali delle persone con disabilità. Per poter realizzare il Piano d'Inclusione e il PEI il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.	8
Commissione continuità ed orientamento	Proporre azioni di coordinamento delle attività d'informazione e di orientamento in ingresso e in uscita in accordo con i coordinatori dei singoli consigli di classe Fornire consulenza e svolgere attività di accompagnamento per alunni in	2

	difficoltà Coordinare incontri tra docenti di scuola primaria e scuola secondaria e relativa calendarizzazione Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro Coordinare incontri di open day dei vari Istituti/ Plessi e relativa calendarizzazione.	
Commissione oraria	Predisporre gli orari scolastici provvisori e definitivi e quelli di ulteriori attività palestre/ laboratori. - Verificare la funzionalità degli orari per gli eventuali adattamenti Effettuare alla fine dell' anno, in collaborazione con il DS, la valutazione al fine di predisporre l' orario dell' anno successivo, sulla base delle verifiche effettuate, dei problemi emersi e delle necessità della scuola e dell' utenza.	1
Commissione elettorale	La commissione elettorale ha una funzione ordinatoria dell'intera procedura ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali. OPERAZIONI PRELIMINARI: 1) nella prima seduta elegge il presidente e nomina il segretario; 2) acquisisce dalla segreteria scolastica l'elenco generale degli elettori; 3) riceve le liste elettorali; 4) verifica le liste e le candidature e ne decide l'ammissibilità ai sensi della normativa elettorale; 5) esamina i ricorsi sull'ammissibilità delle liste e delle candidature. Compete, infatti, alla commissione elettorale la verifica del rispetto delle regole che devono essere seguite nella presentazione delle liste; 6) comunica, con affissione all'albo della scuola almeno otto giorni prima della data fissata per le votazioni, le liste dei candidati; 7) predispone il "modello" della scheda elettorale e	3

	ne segue la successiva stampa. OPERAZIONI ELETTORALI 8) nomina i presidenti di seggio e gli scrutatori; 9) distribuisce il materiale necessario allo svolgimento delle elezioni; 10) predispone l'elenco completo degli aventi diritto al voto per ciascun seggio; 11) risolve eventuali controversie che possono insorgere durante le operazioni elettorali; 12) organizza e gestisce le operazioni di scrutinio, avendo cura di verificare, prima di procedere all'apertura delle urne, che sia stato raggiunto il prescritto quorum per la validità delle elezioni nel collegio elettorale. OPERAZIONI DI SCRUTINIO 13) raccoglie i dati elettorali parziali dei singoli seggi (se previsti) e fa il riepilogo finale dei risultati; 14) sulla base dei risultati elettorali assegna i seggi alle liste e proclama gli eletti. 15) redige i verbali delle operazioni elettorali sino a quello finale contenente i risultati; 16) comunica i risultati al Dirigente Scolastico, curando l'affissione per cinque giorni all'albo della scuola dei risultati elettorali.	
Comitato di valutazione	Compiti del comitato: individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a	3

	livello nazionale. esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria; in ultimo il comitato valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.	
Coordinatori di classe e di sezione	Presiede, su delega del Dirigente Scolastico le riunioni dei consigli di classe (escluse quelle destinate agli scrutini finali che lo stesso Dirigente si riserva di presiedere), organizzandone il lavoro. Controlla l'inserimento delle programmazioni individuali dei docenti e, a fine anno, i programmi svolti con le relazioni finali. Predispone al Consiglio di classe il documento programmatico annuale per la classe con l'indicazione dei traguardi educativi da perseguire e degli obiettivi formativi con carattere di trasversalità, eventualmente articolati per livelli, oltre che delle attività e dei progetti. Rappresenta il Consiglio di classe presso genitori e alunni Mantiene i contatti con i genitori, fornendo loro le informazioni globali sul	12

	profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti Monitora settimanalmente che gli allievi abbiano giustificato con regolarità e si occupa della corretta tenuta del registro di classe, controllando le assenze degli studenti e contattando le famiglie in caso di assenze prolungate e frequenti o no giustificate o di ritardi e segnalando eventuali "anomalie" al D.S. Cura i rapporti con le famiglie: colloqui finalizzati al miglioramento delle strategie del metodo di studio e delle modalità partecipative e relazionali Rileva eventuali situazioni problematiche e facilita i processi di scelta, decisione, orientamento Propone, in collaborazione con il Dirigente, e su autorizzazione delle famiglie, eventuali colloqui con specialisti Propone al Consiglio di classe il documento finale di verifica e di quanto collegialmente attuato rispetto a quanto previsto nel documento programmatico iniziale, con indicazione delle strategie di recupero e potenziamento adottate e di eventuali situazioni problematiche ancora rilevabili Monitora le operazioni collegiali di verifica e valutazione e propone i giudizi globali da riportare sul Documento di Valutazione a fine quadrimestre e a fine anno Facilita le comunicazioni e il passaggio di informazioni tra alunni, docenti e famiglia.	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione D.lgs 81/08	Individuare e valutare i fattori di rischio Individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti Curare l'organizzazione delle prove di evacuazione Proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori	1

Responsabile della sicurezza dei lavoratori D.lgs 81/08	Partecipare attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori Coordinare i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori Accogliere istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione	1
Addetti alle chiamate di soccorso	Intervenire in caso di incidente sulla base di quanto appreso nei corsi di formazione specifica frequentati Coordinare le attività di primo soccorso ed effettuare le chiamate di emergenza al 118, annotandole nel registro delle chiamate Avvisare i genitori dell'accaduto prima possibile; nel caso di allievo diversamente abile deve essere interpellato anche l'insegnante di sostegno	6
Addetti antincendio	Valutare l'entità del pericolo Verificare l'effettiva presenza di una situazione di emergenza Intervenire In caso di incendio facilmente controllabile, in quanto addestrato all'uso degli estintori Dare inizio alle procedure di evacuazione nel caso in cui l' incendio non sia controllabile, provvedendo immediatamente a divulgare l'allarme e avvisare i soccorsi	15
Titolare Privacy: Dirigente Scolastico- Responsabile trattamento dei dati	Organizzare le operazioni di trattamento, al fine di rispettare le disposizioni di legge previste dal Testo Unico sulla privacy, con particolare riferimento alle misure minime di sicurezza, lettere d'incarico, disposizioni e istruzioni, informazione e consenso degli interessati, nel rispetto di quanto indicato nel documento programmatico della sicurezza Garantire che tutte le misure di sicurezza riguardanti i dati personali siano applicate da tutti i soggetti incaricati del trattamento Vigilare sul rispetto	2

	delle istruzioni impartite a tutti gli incaricati del trattamento dei dati personali Redigere ed aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle banche dati oggetto di trattamento e l'elenco dei sistemi di elaborazione Redigere ed aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle sedi e degli uffici in cui viene effettuato il trattamento dei dati Interagire con il Garante, in caso di richieste di informazioni o effettuazione di controlli Informare prontamente il titolare di ogni questione rilevante ai fini della normativa sulla privacy Verificare che venga sempre effettuata l'informativa all'interessato	
Addetto primo soccorso	Intervenire prontamente nei casi di primo soccorso Curare l' integrazione dei materiali contenuti nelle cassette di pronto soccorso, segnalando all' Ufficio di Segreteria gli acquisti da effettuare	15
Nucleo interno di valutazione (NIV)	Il Nucleo Interno di Valutazione si occupa : dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal Piano di Miglioramento e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; del monitoraggio e revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF); dell'autovalutazione di Istituto; della stesura e/o aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV); dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction; della condivisione /socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica.	4
Commissione revisione dei criteri di valutazione	Commissione revisione dei criteri di valutazione scuola secondaria di primo grado Revisione dei	6

scuola secondaria di primo grado	processi valutativi e determinazione dei nuovi criteri di valutazione.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	-Docente di scuola primaria utilizzata come collaboratore del dirigente scolastico - Docente di scuola primaria utilizzata per potenziamento disciplinare in varie classi - Docente di scuola primaria Utilizzata nel potenziamento di Inglese nelle classi della scuola Primaria Oltrera Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Unico collaboratore del dirigente scolastico	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Progetto di potenziamento di arte e immagine in classe. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e cura l'organizzazione del personale ATA, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dalle direttive del Dirigente Scolastico. Il DSGA propone il piano annuale delle attività del personale ATA, svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili, coadiuva il DS nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. in particolare: Redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti Predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione Elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione Predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale Firma gli ordini contabili (reversali e mandati) congiuntamente al Dirigente Provvede alla liquidazione delle spese Può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo Ha la gestione del fondo per le minute spese Predispone il conto consuntivo Elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende Tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda Predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati Elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per

conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio Tiene le scritture contabili relative alle “attività per conto terzi” Elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento Tiene e cura l’inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario Effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall’ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (Cura l’istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni Affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente Sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti Riceve dal docente che cessa dall’incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia E' responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali Cura e tiene i verbali dei revisori dei conti Collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria, svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese e può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività. Svolge l’attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica Provvede alla tenuta della documentazione relativa all’attività contrattuale svolta e programmata Può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore ad una data soglia Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici Compilazione delle dichiarazioni fiscali e contributive e rispetto delle scadenze. Predispone un efficace organizzazione dei servizi amministrativi tecnici ed ausiliari, della quale è direttamente responsabile, nell’ambito delle direttive del Dirigente, sia nella fase di programmazione che di attuazione e verifica.

Ufficio protocollo	Gestisce attraverso il programma di protocollo informatico la corrispondenza in ingresso e in uscita dall'istituto, posta elettronica ordinaria e certificata, archiviazione, distribuzione e smistamento della posta agli uffici di segreteria ed ai plessi scolastici. Si occupa dei procedimenti amministrativi per il rinnovo del Consiglio di Istituto, convoca gli Organi collegiali e le commissioni dell'Istituto, redige le circolari interne in collaborazione con il vicario e il Dirigente Scolastico. Servizi generali: cura i rapporti con gli enti esterni (Comune, Provincia, ASL.....), in particolare per ciò che attiene i contatti con il Comune per la manutenzione dei locali e degli arredi. Coordinamento delle comunicazioni tra i fiduciari dei plessi e l'Istituto in particolare per ciò che attiene la segnalazione di guasti, degli scioperi ecc.
Ufficio acquisti	I compiti e le mansioni che devono essere svolti sono le seguenti: Tenuta degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato anche con rilevanza esterna, redazione e aggiornamento delle schede finanziarie delle attività e dei progetti. 7) Tenuta dei verbali dei revisori dei conti e supporto alla redazione dei verbali dei revisori, gestione organizzativa per viaggi d'istruzione, visite guidate e stage. Tenuta albo dei fornitori. Gestione acquisti su Consip e MEPA. Stesura determinazioni dirigenziali in deroga CONSIP, invio preventivi per acquisti o prestazioni d'opera, preparazione prospetti comparativi, istruzione pratiche e gestione gare d'appalto, richieste CIG, ordini d'acquisto o di prestazione d'opera. Gestione della fatturazione elettronica (scarico da Sidi, protocollo, stampa e caricamento su software bilancio). Gestione verbali di collaudo, ricevimento beni e controllo di conformità con l'ordine d'acquisto, controllo delle bolle di consegna, delle fatture e confronto con gli ordini e la merce ricevuta, tenuta e gestione del registro del facile consumo, verifica DURC e Conto dedicato. Caricamento e aggiornamento tabelle creditori e debitori (codice IBAN e liberatoria Equitalia).

	Collaborazione con il DSGA nella fase istruttoria dell'attività negoziale, tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata Utilizzo della piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza.
Ufficio per la didattica	I compiti e le mansioni che devono essere svolti sono le seguenti: Coordinamento area didattica per tutto l'Istituto e verifica trasmissione dei dati. Autoaggiornamento nel settore di competenza e lettura circolari pertinenti. Iscrizioni e caricamento dati in programma informatico, Gestione alunni H, Formazione classi, Consigli di classe, tenuta fascicoli personali alunni, rilascio diplomi, registri inerenti alla valutazione, statistiche, assicurazione alunni, infortuni, assenze, attestazioni e certificati, trasferimento alunni, gestione assenze e ritardi, gestione corrispondenza con le famiglie, corsi di recupero. Gestione area alunni SIDI, anagrafe scolastica e comunicazioni relativi alla valutazione degli alunni, gestione statistiche, gestione pagelle, diplomi, tabelloni e scrutini, custodia diplomi, supporto alle commissioni d'esami per trasmissione dati, gestione del registro elettronico per quanto di competenza. Predisposizione elenchi alunni per viaggi d'istruzione, visite guidate e stages, certificazioni varie e tenuta registri, esoneri educazione fisica, infortuni alunni, pratiche portatori di handicap, collaborazione docenti per monitoraggi relativi ad alunni, libri di testo, inserimento dati INVALSI, gestione e procedure per borse di studio, sussidi e una tantum, rapporti con l'utenza relativi al proprio incarico, archiviazione posta e rapporti con l'utenza relativi al proprio incarico. Gestione elezioni e gestione Organi Collegiali. Utilizzo della piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza. Gestione utenze, personalizzazione ambienti del registro elettronico, verifica e produzione report assenze, produzione report registri obbligatori.

Ufficio per il personale A.T.D.	I compiti e le mansioni che devono essere svolti sono le seguenti: Tenuta dei fascicoli, Stipula contratti di assunzioni al tempo indeterminato, supplenti annuali e fino al termine delle attività didattiche, assunzioni in servizio, istruzione pratiche e trasmissione per la registrazione dei contratti alla ragioneria territoriale dello Stato, documenti di rito, pratiche inerenti al trattamento di fine rapporto, autorizzazione esercizio libera professione, compensi ferie non godute, ricostruzione carriera docenti e ata, dichiarazione dei servizi, periodo di prova, gestione domande di trasferimento e caricamento al sidi, Stipulazione contratti di supplenti brevi e saltuari, caricamento dati sul programma personale e portale SIDI, comunicazione UNILAV all'Agenzia del lavoro, comunicazione mensile all'area stipendi dei supplenti in pagamento, archiviazione digitale posta e rapporti con l'utenza relativi al proprio incarico. Gestione graduatorie supplenze, graduatorie soprannumerari docenti e Ata, Nomine MOF. Utilizzo della piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza. Comunicazione delle assenze ai responsabili di plesso, richiesta visite fiscali, caricamento dati sul programma personale e monitoraggio delle assenze, decreti congedi e aspettative, gestione infortuni e cause di servizio, registri assenze personale, gestione certificati di malattia e comunicazioni mensili delle assenze per malattia (Sidi), comunicazione delle assenze per malattia al MEF, comunicazione assenze per scioperi (Sciop - net), contabilizzazione dei permessi sindacali e diritto alla studio tenuta rendicontazione delle ore. Procedimenti pensionistici, quiescenza, previdenziali. Rilascio Polis. 3) Utilizzo della piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#
Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp
Modulistica da sito scolastico http://www.icgandhipontedera.gov.it/page.php?id=99

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Costell@azioni

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete "Costellazioni" - http://www.retecostellazioni.it

La rete territoriale di scuole ***Costellazioni***, comprendente tutti gli istituti scolastici della Valdera, che insieme costruiscono protocolli, modalità di lavoro, progettualità condivise, sia in ambito locale che in ambito nazionale ed europeo.

L'Unione dei Comuni, la Provincia di Pisa, le Scuole in rete "Costellazioni", la Scuola Superiore Sant'Anna e Pont-Tech sottoscrivono un nuovo Patto di comunità educante alla presenza del vicepresidente della Regione Toscana.

Il contributo che la Valdera intende dare agli Stati Generali della Scuola indetti dalla Regione Toscana è una giornata, che sarà svolta alla presenza di Stella Targetti, Assessore regionale all'Istruzione e Vicepresidente della Regione Toscana.
La giornata sarà dedicata alla valorizzazione della Scuola in Valdera come elemento centrale dello

sviluppo economico e sociale dell'area, proponendo un rinnovato impegno di collaborazione fra Enti Locali, Istituzioni scolastiche, Università e strutture di ricerca con particolare riferimento al settore dei saperi scientifici e dell'innovazione tecnologica: la firma del Patto di Comunità Educante in Valdera.
Il protocollo di intesa ha lo scopo di realizzare un sistema formativo e scolastico a livello di zona capace di costruire conoscenze e competenze lungo tutto l'arco della vita delle persone, attraverso un'offerta di saperi strutturata secondo criteri di qualità e accessibilità, mettendo in sinergia la rete di scuole della Valdera "Costellazioni" con il sistema delle imprese e le strutture di formazione universitaria e di ricerca e, più in generale, con tutte le competenze e i saperi disponibili sul territorio.
Uno degli strumenti più significativi con cui il Patto di Comunità Educante della Valdera si impegna nella educazione dei propri giovani è il Laboratorio Didattico Territoriale, uno specifico intervento nell'ambito dei saperi scientifici per l'innovazione didattica in direzione della "laboratorialità" e dell'apertura al territorio in tutta la disponibilità delle sue risorse formative. Non una nuova struttura accentrata, piuttosto una "attività" di raccordo e valorizzazione di tutte le risorse già esistenti sul territorio e di quanto viene già svolto nell'attività scolastica e nei programmi di educazione ambientale,

Denominazione della rete: Rete "Senza zaino per una scuola comunità"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,

	di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete "Senza zaino per una scuola comunità"

Il progetto prevede la ristrutturazione delle modalità didattiche ed organizzative quotidiane e si basa su tre valori fondamentali: accoglienza, autonomia e responsabilità. Il bambino è protagonista attivo del proprio processo di apprendimento che procede per scoperte in un clima collaborativo dove alla lezione frontale si sostituiscono forme di cooperative learning e di didattica partecipata.

Destinatari

Tutti i bambini e le bambine delle due Scuole Primarie dell'Istituto e delle tre Scuole dell'Infanzia.

Principali azioni

1. Riorganizzazione dell'ambiente classe con arredi idonei a favorire le autonomie e le responsabilità individuali.
2. Predisposizione da parte dell'insegnante di materiali utili a sollecitare l'apprendimento come scoperta e a far sì che i bambini e le bambine possano sperimentare forme significative di cooperative learning.
3. Avvio di percorsi per la costruzione di rubriche di autovalutazione.

Metodologia

Didattica attiva, lavoro di gruppo, utilizzo di tutoring tra bambini, dialogo e discussione,

attribuzione di compiti autentici, autovalutazione, coinvolgimento dei bambini/e nella programmazione delle attività etc

Denominazione della rete: Rete “Musicascuola”

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nell'a.s. 2008/09, l’amministrazione comunale di Pontedera, in collaborazione con i tre istituti Comprensivi del Territorio, ha dato il via al progetto “Musicascuola – Laboratorio Musicale di Rete”, al fine di coordinare maggiormente le iniziative tese a diffondere la pratica e la conoscenza della musica nella scuola di base. Durante questo percorso sono state coinvolte le associazioni musicali che operano sul territorio: Accademia della Chitarra – Musica & C., Accademia Musicale Glenn Gould, Accademia Musicale Toscana, Associazione La Girandola, Filarmonica Volere è Potere. Il progetto, nel corso di questi 10 anni, si è articolato nelle seguenti iniziative:

- la realizzazione, da parte degli insegnanti coadiuvati dagli esperti delle associazioni musicali, di 18 “progetti specifici” relativi alla pratica strumentale, al canto, alla ritmica, alla drammatizzazione, alla danza. A questi progetti hanno partecipato le 8 scuole dell’infanzia e una trentina di classi della scuola primaria (tra cui anche le nostre);

- la costituzione di "un coro in ogni scuola" per ciascuna delle scuole elementari (che da noi è diventato Coro di Istituto: Le voci di Gandhi);

- molti "incontri concerto" per le scuole, che si svolgeranno tra febbraio e maggio, con un programma che comprende fiabe musicali, percorsi tematici in vari generi musicali, ascolto e conoscenza di autori classici e contemporanei con la presentazione di vari strumenti;

- l'organizzazione di alcune iniziative per la Settimana Nazionale della Musica a Scuola, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, che si tiene ogni anno a Maggio;

- corsi di formazione e aggiornamento, sul canto e sul ritmo, rivolti agli insegnanti.

Denominazione della rete: Rete "Bibliolandia"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si tratta di una rete della Provincia di Pisa che coinvolge la maggior parte delle Biblioteche e degli Istituti Comprensivi con proposte di attività sempre diverse per ogni anno scolastico.

Lo scopo primario consiste nel promuovere la lettura in tutte le scuole del territorio, dalle Primarie

alle Secondarie di secondo grado, con progetti mirati alle varie fasce di età.

Denominazione della rete: Rete “Laboratorio Didattico Territoriale”

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si tratta di una rete dell'Unione dei Comune della Valdera grazie alla quale sono attribuite delle risorse attribuite alle singole scuole in base alle disponibilità complessive del Piano Educativo Zonale e al numero delle richieste pervenute. Tale rete comporta la formazione di Gruppi LDT/Educazione Scientifica in ciascuno degli Istituti Comprensivi aderenti ad essa.

Facendo seguito agli incontri di coordinamento dei Referenti LDT ed ai seminari di avvio delle attività, all'inizio di ogni anno scolastico, sono inviate indicazioni al Centro Risorse Educative e

Didattiche utilizzando le schede di richiesta per i fondi del P.E.Z. da parte delle scuole ed istituti aderenti.

Ad esempio, il tema unitario indicato per il 2020 è quello dell'uso consapevole delle plastiche, anche in collegamento con i progetti e le iniziative dei Comuni del territorio, ma senza escludere più ampi riferimenti alle tematiche ambientali in generale, sia in rapporto alla progettazione dei singoli istituti che alle attività già avviate.

Denominazione della rete: Rete Musicale Valdera (da REMUTO al Laboratorio "MUSICA E CORI")

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Valorizzazione della coristica nelle scuole, finalizzata alla costituzione di un coro negli Istituti Comprensivi della Valdera.

Per l'a.s. 2019/2020 prosegue il progetto di potenziamento dell'attività corale **nella scuola**

primaria e secondaria di I grado con un percorso di RETE mirato allo sviluppo della musica e della coristica negli Istituti Comprensivi della Valdera, come previsto anche dalla Legge 107/2015.

Sono previsti 11 laboratori di coro, uno per ciascun I.C., attivati su esplicita richiesta degli Istituti interessati. Il "Coro di Istituto" potrà essere formato da bambine/i e ragazze/i delle scuole primarie e delle scuole secondarie di I grado delle diverse scuole afferenti a ciascun Istituto Comprensivo. *Nel nostro caso, come I.C. Gandhi, la partecipazione riguarda soprattutto alunne/i della Secondaria di 1° grado ma anche un gruppo di insegnanti dei diversi ordini di scuola insieme ad alcune collaboratrici scolastiche.*

Il repertorio è in parte originale per ogni singolo coro, in parte concordato tra i direttori di coro della Zona.

Tutti i cori, nel mese di maggio 2020, saranno coinvolti nella ***6^ Rassegna dei Cori Scolastici della Valdera***, aperta all'intera Zona Educativa, che si terrà nel mese di maggio 2020 in uno o più teatri messi a disposizione dalle amministrazioni di uno o più Comuni della Valdera.

Il "Coro di Istituto" si avvale della direzione da parte di un docente dell'Istituto che ne ha le competenze e disponibile ad assumere la direzione del coro. *Per il nostro Coro, si tratta della prof.ssa A.P. Fantozzi che è anche stata nominata coordinatrice di tutti i Cori Valdera.*

Ai fini della definizione dei criteri per la costituzione dei Cori, per lo svolgimento delle diverse attività e per concordare modalità e contenuti della Rassegna, si terranno incontri di coordinamento nel corso dell'anno scolastico, rivolti a tutti i docenti/direttori dei cori.

Tempi

Il progetto di Rete si è attivato dal mese di ottobre 2019.

Denominazione della rete: Rete aree a Forte Processo

Immigratorio

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto fa parte della rete al fine di affrontare il fenomeno del forte processo immigratorio

Denominazione della rete: Rete Caleidoscopio (intercultura)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Caleidoscopio, comprensiva di 6 I.C. della Valdera, aveva designato il nostro Istituto come capofila. Si costituì nel 2015/16 ed è stata valida per 3 anni per la gestione dei finanziamenti erogati per le "Aree a forte rischio immigratorio".

Pur non essendo più in vita, la segnaliamo comunque come virtuoso esempio di collaborazione tra Istituti insieme alla Cooperativa Arnera - che si occupava dei mediatori linguistici per gli/le alunni/e di prima alfabetizzazione - e al CTI di Pontedera per i tanti aspetti organizzativi.

Attualmente, sono state operate altre scelte in seguito alla riduzione delle risorse economiche, optando per i PEZ, che offrono un'importante gamma di attività interculturali ma le figure dei mediatori/trici sono attualmente carenti rispetto ai reali bisogni.

Denominazione della rete: Laboratorio Valdera Teatro Giovani

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nell'ambito del convegno "Mani operose, Teste pensanti" del novembre 2016, promosso dal Cred Valdera, si svolse anche un incontro progettuale tra dirigenti scolastici e realtà locali che operano nel settore del teatro per bambini e ragazzi finalizzato alla creazione di un Laboratorio di Rete per le Attività Teatrali nelle scuole - cui il nostro Istituto ha aderito -, dal nome Valdera Teatro Giovani.

La finalità era l'ottimizzazione e razionalizzazione delle già numerose iniziative teatrali che, in vario modo, coinvolgono i più giovani, in linea con le *Indicazioni strategiche per l'utilizzo didattico delle attività teatrali* emanate dal Miur nel marzo 2016".

Denominazione della rete: Rete IRIS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le finalità delle Rete IRIS con capofila il liceo Montale di Pontedera nasce in un contesto preparativo e formativo Erasmus + con lo scopo di realizzare progettualità in ambito europeo in particolare nei seguenti ambiti:

1) Sviluppare un piano comune di sviluppo europeo nei seguenti ambiti: Istruzione, VET, EDA al fine di promuovere :

a) La formazione di personale docente e non docente in contesti internazionali;

b) La mobilità degli studenti in ambito internazionale;

c) L'accoglienza di docenti ed operatori che intendono formarsi presso le Istituzioni aderenti alla Rete;

d) La progettualità comune delle Scuole e degli Enti sulle seguenti tematiche:

1) Diffusione del digitale nella didattica;

2) Inclusione e diversità;

3) Transizione Ecologica;

4) Partecipazione attiva e democratica;

5) Innovazione metodologica e didattica;

6) Cittadinanza Europea;

7) Cittadinanza Globale

Denominazione della rete: Rete “La metamorfosi digitale”

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

LA METAMORFOSI DIGITALE

LE AREE DI PROGETTAZIONE

I contenuti su cui progettare per i docenti sono divisi in tre Aree:

• AREA PROGETTAZIONE - ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata - realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi - laboratori per la creatività e l'imprenditorialità - biblioteche scolastiche come ambienti mediali - acquisti e fundraising - sicurezza dei dati e privacy - sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software

• AREA COMPETENZE E CONTENUTI - educazione ai media e ai social network - e-Safety - qualità dell'informazione, copyright e privacy - costruzione di curricoli digitali e per il digitale - sviluppo del pensiero computazionale, coding - robotica educativa - making, creatività e manualità

• AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO – scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile (BYOD) - sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa - modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neoassunti con attività di tutoraggio

La formazione del docenti neoassunti è regolamentata dal D.lgs 850/2015 “Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, ai sensi dell’articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107”. Il periodo di formazione e prova assolve alla finalità di verificare le competenze professionali del docente, osservate nell’azione didattica svolta e nelle attività ad essa preordinate e ad essa strumentali, nonché nell’ambito delle dinamiche organizzative dell’istituzione scolastica. Esso prevede: - Consolidamento delle competenze del profilo docente; - Partecipazione ai processi di valutazione, autovalutazione e miglioramento dell'istituzione scolastica; - L'acquisizione, l'utilizzo e la socializzazione di metodologie didattiche innovative; -

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neoassunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione dell'ambito 19 di Pisa

La formazione dell'ambito 19 della Provincia di Pisa si struttura mediante un piano di formazione articolato in 46 unità formative. Esse sono proposte mediante strategie didattiche basate su: ricerca - azione, lezioni frontali ed anche on line. Le unità formative costituenti il Piano di Formazione si basano su una rilevazione capillare nelle scuole dell'ambito dei bisogni formativi dei docenti. Le tematiche coinvolte nella formazione sono: - didattica innovativa, BES e DSA, Utilizzo delle TIC e lingue straniere, inclusione ed handicap, in particolare: 1) Scuola senza zaino: Gestione della classe e differenziazione - Autovalutazione e valutazione - Strumenti per la differenziazione - 2) Progettare e valutare per competenze:1° ciclo: cittadinanza - Area scientifica e tecnologica - Area letteraria ed umanistica 3) Progettare e valutare per competenze 2° ciclo: Area scientifica e tecnologica - Area letteraria ed umanistica 4) Didattica capovolta 5) Cooperative learning 6) Cooperative learning plus 7) innovazione digitale per la didattica 8) Coding base ed avanzato 9) Inglese livelli: A1 - A2 - B1 - B2 10) Inglese per la scuola primaria 11) Inglese certificazione PET 12) Gestione dei conflitti infanzia, primaria, secondaria 1° e 2° grado 13) BES gestione dei disturbi comportamentali scuola primaria, secondaria di 1° e 2° grado 14) Metodologie didattiche inclusive 15) Gestione delle diversabilità - Formazione dei docenti di sostegno specializzati e non 16) Gestione dei conflitti ed emotività 17) Didattica orientativa 18) Orientamento 2° ciclo 19) Web e desk app - Google apps e classroom 20) Fad e lifelong learning 21) Marketing digitale 22) Video making ed editing video - storytelling 23) Italiano L2 24) Linguaggio LIS 25) Innovative learning 26) Grammatica valenziale 27) Rendicontazione sociale 28) Scienze - matematica - STEM

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati scolastici ◦ • Diminuire il numero e la relativa percentuale di studenti e studentesse che conseguono un voto 6 all'esame di stato della scuola secondaria di primo grado al termine del primo ciclo d'istruzione. • Risultati nelle prove standardizzate nazionali ◦ • Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) in italiano, matematica e lingue straniere nella scuola primaria e al termine del primo ciclo d'istruzione per la lingua straniera. • Competenze chiave europee ◦ • Migliorare le competenze chiave europee di seguito indicate rilevate al termine del primo ciclo d'istruzione

	all'esame di stato: - competenza multilinguistica; - consapevolezza ed espressione culturale con riguardo al D.lgs 60/2017 e del piano delle arti
Destinatari	Rivolto a tutti i docenti neoassunti e non dell'istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: La sicurezza sui luoghi di lavoro alla luce del D.lgs 81/08

L'applicazione nella vita quotidiana scolastica delle norme inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs 81/08)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	• Attività formativa in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Global data protection regulation (GDPR) regolamento europeo UE 697/2016

Informazione e formazione del personale docente in merito alle novità sulla tematica della sicurezza dei dati previste dal Global data protection regulation (GDPR) regolamento europeo UE 697/2016

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	• Attività frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione e aggiornamento sulla "Scuola senza zaino"

Ancora da scrivere

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutte le docenti della scuola primaria
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Rete formativa PNRR

LA METAMORFOSI DEL DOCENTE NELL'ERA DIGITALE -Percorsi PNRR - Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico sulla trasformazione digitale - "Poli formativi per la transizione digitale delle scuole". Codice del progetto: M4C1I2.1-2022-922-P-2064. CUP: G74D22002350006

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	TUTTI I DOCENTI DELL'ISTITUTO
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE

“COMUNICAZIONE PER UNA RELAZIONE EFFICACE: L’APPROCCIO CENTRATO SULLA PERSONA”

Obiettivo generale è quello di sviluppare o migliorare le competenze necessarie per affrontare i complessi e molteplici aspetti della vita scolastica. Si tratta di un percorso formativo ad ampio raggio che si basa molto sull’acquisizione di strumenti per una comunicazione efficace (insegnanti/alunni, insegnanti/insegnanti, insegnanti/genitori). Il corso avrà anche come obiettivo quello di sollecitare la riflessione e il confronto sull’uso di tecniche e strumenti da affiancare alla lezione frontale per facilitare i processi di apprendimento. Percorso esperienziale che prende in considerazione gli stili personali e le caratteristiche di ognuno e potenzia le doti naturali già presenti in ciascuno. DESCRIZIONE DEL CORSO Il corso intende affrontare, da un punto di vista psicologico ed educativo, le sempre più numerose situazioni complesse, difficili e imprevedibili che gli insegnanti si trovano ad affrontare nella loro quotidiana attività didattica con l’obiettivo di elaborare strategie utili alla gestione delle relazioni. La scuola è infatti un intrecciarsi di numerose relazioni (insegnanti-studenti, studenti tra loro, insegnanti-genitori) e saperle gestire diviene essenziale al fine di promuovere la creazione di un clima di classe positivo che favorisca l’apprendimento nel rispetto delle differenze e specificità di ogni singolo studente. Nello specifico il corso vuole approfondire le seguenti tematiche: Il linguaggio barriera, il processo della comunicazione, l’ascolto attivo, l’autorivelazione. L’insegnante: un regista all’interno della classe; Strategie metodologiche di gestione della classe: comunicazione assertiva e apprendimento cooperativo; La relazione genitori-insegnanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LITIGARE FA BENE: Un metodo per aiutare i bambini e i ragazzi a gestire i conflitti

Chi ha cominciato?" "chi è stato?" "chi ha iniziato?" "chi ha torto, chi ha ragione?" Il metodo litigare bene cambia le regole, esce dall'automatismo della ricerca del colpevole e restituisce ai bambini la libertà di litigare. Imparare ad utilizzare un metodo per accompagnare i bambini e i ragazzi nei litigi è una pratica innovativa che permette ai bambini di costruirsi una soggettività che includa gli altri e i legami con gli altri. Il litigio, come il conflitto, è un'esperienza di limite e di regolazione. Il metodo Litigare bene ideato da Daniele Novara sostiene che sia possibile litigare e litigare con metodo. Il litigio non è più visto in termini colpevolizzanti, la nostra proposta è di aiutare adulti e bambini a sviluppare le competenze necessarie per imparare a litigare in modo efficace, mantenendo vive le relazioni. I bambini sono competenti ed è possibile sostenere maieuticamente lo sviluppo delle risorse e delle capacità che già hanno di relazionarsi tra loro per crescere nuovi adulti in grado di integrare il conflitto in relazioni efficaci e creative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: RETE IRIS - ERASMUS

Formazione con progettualità in ambito europeo in particolare nei seguenti ambiti: 1. Sviluppare un piano comune di sviluppo europeo nei seguenti ambiti: Istruzione, VET, EDA al fine di promuovere :

1. La formazione di personale docente e non docente in contesti internazionali; 2. La mobilità degli studenti in ambito internazionale; 3. L'accoglienza di docenti ed operatori che intendono formarsi presso le Istituzioni aderenti alla Rete; 4. La progettualità comune delle Scuole e degli Enti sulle seguenti tematiche: a. Diffusione del digitale nella didattica; b. Inclusione e diversità; c. Transizione Ecologica; d. Partecipazione attiva e democratica; e. Innovazione metodologica e didattica; f. Cittadinanza Europea; g. Cittadinanza Globale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Piano di formazione del personale ATA

Implementazione segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività formativa individuale

La nuova contabilità alla luce del D.lvo 129/18

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente formativo su piattaforma Argo

Global data protection regulation (GDPR) regolamento europeo UE 697/2016

Descrizione dell'attività di formazione	Normativa europea e nazionale in merito alla sicurezza dei dati e della privacy
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

La sicurezza sui luoghi di lavoro alla luce del D.lgs 81/08

Descrizione dell'attività di formazione	L'applicazione nella vita quotidiana scolastica delle norme inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs 81/08)
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola